

# **LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20.10.2014**

**INTRODUZIONI, APPELLO e COMUNICAZIONI.**

Inizio ore 16:50

**Presidente MANICONE Ubaldo 00.07**

Procediamo con l'appello, Segretaria.

**Segretario Generale 00.17**

Buonasera, invito i Consiglieri a rispondere, all'appello al fine di accettare il numero legale, grazie.

Il Segretario Generale procede con l'appello dei Consiglieri presenti in aula.

Al termine dell'appello, risultano essere presenti 12 Consiglieri.

Risultano, invece, assenti i seguenti Consiglieri: RIVIELLO Giovanni, BOSCO Antonio, CECCA Gabriele, PUTIGNANO Marcello, GIRARDI Pietro Maria.

Esiste il numero legale.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.21**

Dott.ssa, per l'Inno Nazionale siamo pronti?  
In piedi

Inno Nazionale.

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.19**

Prima dell'appello, avevo omesso di dire che GIRARDI per gravi motivi famigliari risulta assente, quindi assente giustificato. GIRARDI, pare che stia male il padre, ha detto lui che potevo dirlo. Incominciamo con il primo punto... Passo la parola al Sindaco.

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 04.00**

Signor presidente, signori consiglieri, ho da farvi diverse comunicazioni. Intanto, a seguito dell'Inno Nazionale che abbiamo seguito, vi invito tutti quanti alle celebrazioni del 4 Novembre, così come è consuetudine che si faccia nella nostra città: in particolare quest'anno ricorda il centenario dell'inizio della prima Guerra Mondiale. Quindi, chiedo a tutti i Consiglieri Comunali comunque di fare uno sforzo in più per essere presenti alle cerimonie di commemorazione dei nostri caduti. Quindi in commemorazione per il sacrificio dei santermani, che in tutte le guerre, sono caduti. Fatto questo invito formale passo subito alla lettura di una comunicazione che mi è stato chiesto di dare al Consiglio Comunale. Lo scrivente

è il geom. Francesco Paolo CARDINALE, un ex dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale. Il quale indirizza una lettera riservata personale: "Spett.le Comune di Santeramo, ill. ssimo sign. Sindaco, ill. ssimo Presidente del Consiglio Comunale". Questa lettera chiede che venga letta dal Presidente, o dal Sindaco. "Oggetto: risarcimento danni all'ATI Apulia S.r.l. - Saco s.r.l. - Trasmissione comunicazione procura regionale della Corte dei Conti del 17 luglio 2014, relativa al procedimento n.880/2011/DGN avviato a carico del dirigente Settore "Lavori Pubblici" e componenti Commissioni di gara. Si invia la presente, perché codesto Comune voglia prendere debita nota ad ogni conseguenziale effetto che l'on. Corte dei Conti - Procura Regionale ha disatteso ogni diversa ed errata indicazione, inerente presunte responsabilità, a carico del sottoscritto e dei componenti della Commissione di Gara, espresse e documentate dal contenuto delle deliberazioni di Consiglio Comunale, n.36, del 26/11/2012, n. 43 del 29/11/2012 e n.48 del 29/12/2012, tutte pubblicate all'Albo Pretorio di codesto Comune, complete di ogni allegato, comprese le proposte di deliberazione di quattro Consiglieri Comunali. Infatti, in relazione a quanto in esse prospettato, la onorevole Procura ha adottato formale provvedimento di archiviazione del procedimento, avviato a carico dello scrivente e dei componenti della Commissione di Gara, come da nota del 17.7.2014, che si allega in copia. Riservata, ad ogni modo, la proposizione di azione risarcitoria per danno, anche all'immagine, provocata dai suddetti atti e da errate comunicazioni di codesto ente, si invita a dare adeguata smentita e pubblicità, in sede di Consiglio Comunale, in ordine alla erroneità di quanto in precedenza pubblicamente divulgato e risultato privo di fondamento, oltre che gravemente lesivo per lo scrivente e per i componenti della Commissione di Gara. In attesa di conoscere quanto si riterrà di disporre in merito, si saluta distintamente. Geom. Francesco Paolo CARDINALE", che allega la nota della Procura della Corte dei Conti del 17 luglio 2014 che, così come mi è stata trasmessa, leggo a voi. È una nota della Corte dei Conti, sezione di Puglia del 17 luglio 2014, indirizzata al geom. CARDINALE, Francesco Paolo, via Enrico Fermi, n.19, Santeramo in Colle. Io leggo testualmente, anche se ci sono delle cose che sembrano inutili, ma la leggo testualmente. "V.N.880-2011-DGN. Magistrato, dott.ssa Carmela DE GENNARO. Oggetto: Comune di Santeramo in Colle, delibera C.S. n. 33 del 28/03/2012. Risarcimento danni alla ATI "Apulia S.r.l. e Saco S.r.l.". Si comunica che il fascicolo istruttorio, di cui all'oggetto, rubricato al numero V2011/00880/DGN, è stato archiviato dal magistrato istruttore in data 16 luglio 2014. L'impiegato addetto, Rosa Diomede".

Questo è quanto avevo da comunicarvi. Lo mettiamo agli atti.

**Presidente MANICONE Ubaldo 09.56**

Prego, Consigliere, può accendere il microfono così la possono ascoltare tutti.

**Consigliere LARATO Camillo 10.03**

Sarebbe opportuno che sul punto si aprisse un momento di riflessione, ovviamente non in Consiglio Comunale, perché se dall'esame degli atti, se ci sarà

consentito di poterli esaminare, dovesse emergere che effettivamente è così, dovrebbero prendere tutti i provvedimenti del caso in sede di Consiglio Comunale per porre in essere un atto quantomeno equipollente a quello che fu preso all'epoca, finalizzato a chiarire quello che effettivamente è la posizione del dirigente, se è intervenuto, come ritengo sia, un provvedimento di archiviazione. Quindi, io dicevo questo perché, siccome è stata sollecitata una discussione in questo senso dal dirigente che ha riservato un'azione, sarebbe opportuno che questo mio intervento fosse annotato agli atti di questo consiglio comunale come propedeutico ad una ulteriore attività a svolgersi.

**Presidente MANICONE Ubaldo 11.02**

Grazie.  
LABARILE.

**Consigliere LABARILE Luigi 11.06**

Brevemente Presidente, siccome su questo argomento sono intervenuto più volte in consiglio comunale, chiedo che la Segreteria acquisisca agli atti il documento che ha letto il Sindaco poc'anzi, che rimanga agli atti ... Non è riservato al personale, è indirizzata al Sindaco e al Presidente del Consiglio. Io chiedo di acquisirla agli atti.

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 11.41**

Io ho letto in maniera molto, ma molto letterale quello che è stato scritto, poi le diverse valutazioni...

**Consigliere LABARILE Luigi 11.48**

Credo che non sia una corrispondenza privata fra il dirigente e il Sindaco e il Presidente del Consiglio. Questo è stato un argomento che ci ha visto interessati in quest'aula, è un argomento che indirettamente ha colpito la tasca dei cittadini. Io chiedo che questa lettera con il verbale della Corte dei Conti venga acquisita agli atti.

**Presidente MANICONE Ubaldo 12.18**

Si, l'avevo già messa agli atti, consigliere LABARILE, quindi ad abundantiam, va bene ... procediamo con il 1° punto all'ordine del giorno se non ci sono interventi. "Approvazione programma in carica di collaborazione esterna, per l'anno 2014 - art.3, comma 55, della lg.244/2007".

Se l'Assessore SPORTELLI vuole relazionare.

Prego, Assessore.

Ore 17:04

**1° Punto all'ordine del giorno: Approvazione programma incarichi di collaborazione esterna, per l'anno 2014 - art.3, comma 55, della lg.244/2007**

**Assessore SPORTELLI 12.51**

Si. Buonasera a tutti.

Il programma di incarichi di collaborazione esterna per l'anno 2014 che prevede i carichi di studio ricerche e consulenze di soggetti estranei all'amministrazione come stabilito dall'art. 3 della legge 244 del 24.12.2007 prevede che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite alla legge o previste dal programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 del 2.06.2007. In questo caso si dà atto che per l'anno 2014 non è stato predisposto da parte dei dirigenti responsabili degli uffici e dei servizi alcuna proposta degli incarichi esterni da conferire ai sensi dell'art. 3 comma 55 sempre della 244, la legge finanziaria del 2008, quindi in conformità anche al regolamento comunale approvato con delibera della Giunta Comunale n. 135.

Per ulteriore sottolineatura nel caso in cui avremmo proceduto a tale esigenza, i limiti della legge ci consentivano per l'anno 2014 una cifra di 3.438,00 euro.

Grazie.

**Presidente MANICONE Ubaldo 14.52**

Grazie, Assessore.

C'è qualche intervento? Dichiarazione di voto?

Procediamo alla votazione.

**Consigliere**

Intervento fuori microfono

**Presidente MANICONE Ubaldo 15.35**

Funziona che escono ed entrano, escono ed entrano...

**Consigliere 15.40**

Intervento fuori microfono

**Presidente MANICONE Ubaldo 15.58**

Si, procediamo a votazione.

Si, ma preciso un'altra cosa, che il contenuto di questo atto è zero.

**Consigliere 16.13**

Possiamo votare.

SEDUTA DEL 20-10-2014

**Presidente MANICONE Ubaldo 16.24**

Lei ha perfettamente ragione, me ne scuso. Il discorso è un altro, Consigliere: ho visto che in un certo momento che sono usciti tre Consiglieri tutti insieme e ne è entrato un altro e sono rimasto un pò spiazzato. Comunque, me ne scuso e cercherò di non ripetere questo errore. Procediamo con la votazione.

Ore 17:08

**Votazione del 1° punto all'ordine del giorno:**

Favorevoli 7, contrari 5, astenuti 1.

**La proposta è stata deliberata.**

Sindaco, prego.

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 17.37**

Chiedo soltanto scusa se interrompo un attimo: ho visto che è entrato il comandante CAPORUSSO. Avrei preferito farlo all'inizio della seduta la presentazione al consiglio comunale: è doveroso. Si tratta del comandante di polizia municipale, sapete quanto è importante per la città la funzione che riveste tale persona professionista, quindi lo saluto, lo presento. Viene da San Giorgio Jonico, dove ha svolto le funzioni di comandante ed è dal primo del mese a dirigere il nostro corpo. Quindi, gli do ufficialmente il benvenuto nella sede principe di questo Comune, che è il Consiglio Comunale.  
Benvenuto comandante.

Ore 17:10

**2° Punto all'ordine del giorno: Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi dell'art. 58 della L. 133/2008.**

**Presidente MANICONE Ubaldo**

Procediamo al punto n.2 all'ordine del giorno: "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, redatti ai sensi dell'art.58, della lg. 133/2008".

Dovrebbe relazionare l'Assessore ai Lavori Pubblici, però se vuole, Sindaco, sul piano delle alienazioni.

Relaziona il Sindaco.

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 19.15**

Piano delle alienazioni. Si tratta delle scuole rurali, che è un vecchio e antico peso che questo Comune si porta. Sono le scuole rurali che, ahimè, sono ormai abitate da e che avevano bisogno, intanto dell'accatastamento per poter essere alienati. Per cui, la delibera propone al Consiglio Comunale la dismissione di questo patrimonio comunale.

**Presidente MANICONE Ubaldo**

Prego, Consigliere VOLPE.

Assessore, se vuole aggiungere qualcosa ...

**Consigliere VOLPE Giovanni 20.20**

Adesso, chiederemo qualcosa. Innanzitutto, buonasera tutti.

Ricordo che l'anno scorso ci siamo occupati di nuovo, di questa questione di queste ex scuole rurali e all'epoca mi sembra che furono stanziati delle somme perchè si doveva provvedere all'accatastamento e quindi poi procedere alla vendita. E volevo capire, ma questi accatastamenti funzionali alla vendita sono stati fatti o non sono stati fatti? E se non sono stati fatti, perché non sono stati fatti?

**Assessore 21.00**

Lei afferma che nel bilancio precedente sono stati messi, per l'accatastamento ... No, a me non risulta. Almeno, non l'ho seguito io il bilancio dell'anno scorso, ma è quest'anno che abbiamo inserito dei fondi per l'accatastamento. In precedenza, non erano stati inseriti fondi e sono stati inseriti quest'anno, proprio perché si ha l'intenzione di accatastarli. Per cui, ripeto, l'anno scorso non era possibile accatastarli, con il bilancio dell'anno scorso ... Può chiarire...

**Consigliere VOLPE Giovanni 23.04**

SEDUTA DEL 20-10-2014

Solo una cosa. Quindi, non è stata accatastata ne ssuna scuola?

**Presidente MANICONE Ubaldo 23.13**

Dichiarazione di voto?

Ore 17:13

Dichiarazione di voto? Prego Consigliere.

**Consigliere LABARILE Luigi 23.26**

Intervento fuori microfono.

Io spero sinceramente e mi auspico che questa sia l'ultima votazione del consiglio comunale con il bilancio che stiamo per approvare ci siano i fondi per fare accatastamento ... O qualcuno che è interessato ad acquistare queste scuole e mettiamo la parola fine a questo argomento.

**Presidente MANICONE Ubaldo 24.25**

Grazie, Consigliere.

Consigliere LARATO, prego.

... ma funziona? Può provare?

**Consigliere LARATO 24.37**

Funziona? Sì. Io volevo solo evidenziare come, effettivamente, è bene alienare il bene pubblico, perché ci sono aspettative o ci sono dei ruderi, però, questo è un argomento che affrontammo già con la scorsa amministrazione, purtroppo dell'allora Gruppo consiliare del PD; adesso, non c'è nessuno – perché la posizione, all'epoca, era diversa. Nel senso che si fece una battaglia sul valore che era stato dato a quelle unità immobiliari. Nel senso che, per circa 8 o 9 unità immobiliari, è preventivato .... 11? 350.000 euro, nemmeno 30 mila euro a cespiti, diciamo. Riteniamo che la valutazione, sia una valutazione assolutamente non congrua e più che alienazione, siamo di fronte ad un vera e propria dismissione. Quindi, il voto non potrà che essere negativo, perché vorremmo capire, semmai ci sarà consentito, sapere in base quali criteri si sia giunti a queste valutazioni.

**Presidente MANICONE Ubaldo 25.50**

Grazie, Consigliere LARATO.

Altre dichiarazioni?

Possiamo procedere a votazione.

Ore 17:17

**Votazione del 2° punto all'ordine del giorno:**

Favorevoli 7, contrari 5

La proposta è stata deliberata.

Ore 17:18

**3° punto all'ordine del giorno: Programma delle OO.PP. triennio 2014-2016 ed elenco annuale 2014 - Art. 172 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, art. 126 comma 2 e art. 128 del D.lgs. n. 163 del 12/04/2006 e ss.mm.ii. - Esame ed approvazione.**

**Presidente MANICONE Ubaldo**

Procediamo al punto n.3 all'ordine del giorno: "programma delle opere pubbliche, triennio 2014 - 2016 ed elenco annuale del 2014, art.172 del D.lgs n.267 del 18/08/2000, art.126, comma 2, art.128 del D.lgs. 163 - 12/04/2006. Esame ed approvazione".

Assessore Gioacchino, se vuole relazionare.

**Assessore MAIULLARI Gioacchino 27.20**

Consiglieri, questo è un atto propedeutico all'approvazione del bilancio, che prevede di approvare l'elenco annuale e triennale delle opere pubbliche e in questo elenco sono inserite tutte le opere previste, che hanno un valore superiore a 10mila euro, il cui importo non è stato impegnato in esercizi precedenti. Per cui, qui sono riportate queste opere, non perché siano le uniche che il Comune di Santeramo sta portando a compimento, ma solo perché sono quelle le cui somme non sono state impegnate nell'esercizio precedente. Ci tengo a far rilevare, soprattutto al Consigliere RIVIELLO, che abbiamo voluto tener conto dei suoi suggerimenti, più volte espressi, facendo notare che abbiamo inserito 190 mila euro per la manutenzione straordinaria delle strade, che sono stati individuati da fondi di bilancio. Per cui questo, sarà un progetto che andrà in porto entro la primavera-estate del prossimo anno. Siccome so che su questo, il Consigliere RIVIELLO ci tiene molto, abbiamo ... E poi, voglio anche dire al Consigliere RIVIELLO, che ci sono altri 30 mila euro, presi in questo bilancio, per la manutenzione ordinaria delle strade, per chiudere tutti quei buchi che purtroppo sono presenti sulla viabilità di Santeramo. Penso che si siano accorti degli interventi che si stanno facendo ... qualcosa si sta facendo.

Va bene, grazie.

**Presidente MANICONE Ubaldo 29.15**

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliere VOLPE. Apriamo la discussione.

**Consigliere VOLPE Giovanni 29.35**

Intervento fuori microfono

**Assessore Gioacchino MAIULLARI 29.46**

SEDUTA DEL 20-10-2014

Ma è per l'elenco triennale o annuale? Fa riferimento a?

**Consigliere VOLPE 29.52**

Intervento fuori microfono

Quando è stato acceso? Da quando esiste?

**Assessore Gioacchino MAIULLARI 29.57**

A quale opera si riferisce?

**Consigliere VOLPE Giovanni 30.00**

Intervento fuori microfono

2014-2016 ci sono le risorse, tra le risorse c'è un mutuo, questo mutuo esiste, è stato acceso, è stato fatto?

**Dirigente MAFFEI 30.30**

Scusi, Consigliere: ma se non ci sono nell'elenco annuale o triennale ...

**Consigliere VOLPE Giovanni 30.33**

*Intervento fuori microfono*

Ci sono i revisori qui?

**Dirigente MAFFEI 30.35**

Scusi, Assessore: di quale elenco sta parlando?

**Assessore Gioacchino MAIULLARI 30.41**

E non so a quale opera si sta riferendo?

**Consigliere VOLPE Giovanni 30.44**

*Intervento fuori microfono*

Piano triennale 2014-2016 ... c'è un mutuo, esiste, è stato acceso?

**Assessore MAIULLARI Gioacchino 30.08**

Non ci stiamo spiegando, forse, Consigliere. Voglio dire ...

**Presidente MANICONE Ubaldo 31.18**

Cerchiamo di fare chiarezza: il Consigliere VOLPE ha chiesto se c'è qualche mutuo acceso ...

**Dirigente MERRA 31.23**

Scusi, Consigliere.

Nell'elenco annuale stanno tutte le opere del 2014, che troviamo nel bilancio 2014. Tutto quello che non c'è nel piano annuale, ma negli anni successivi, sta nel bilancio pluriennale 2014-2016. Per accendere i mutui, si vanno ad accendere nel momento in cui è pronto il progetto. Oggi, non c'è da fare niente. Nel momento in cui decidiamo di fare quell'opera, sarà acceso quel mutuo, che stiamo prevedendo oggi. Domani potrà pure cambiare il finanziamento, per intenderci. Deve essere ancora acceso...

**Assessore MAIULLARI Gioacchino 31.54**

Ma è in quello triennale, voglio dire. Voi sapete che quello successivo a quello del 2014 è un elenco di ipotesi che, molto spesso, non si realizzano. Quindi, si ipotizzano delle opere, per cui ...

**Consigliere VOLPE Giovanni 32.15**

*Intervento fuori microfono*

**Assessore MAIULLARI Gioacchino 32.20**

Ma scusate, è la prima volta? È un mutuo...

**Dirigente 32.27**

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere VOLPE Giovanni 32.45**

*Intervento fuori microfono*

**Presidente MANICONE Ubaldo 35.40**

Scusate, Consiglieri ed Assessore, dico una cosa. Mi metto a parte civile. Se è sbagliata la proposta, si può anche emendare ...

**Consigliere VOLPE Giovanni 35.47**

*Intervento fuori microfono*

Ho capito, ma non ci troviamo più con le stesse somme...

**Presidente MANICONE Ubaldo 35.51**

Si fa un'errata corregge. Qual è il problema che è stato evidenziato, scusate? Perché poi ho capito ben poco. Qual è l'errore materiale? Visto che c'è un errore, io propongo una breve sospensione ... C'è un errore materiale, all'interno della delibera. Vogliamo capire di che cosa si tratta? Non ho capito

**Consigliere 37.21***Intervento fuori microfono*

Già il consiglio è lungo, se iniziamo a sospendere.....

**Presidente MANICONE Ubaldo 37.30**

Rimaniamo in attesa.

**Assessore SPORTELLI 38.40***Intervento fuori microfono*

E' un mero errore di cifra ripetuta, non va ad inficiare nulla, rispetto a ... Di più non possiamo sottolineare.

**Presidente MANICONE Ubaldo 38.20**

... Il Consigliere VOLPE ...

**Assessore SPORTELLI Giovanni Luciano 38.27***Intervento fuori microfono*

Ha evidenziato un errore, pensava che fosse stato contratto un mutuo di 349mila euro, che invece non è contratto, non è mutuo che esiste, non ce lo riportiamo nel bilancio e quindi va escluso, va blencato nella casella "entrate acquisite, mediante contrazione di mutuo".

Grazie al consigliere Volpe.

**Consigliere VOLPE Giovanni 39.56**

Io adesso ho un'altra domanda. Se giro pagina, quegli importi, sono importi annualità 2014, "manutenzione straordinaria strade interne". Quindi, se ne vanno i soldi per finanziare le strade di Giovanni RIVIELLO? Qui sta scritto che quei soldi servono per la manutenzione delle strade interne. Poi, lo stesso importo "manutenzione strade...". O questo è totalmente sballato, ...

**Assessore Gioacchino MAIULLARI 40.36***Intervento fuori microfono*

Manutenzione strade 190 mila

**Consigliere VOLPE Giovanni 40.41**

Io leggo: "Manutenzione strade", voce n.7. "Manutenzione straordinaria strade interne. Responsabile procedimento, MASCIANDARO Donato. Importo annualità: 349 mila euro". Poi, voce 10: "Manutenzione straordinaria strade", quindi

dovrebbero forse essere extraurbane, "MASCIANDARO Donato – 349mila euro". Non lo so: praticamente gli togliamo e le strade non si fanno più.

**Assessore Gioacchino MAIULLARI 41.18**

*Intervento fuori microfono*

Manutenzione straordinaria strada interne 190 mila, voce n.2.

**Consigliere VOLPE Giovanni 41.25**

Ho capito. E il resto?

**Assessore Gioacchino MAIULLARI 41.29**

*Intervento fuori microfono*

Allora, questi sono con fondi di bilancio, che facevo rilevare al Consigliere RIVIELLO. E questo è il progetto che, certamente, andrà in conto, entro l'annualità 2014-2015. Dico 2015, perché probabilmente il lavoro si protrarrà nel 2015. Per quanto riguarda invece manutenzione straordinaria strade interne: 349.000 euro, finanziati con alienazione case rurali", naturalmente, questo dipende dall'alienazione delle case. E quindi?

**Consigliere VOLPE Giovanni 42.06**

E quindi ci stiamo prendendo in giro, perché, se questo ... "Elenco annuale 2014": a meno che io non so leggere, è elenco annuale 2014. Se noi riusciamo ad accatastare, vendere le case, prendere i 349mila euro...

**Assessore Gioacchino MAIULLARI 42.26**

*Intervento fuori microfono*

È un'ipotesi, Consigliere, che non abbiamo voluto trascurare ...

**Consigliere VOLPE Giovanni 42.32**

Ma che ipotesi? Ma in due mesi riuscite a fare accatastamenti, a vendere, facendo le stime? Scusate, devono essere realistiche le ipotesi. Se poi dobbiamo votare delle carte, che non hanno nessun significato e nessun valore, ce lo dite, le votiamo, non le guardiamo neanche ...

**Assessore Gioacchino MAIULLARI 42.53**

*Intervento fuori microfono*

Ma questa è una programmazione, Consigliere...

**Consigliere VOLPE Giovanni 42.54**

Ma questa è programmazione 2014. Siamo arrivati alla fine dell'anno. Non sto parlando del 2016

**Assessore Gioacchino MAIULLARI 43.02**

*Intervento fuori microfono*

Purtroppo, siamo arrivati alla fine dell'anno.

**Consigliere VOLPE 43.06**

*Intervento fuori microfono*

Non è realistica questa cosa: è come se qualcuno ci proponesse di comprare la fontana di Trevi. Ditecelo, che noi ci facciamo un pensiero.

**Assessore Gioacchino MAIULLARI 43.20**

*Intervento fuori microfono*

Noi stiamo ipotizzando che in questo anno si riesca ad alienare, o tutta od una parte delle case rurali e abbiamo lasciato la possibilità di utilizzare queste risorse. Se non riusciremo ad alienarle, chiaramente questo progetto non sarà realizzato. E infatti, quello che ho voluto evidenziare al Consigliere RIVIELLO sono state certamente le 349mila euro. Ma quello che ho voluto evidenziare, perché ne ho la certezza, è quello delle 190mila euro.

**Consigliere VOLPE Giovanni 44.04**

A proposito dei 190mila euro, voglio ricordare che quando vi siete votati, con 7 punti a favore, il regolamento della TASI – Servizi indivisibili, avete portato in bilancio 250 mila euro e non 190 ... Manutenzione di strade, questo fu votato: chiedevo contezza, ma non c'erano i conteggi analitici, però, furono portati oltre 250mila euro per la manutenzione. Quindi, abbiamo chiesto ai cittadini oltre 250 mila euro per finanziare le strade, poi ne vediamo 190.

**Assessore Gioacchino MAIULLARI 45.06**

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere VOLPE Giovanni 45.15**

Servizi indivisibili. Avete chiesto 256 o 270mila euro.

**Assessore Gioacchino MAIULLARI 45.31**

*Intervento fuori microfono*

Non erano ipotesi che erano state fatte sulla TASI. Io vi dico che quelle previste certamente per la manutenzione delle strade, sono 190 mila euro la

manutenzione straordinaria e 30mila euro per la manutenzione ordinaria. Quindi, in tutto ...

**Dirigente MAFFEI 46.05**

*Intervento fuori microfono*

Quindi l'indicazione fatta con la TASI, corrisponde ai 190 ... ovviamente, nell'indicazione è un indicatore di previsione, non è progetto strade analitico, per cui ci possono essere degli scostamenti. Quindi, la sostanza è che l'indicazione dei 250 è confermata nei 190, più 30 ... Io ti posso dare questa spiegazione ... questa è proposta e quindi...

**Consigliere VOLPE Giovanni 46.42**

Non mi sembra qualche errore: stiamo parlando di quasi 800mila euro.

**Dirigente 46.47**

*Intervento fuori microfono*

Purtroppo, nei 349, nel primo schema, avranno generato ...

**Consigliere VOLPE Giovanni 46.53**

In realtà, sono due somme che non esistono, perché ... No, scusatemi, in realtà sono due somme che non esistono, né la prima, né la seconda, perché le case rurali non saranno mai vendute, entro la fine dell'anno. Quindi, la correttezza vuole che non devono essere messi in questo schema, a finanziare opere pubbliche del 2014, che in realtà, sono inesistenti. Se poi vogliamo fare dei bilanci con della carta, ma senza soldi ... eh, vabbè, è uno schema

**Assessore SPORTELLI Giovanni Luciano 47.25**

*Intervento fuori microfono*

... nel bilancio non si traduce. Si può correggere, ma tanto nel bilancio non si traduce. Poi, uno poteva metterlo nel 2015: giustamente, guardando i tempi, forse non ce la farà. Però, è il programma triennale delle opere pubbliche ... Si può correggere, ma non produce effetti sul bilancio.

**Consigliere VOLPE Giovanni 47.55**

Posso fare un'altra domanda?

**Presidente MANICONE Ubaldo 47.58**

Comunque, io mi sto preoccupando sempre di quel refuso, perché bisogna correggerlo.

**Consigliere VOLPE Giovanni 48.02**

Alla fine, c'è "accantonamento, di cui all'art.12 del D.P.R. 207/2010 – 134.850". Come viene determinato? Allora, l'ultima voce, l'accantonamento di 134.850 €. Come viene determinato?

**Ingegnere 48.35**

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere VOLPE Giovanni 49.19**

E quindi, è sbagliato anche quello, perché se l'importo complessivo è errato, anche l'accantonamento è errato.

**Assessore SPORTELLI Giovanni Luciano 49.30**

*Intervento fuori microfono*

**Presidente MANICONE Ubaldo 50.13**

Io, a dire la verità ... Vabbè.

Siamo arrivati ad una proposta sintetica e definitiva di quello che bisogna fare? Per correttezza ... Comunque, intanto faccio ripetere l'emendamento ...

**Assessore Gioacchino MAIULLARI 54.25**

*Intervento fuori microfono*

Allora, come giustamente ha fatto notare, nell'elenco annuale e triennale – perché anche in quello triennale è riportato questo mutuo – è riportato questo, per errore, questa manutenzione straordinaria strade interne, da finanziare con mutuo. Per cui dovremmo correggere il punto: nella scheda 2, eliminare al terzultimo rigo, "manutenzione straordinaria strade interne ...".

**Consigliere LARATO Camillo 55.08**

*Intervento fuori microfono*

L'Assessore non può proporre emendamento: l'abbiamo già discusso la volta scorsa.

**Assessore Gioacchino MAIULLARI 55.10**

*Intervento fuori microfono*

Io sto chiarendo ...

**Presidente MANICONE Ubaldo 55.12**

Dal punto di vista tecnico, non facciamo lo stesso errore tecnico: non si preoccupi. Lo posso fare anche io l'emendamento, in quanto Consigliere.

**Assessore Gioacchino MAIULLARI 55.25***Intervento fuori microfono*

Poi, dalla scheda n.3, "elenco annuale 2014", all'ultimo rigo, va eliminato di nuovo "manutenzione straordinaria strade interne: 249mila euro". E correggo il totale, che non è 4.495.026, ma 4.146.026. Poi la scheda n.1, per tener conto di questo rifiuto, va ad eliminare "entrate acquisite, mediante rifondazione di mutuo", per un totale di entrate 4.146.026,15, così come corrisponde al totale della scheda n. 3. L'accantonamento, poi, va aggiornato al 100% del totale, che non è più 134 mila, ma 124.280,78.

**Consigliere VOLPE Giovanni 56.47**

Io, invece, chiederei che fosse anche eliminata la voce "trasferimenti di immobili", perché in realtà questo trasferimento è impossibile che sia stato effettuato.

**Assessore Gioacchino MAIULLARI 57.00***Intervento fuori microfono*

È improbabile, Consigliere

**Consigliere VOLPE Giovanni 57.02**

No, è impossibile, non improbabile. Perché andiamo ad indicare delle voci, che sono al momento inesistenti e indisponibili per il 2014. Lo volete spostare nel 2015? Spostatelo nel 2015, ma nel 2014, queste somme non saranno mai disponibili

**Assessore SPORTELLI Giovanni Luciano 57.28***Intervento fuori microfono*

È condizionato, per cui non puoi fare ... Se non si realizza, non si realizza: non succede niente. Però, qualora si realizzasse, perché non andare incontro ai cittadini?

**Presidente MANICONE Ubaldo 57.43**

Va bene, un attimo Assessori.

Consigliere CAPONIO, prego.

Intanto, se può accendere il microfono ... e questo è spento

**Consigliere CAPONIO Francesco 58.02**

Buonasera a tutti.

A proposito da quanto fatto rilevare, giustamente, dal collega VOLPE, io volevo aggiungere, sia all'Assessore SPORTELLI, che all'Assessore MAIULLARI.

**Presidente MANICONE Ubaldo 58.17**

Per favore...

**Consigliere CAPONIO Francesco 58.20**

Il fatto che tecnicamente, questa posta di bilancio, in sede previsionale, sia corretta, credo che nessuno l'abbia messo in dubbio. La correttezza del vostro operato, da un punto di vista fiscale e contabile, va bene. Però io penso che la parte politica, in questo caso, debba dire la sua e cioè, deve dire "si è vero". Quando parlo di parte politica, non mi riferisco alla mia parte politica, cioè alla parte politica che io rappresento come opposizione: la parte politica della maggioranza dovrebbe avere l'onestà intellettuale di dire ai cittadini che, sebbene abbiamo previsto, in sede di previsione, la realizzazione di opere quali strade ed altre cose, sappiate che non le faremo, perché noi non riusciremo a vendere questi immobili. Cioè, questo significa essere corretti con i cittadini. Quindi, io mi aspetto che il Sindaco, pubblicamente, dica ora, in quest'assise, che noi non realizzeremo queste strade, che abbiamo inserito nel bilancio di previsione, perché non riusciremo mai a vendere, in due mesi, quello che non siamo riusciti a fare in vent'anni. Perché queste scuole rurali, giusto perché voglio rispolvera un po' di memoria, vengono portate in bilancio a ripetizione – io faccio il Consigliere da 7-8 anni e ricordo che, ancor prima che io iniziassi questa avventura, si sentiva già parlare di scuole rurali. Quindi, la parte politica, bene farà bene se, quando io concludo il mio intervento, se dicesse chiaramente che queste strade non le realizzeremo, perché non incasseremo queste somme. Questo significa essere onesti intellettualmente con i cittadini. Poi, se sono corretti i conti, è chiaro, noi in un bilancio di previsione, possiamo prevedere di tutto: possiamo prevedere anche che il Comune di Santeramo in Colle compri un Gratta e Vinci e vinca 10milioni di euro. Lo possiamo anche prevedere: e perché? Chi ce lo impedisce? Perché non prevederlo. Quindi, se dobbiamo giocare con questi numeri, giochiamo anche: prevediamo l'acquisto, mensilmente, di un gratta e vinci e inseriamo la posta massima che si possa vincere. Potete farlo.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.00.45**

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere. Facciamo finire i Consigliere, prima.

**Consigliere 1.00.52**

Io volevo fare solamente una piccola riflessione. Siamo ad ottobre e ormai i tempi sono cambiati. Non ci siamo più resi conto, probabilmente, seppur forse siamo come età media, il Comune con i Consiglieri Comunali più giovani, che i tempi

sono cambiati e che quindi, in realtà, con molta onestà intellettuale, questo bilancio preventivo andava fatto, non oggi, a novembre, ma a dicembre del 2013. Oggi, potevamo stare a discutere del bilancio preventivo del 2015, non del 2014. Chiaramente, non cambieremo nulla, né io né gli altri Consiglieri d'opposizione, oggi: è il modus operandi che, oggi, non va. E dobbiamo cercare di partire da questo, dalle fondamenta: altrimenti, avremo sempre e comunque gli stessi problemi, maggioranza e opposizione. Che oggi, siamo qua, in questi ruoli; probabilmente, fra qualche tempo, saremo a ruoli invertiti, mi auguro, però il problema deve essere risolto subito, non si può andare avanti, con questo modo di agire, perché la gente è stanca anche dei nostri comportamenti. Noi, qui, diciamo una cosa, nella massima assise diciamo una cosa e così, chiaramente, puntualmente, queste cose vengono smentite fra un mese e mezzo, anzi neanche. Quindi, quello che si chiede e che presumo chiedano tutti i cittadini, sia quello di dare più attenzione a quella che è la realtà oggettiva, quindi fare le cose per tempo e fare le cose reali.

Grazie.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.02.25**

Grazie, Consigliere.

Consigliere LABARILE, prego.

**Consigliere LABARILE Luigi 1.02.27**

Giusto perché non sono debitore di onestà intellettuale. Allora, pago il mio debito. Noi stiamo parlando adesso di una previsione, va bene? Fermo restando il rilievo che ha mosso il collega VOLPE e che gli uffici siano attivati e pare che abbiano trovato la soluzione, voglio dire al collega CAPONIO che, intanto, il problema è di accatastare questi immobili. Noi sappiamo bene che una gran parte di questi immobili, sono già occupati: ci sono cittadini che vi abitano, che hanno preso la dimora, che devono essere chiamati a pagare. Voglio dire, non è un reato se hanno previsto 349mila euro; dice VOLPE: "impossibile che la facciamo a vendere": ma perché, una volta accatastati, oggi, accatastare un immobile, quando si dice che bisogna accorciare la burocrazia, non ci vuole niente. È tutto via telematico. E questi cittadini, che già occupano gli immobili, o hanno i soldi da parte e io sono a conoscenza di alcuni che hanno già i soldi in banca e non aspettano altro, perché gli uffici del Comune li chiamano per versare. Se quei soldi noi li utilizziamo per l'asfalto stradale, è un peccato? Se anziché 349mila euro, ne arrivano 150 per fine anno, non possiamo sistemare alcune strade? Perché dobbiamo stralciare comunque un importo? Fatemi capire, perché poi quando non capisco, chiedo ai colleghi, così come lui chiede onestà intellettuale e credo che la sto dando. Anche io dico, fatemi capire perché non ci possa essere un introito parziale, che noi possiamo utilizzare per sistemare alcune strade. Perché dobbiamo dire "cancelliamo, perché è impossibile che vendiamo"? Come fai a dire impossibile che noi possiamo realizzare, se ci sono cittadini che già abitano e voi li conoscete, come li conosco io, che stanno lì da anni, che aspettano

l'acquistamento per fare l'atto di acquisto. E i soldi li devono dare. E il comune ha detto che quei soldi li destiniamo a sistemare le strade: che cosa c'è di illegale, in questo?

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.04.58**

Grazie, Consigliere LABARILE.

Prego, Consigliere VOLPE.

**Consigliere VOLPE Giovanni 1.05.02**

Allora, io voglio rispondere al collega LABARILE. Intanto, sapete già di averli venduti questi appartamenti, beati voi: noi non sappiamo neanche i prezzi, perché se vado a vedere gli importi, c'è un importo complessivo, ma non sappiamo quanto costi ogni singola unità abitativa. Dopodiché, come avete determinato il prezzo? Non lo sappiamo. Sappiamo, invece, per chi vive nel mondo reale, che per poterlo acquistare, dovete entrare nelle case e non sappiamo se vi fanno entrare, chi le occupa queste case. Dopodiché, dovete provvedere ad acquistare, dovete provvedere a sanare gli abusi, perché se non sanate gli abusi che hanno realizzato le persone che stanno dentro le case, non le potete vendere. Per cui se voi volete gonfiare, gonfiate pure, ma sapete benissimo, per come ha detto lei, Consigliere, per onestà intellettuale, che quelle somme, per il 2°14, non sono disponibili. Io ho solo detto, spostatele nel 2015, quando forse riuscirete ad acquistare e non a venderle.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.06.15**

Grazie, Consigliere VOLPE.

Assessore GIOACCHINO.

**Assessore GIOACCHINO 1.06.26**

Allora, ci tenevo a rispondere a queste cose, perché mi voglio, da un lato, assumere delle responsabilità, e dall'altro però, far capire che la cosa non è stata voluta per poter gonfiare l'elenco delle opere, che noi andremo a realizzare il prossimo anno. Consigliere ... quest'anno. Consigliere

**Consigliere VOLPE Giovanni 1.06.55**

Quest'anno.

**Assessore GIOACCHINO 1.06.57**

Consigliere, mi faccia completare il quadro e forse, sarà più chiaro. Io ammetto che l'inserimento di quest'opera è stato un inserimento superficiale, derivante da

una consuetudine, diceva bene il Consigliere CAPONIO. Probabilmente questa opera è stata inserita ogni anno, nell'elenco annuale delle opere pubbliche, con la stessa motivazione, con gli stessi introiti. Per cui, io ammetto, che è stata una questione di superficialità. Detto questo, però, vi voglio ricordare che se noi volessimo indicare le opere che, effettivamente, possiamo effettuare nel 2014, vi voglio ricordare che noi abbiamo due mutui attivati e che stiamo pagando, come rate d'ammortamento e che non possiamo realizzare come opere, solo per il benedetto Patto di Stabilità. Noi non avevamo bisogno di inventarci delle opere da realizzare: abbiamo un mutuo di 350mila euro per strade interne e un altrettanto mutuo per i marciapiedi, che se Dio vuole, come si dice, come le notizie che vengono date a livello giornalistico, il prossimo ano viene allentato questo benedetto Patto di Stabilità, queste sono opere immediatamente realizzabili. Quindi, che cosa avevamo da individuare, opere la cui realizzazione ci è sempre stata bloccata per il rispetto del Patto di Stabilità? Ciò non toglie che ammetto l'errore di superficialità, me ne faccio carico e alla fine, quello che vogliamo fare, facciamo. Anche io stesso ritengo che, per quest'anno, queste opere sono impossibili da realizzare. Ma, ripeto, potremmo realizzare altre due opere di 350mila euro, quest'anno, se solo avessimo la possibilità di rispettare il Patto di Stabilità.

**Consigliere VOLPE Giovanni 1.09.13**

Queste somme non sono indicate, quelle del mutuo ...

**Assessore Gioacchino MAIULLARI 1.09.18**

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere VOLPE Giovanni 1.09.29**

E scusate, c'è necessità di continuarli a tenere ... Quanto abbiamo pagato d'interessi, dal 2008, ad oggi? Che pagano i cittadini? Non era meglio sciogliere il contratto di mutuo e restituirle queste somme? Scusate, se dobbiamo pagare interessi dal 2008, ad oggi, sappiamo che non le possiamo utilizzare queste somme?

**Assessore GIOACCHINO 1.09.54**

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere VOLPE Giovanni 1.09.54**

Eh, ma paghiamo gli interessi, sono 6 anni di interessi.

**Assessore Gioacchino MAIULLARI 1.10.02**

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere VOLPE Giovanni 1.10.05**

Ne accendiamo un altro, ma è inutile pagare interessi per 8 anni: praticamente, i 350mila euro li abbiamo già pagati d'interessi, di somme che non sappiamo quando saranno utilizzate. Vabbè, lo chiederemo, quando approveremo il bilancio. Chiederemo meglio spiegazioni al dirigente, su questa questione.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.10.26**

Grazie, Consigliere VOLPE.

Consigliere LARATO, lei ha chiesto la parola? Allora, dichiarazioni di voto? Prego. Anche perché, poi, devo precisare una cosa, per quanto riguarda gli emendamenti: ho visto qualche regolamento. Prego. In relazione a questa delibera, perché ho visto il regolamento. Prego, comunque. È una cosa tecnica.

**Consigliere LARATO Camillo 1.10.56**

Il voto a questa delibera è, sicuramente, negativo, perché è ovvio che è inconcepibile che si arrivi in Consiglio Comunale, all'approvazione del bilancio, sul piano delle opere triennali e si arrivi con una tale superficialità e con tale diletterantismo. Riteniamo che sia, comunque, inconcepibile che si approvi il bilancio di previsione a fine ottobre. È una cosa che si approvi questo piano triennale delle opere pubbliche: non credo ci sia l'obbligo di approvarlo, unitamente al bilancio. Credo possa essere approvato anche prima. Così come riteniamo che, a fronte di un'imposizione fiscale e tributaria che questo Comune ha, ricorrere a strumenti di finanziamento, quali mutui o altro, per finanziare opere pubbliche, crediamo che sia assolutamente ingiustificabile. Quindi, il voto è contrario.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.12.06**

Grazie, Consigliere.

Altre dichiarazioni di voto?

Allora, Segretaria, vuole precisare?

**Segretario Generale 1.12.15**

Allora, prima di procedere al voto, chiedo scusa, vorrei fare alcune precisazioni per me, per chiarezza, anche per essere sicura di verbalizzare per la corretta volontà espressa dal Consiglio Comunale. Ricordo, preliminarmente, che questa è il programma triennale delle opere pubbliche, annuale per l'esercizio finanziario 2014, che viene approvato ai fini del bilancio comunale, che è all'ordine del giorno di oggi. Quindi, deve essere coerente con gli stanziamenti previsti dal bilancio: ergo, non è emendabile questo programma opere pubbliche, in aula, perché essendo collegato al bilancio, ricordo che gli emendamenti al bilancio possono essere presentati, con congruo anticipo rispetto alla seduta – quindi, dieci giorni,

credo se non ricordo male – al fine di poter permettere al collegio dei revisori di esprimersi in merito. Detto questo, tuttavia, per quanto riguarda le precisazioni, che sono state fatte prima, cioè dell'errato inserimento della cifra di 349mila euro, nell'annualità 2014, riferita all'entrata acquisita mediante contrazione di mutuo, essendo non un emendamento, ma un mero refuso del computer, quindi, una mera correzione che trascina con se anche l'errore di calcolo, che io adesso, per me, ripeto, cercherò di sintetizzare. Ripeto, questa non va votata come emendamento perché gli emendamenti non sono ammissibili in questa sede, ma è una semplice errata corrige del computer, che viene segnalato da parte degli uffici competenti e sui quali io, ovviamente, chiederò conferma ai responsabili tecnici, di confermare il parere favorevole espresso su questa proposta, tenuto conto di questa errata corrige. Quindi, per me, ripeto, faccio un riepilogo dell'errata corrige che, dalla proposta, deve intendersi corretto. Allora, nella scheda uno, seconda voce, lì dove parla di entrate acquisite mediante contrazione di mutuo, viene cancellata la cifra di 349 mila euro, dalla disponibilità finanziaria 214. E per effetto, vengono ricalcolate le somme derivanti. Per quanto riguarda questo intervento, viene ricalcolato l'importo totale che non è più di 3milioni 619, ma al ribasso, viene sottratta la cifra di 349. Di conseguenza, nel rigo dei totali, vengono ricalcolati i totali della disponibilità finanziaria 2014, che non sarà più pari a € 4.495.026,15, bensì pari a € 4.146.026,16, salvo eventuali errori di calcolo che, eventualmente, devono esserci ... ,15: ho detto salvo errori di calcolo ...

**Assessore Gioacchino MAIULLARI 1.15.27**

*Intervento fuori microfono*

**Segretario D'AMBROSIO Michele 1.15.30**

Esatto, va corretto anche l'ultimo importo totale. Se volete dirmi il totale, io me lo segno. Ripeto: € 7.416.026,15. E di conseguenza viene ricalcolato l'accantonamento, che al posto di € 134.850,78, diventa € 124.380,78. Ripeto: €124.380,78. Di conseguenza, devono essere emendati per errata corrige la scheda due, cancellando la voce 10 “manutenzione straordinaria strade, per importo di 349.000”, che viene totalmente cancellata; e di conseguenza al foglio 2 della scheda 2 viene ricalcolato il totale ... C'è un foglio due, della scheda 2, che riporta gli importi complessivi, che quindi non sono più quelli indicati, ma sono esattamente quelli che avete detto prima. E quindi, l'importo complessivo per l'annualità 2012, resta confermata come da foglio 1; lo stesso dicasi per l'importo complessivo degli interventi, che resta confermato come nell'importo uno. Si passa quindi nella scheda 3: nella scheda 3, l'ultima voce 10 viene totalmente cancellata, pertanto l'importo complessivo viene ricalcolato in € 4.146.026,15.

Chiedo conferma. 15, giusto? Ecco, detto questo, chiedo conferma ai tecnici, qui presenti, Ing. MERRA e dott. MAFFEI, per quanto riguarda la regolarità contabile; chiedo conferma che nulla sia cambiato, rispetto al loro parere favorevole, già espresso sulla presente proposta. Mi sembra di prendere atto che sia favorevole, dopodiché chiedo al collegio dei revisori presenti se hanno delle osservazioni in merito e quindi, posso tenere conto del loro parere favorevole, espresso sul

bilancio, non su questa proposta. E dopodiché, chiedo al Presidente di porre ai voti la proposta, così come corretta e appena indicato.  
Grazie.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.18.38**

Visto che il Consigliere VOLPE è colui che l'ha sollevata, vediamo cosa ha da dire.

**Consigliere VOLPE Giovanni 1.18.42**

Io ritengo che non sia un errore materiale, perché non è solo riportato l'importo, ma è riportata la specifica voce "entrate acquisite, mediante contrazione di mutuo". Per cui, qualcuno dovrebbe provvedere all'emendamento. Poi, ritengo estremamente grave un tale errore, perché quest'atto riporta le firme dell'istruttore, riporta le firme del dirigente del settore, riporta le firme del dirigente, come parere obbligatorio, del settore finanziario. Adesso, abbiamo saputo che è passato pure attraverso il giudizio di regolarità dei revisori: cioè, su questo documento sbagliato, hanno apposto il loro consenso e la loro firma, 7-8 persone. E non mi sembra che sia una cosa che debba passare così, in sordina.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.19.49**

Tranne in Commissione, perché è andata deserta. Bisogna anche dirlo, perché se questa questione venisse sollevata in Commissione, può essere che i tempi tecnici ... Però, sia maggioranza che opposizione ...

**Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista 1.20.05**

*Intervento fuori microfono*

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.20.08**

Ho capito, però se queste ... No, te ne metto due puntini sulle i. Poi, mi chiede la parola e le rispondo, visto che sta seduto come gli indiani ...

**Consigliere VOLPE Giovanni 1.20.24**

Presidente, posso rispondere al fatto della Commissione ...

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.20.30**

No, ma se questa cosa fosse stata detta in Commissione, molto probabilmente sarebbe stata smussata, in maniera adeguata.

**Consigliere VOLPE Giovanni 1.20.35**

Ciò non toglie che c'erano già passate dieci persone, nel controllarlo questo documento.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.20.41**

Dal punto di vista tecnico. Dal punto di vista politico, no.

**Consigliere VOLPE Giovanni 1.20.42**

Qualcuno viene anche retribuito profumatamente per fare questa cosa. Io, invece, in merito alla Commissione, voglio dire che io faccio parte di quella Commissione e sono stato invitato. Siccome le convocazioni avvengono a breve, ho risposto alla mail di convocazione, dicendo di spostarla, perché io, purtroppo, fra le altre cose, devo lavorare e portare il pane a casa. E avevo indicato anche un'altra data per poterla fare, chiedendo un rinvio. Se questo rinvio non è stato fatto, molto probabilmente, perché molti della maggioranza, non si sono presentati. Allora, io, su questa cosa, comunque, do il mio voto contrario ... Non lo so, quella composta dai 7 Consiglieri, che oggi voteranno ... In merito alla maggioranza, 7 Consiglieri, su delle questioni molto importanti, avrebbe richiesto la presenza di tutti quanti. Ma questo lo riprendiamo durante la discussione.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.21.55**

Ho capito.

Siccome lei è una persona molto gentile, è sempre stato presente alle Commissioni, io ho rispetto di lei, perché è stata una persona che, dal punto di vista istituzionale, è stata impeccabile. Le posso dire che, quel giorno, c'ero io, in Commissione e c'era il Presidente. Non sapevo il fatto che lei avesse invitato questa mail ...

**Consigliere VOLPE Giovanni 1.22.18**

*Intervento fuori microfono*

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.22.27**

Vabbè, Consigliere LARATO, non è che si deve giustificare lei: sto colloquiando con VOLPE.

Allora, Segretario, come dobbiamo procedere?

Allora, se le dichiarazioni di voto sono chiuse, procediamo a votazione.

Prego, Consigliere CAPONIO: dichiarazione di voto-

**Consigliere CAPONIO Francesco 1.22.49**

Io mi rivolgo al Segretario, che è colei la quale dovrebbe garantire il regolare funzionamento, l'andamento dei lavori di questo Consiglio Comunale e manifesto apertamente il mio dubbio al Segretario. E' possibile emendare, da regolamento, quella proposta di delibera? E' possibile, sto chiedendo, che siano rispettati tutti i

principi normativi che regolano la materia, con quello che è stato fatto dall'Assessore MAIULLARI, cambiando numeri di svariati milioni di euro, senza che poi parte dell'opposizione, parte della maggioranza siano stati messi a conoscenza, con tempo congrui, per poter analizzare dei numeri, che non sono numerini: parliamo di numeri con molte cifre. Quindi, le mie perplessità sono queste. E soprattutto, normativamente, io vorrei che il Segretario spiegasse a questo Consiglio Comunale, se normativamente è possibile fare questo. Se è possibile, ci arriveremo.

Grazie.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.24.12**

Grazie.

Prego, Segretario.

**Segretario Generale 1.24.18**

Allora, ripeto quello che ho appena detto prima, cioè gli atti propedeutici al bilancio non sono emendabili in Consiglio Comunale, quando l'effetto dell'emendamento si ripercuotono sul bilancio, perché gli emendamenti al bilancio, per regolamento del Consiglio Comunale, devono essere depositati con congruo anticipo – dieci giorni, credo – per porre in condizione, gli organi tecnici di esprimersi in merito agli emendamenti e il collegio dei revisori per verificare la congruità di tutte le operazioni. Ripeto, quindi, gli emendamenti non sono possibili in aula. Detto questo, tuttavia, ricordo quello che è anche previsto dal regolamento del Consiglio, quando devono essere corretti meri errori materiali ...

**Consigliere CAPONIO Francesco 1.25.14**

*Intervento fuori microfono*

Chi lo dice?

**Segretario Generale 1.25.16**

Errore materiale è un errore di calcolo, per esempio ...

**Consigliere CAPONIO Francesco 1.25.20**

*Intervento fuori microfono*

... e poi, come somma, ci metto 5. Quello è un mero errore di calcolo.

**Dirigente MAFFEI 1.25.39**

Vorrei che ci spiegassimo, a questo punto, di che errore si tratta, perché non abbiamo ancora capito. Vi voglio spiegare come funziona. Intanto ... E lo sto spiegando come funziona ...

**Consigliere LARATO Camillo 1.25.52***Intervento fuori microfono***Dirigente MAFFEI 1.25.57**

È chiaro, l'ha riconosciuto il dirigente. Non c'è problema. Quello che voglio evidenziare io, invece, è un'altra cosa. Un'opera si può fare, intanto che è iscritta al bilancio. Poi, non si può realizzare, se non è iscritta nell'elenco delle opere pubbliche, se supera i 100mila euro. Detto questo, ammesso e non concesso che l'errore nel piano triennale, sia previsto un importo di 1milione, ma non è in bilancio, non si può realizzare, punto: non ha effetti sul bilancio. E giustamente come la Segretaria faceva rilevare, non è che stiamo emendando il bilancio: sarebbe stato impossibile aggiungere la voce al bilancio di 349mila. Invece, si sta correggendo una deliberazione, che diciamo è di supporto al bilancio, ma non inficia tutto quello che è scritto a bilancio. Per cui, non è possibile emendare il bilancio, ma chi ha detto che non sia possibile modificare la deliberazione in Consiglio Comunale, per mero errore materiale? Questa è la domanda. Perché se non si tratta di errore, di che si tratta? In bilancio non c'è, è un mero errore materiale ... Eh, ditemi voi che errore è.

**Consigliere CAPONIO Francesco 1.27.00***Intervento fuori microfono***Dirigente MAFFEI 1.27.08**

No, dico andiamo fino in fondo

**Consigliere CAPONIO Francesco 1.27.11***Intervento fuori microfono*

Nell'ambito in cui opero io, il mero errore materiale è quando scrivo Francesco RIVIELLO ... ma per errore l'ho chiamato Francesco: cosa completamente diversa...

**Dirigente MAFFEI 1.27.38**

Il mero errore materiale è questo. Nella prima colonna c'era: "assunzione dei mutui", che andava ad indentificare i mutui 15 e 16. Per errore, nella prima colonna è stato inserito 346: questo è l'errore. Se poi vogliamo parlare di altro, parliamone anche. Però, vorrei capire, di che cosa stiamo parlando? È così evidente che è un errore materiale, che la cifra è uguale a quella che sta sotto. Allora, chi ha compilato il modulo, ha scritto la stessa cifra che stava sotto, per mero errore. Ma questo non inficia il bilancio, questo voglio dire. Per cui, non è il contrario: non stiamo facendo un emendamento al bilancio, assolutamente no. Stiamo lasciando il bilancio per quello che è, escludendo quella cifra che non è in bilancio. Chi l'ha detto che non è emendabile questo documento? Dove sta

scritto? Io credo che sia possibile correggere l'errore materiale. Non è possibile emendare il bilancio, attenzione: il bilancio non lo possiamo emendare, se non dieci giorni dopo averlo messo a disposizione. L'ha detto due minuti fa. Il bilancio non è emendabile, ha detto questo? Io sto confermando che il bilancio non è emendabile. Noi non stiamo emendando assolutamente il bilancio: lo stiamo lasciando per quello che è. Stiamo modificando una deliberazione, che va con proposta di deliberazione in Consiglio, che nulla ha a che vedere con l'emendamento sul bilancio. Se noi avessimo chiesto ora di inserire quella cifra al bilancio, emendamento il bilancio, non si potrebbe fare. Ma noi stiamo dicendo, correggiamo l'errore materiale di 349, tanto in bilancio non c'è, non andiamo ad emendare niente. Non so se sia chiaro il concetto. Quindi, la modifica a questa proposta può essere fatto in questo consesso, tanto più se si tratta di un errore materiale, che non pregiudica comunque il bilancio, né quello che è stato espresso come parere sul bilancio stesso. Questo è il concetto ed è così evidente ...

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.29.25**

Bene, dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere LABARILE.

**Consigliere LABARILE Luigi 1.29.29**

Allora, siamo al gioco delle parti, adesso. Ora, stiamo giocando ed è chiaro che loro non si rendono conto che il bilancio di previsione è scaduto il 30 settembre e devono giocare. Ora, questo è un gioco: loro da una parte, noi dall'altra. Intanto io sono soddisfatto di quello che ha detto la Segretaria, che è garante di tutto il Consiglio. Il dott. MAFFEI, dirigente dei servizi finanziari, ha precisato che si è trattato di un mero errore - errore, nel senso di battuta - che non va ad inficiare il bilancio, che ci accingiamo a votare. Allora colleghi, se tanto mi dà tanto, io annuncio il mio voto favorevole.

Grazie.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.30.24**

Grazie, Consigliere LABARILE.

Procediamo a votazione, allora, se non ci sono altri interventi.

Ore 18:22

**Votazione del 3° punto all'ordine del giorno:**

Favorevoli 7, contrari 5.

La proposta è stata approvata.

Ore 18:22

**4° Punto all'ordine del giorno: Approvazione del regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria - IMU**

**Presidente MANICONE Ubaldo**

Procediamo al punto n.4: "Approvazione del regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria - IMU".

L'Assessore SPORTELLI ... eh sì, però, mi scuso a nome di tutti i Consiglieri, ma l'Assessore ...

Vuole relazionare lei, Consigliere RIVIELLO.  
Va bene, grazie, gentilissimo.

Assessore SPORTELLI, prego.

**Assessore SPORTELLI 1.31.43**

Sì, chiedo scusa.

Allora, il regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria - IMU - si rende necessario, quale componente di natura patrimoniale, dell'imposta comunale IUC. Il presente regolamento disciplina, appunto, l'applicazione dell'imposta municipale propria, per effetto del D.lgs. 2011, n.23, dell'art.3 de D.lg. del 2011, n.201, convertito poi in legge 22 dicembre 2011, n.214. Ecco, il presupposto dell'imposta ovviamente è il possesso di immobili, di cui all'art. 2 del D.lgs. 20 dicembre 1992, n.504. Vi risparmio gli altri tecnicismi, trattandosi di regolamento e vi riporto, sostanzialmente... E' un adeguamento del regolamento IMU, già adottato sulla vecchia IMU, dove ci sono degli interventi, rispetto alle esenzioni delle abitazioni principali - come, per esempio, il comodato d'uso ai parenti di primo grado, che sono abbattuti al 2% - e l'abbattimento sugli immobili A-1, A-8 e A-9. Le seconde case sono al 9,8; i suoli edificabili al 7,6 e al 2 i fabbricati strumentali. Questa è la sostanza del regolamento. Io lascerei la parola al dirigente, se ritiene di aggiungere specificazioni.  
Grazie.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.34.03**

Dirigente, vuole aggiungere?

Apriamo la discussione, allora.

Prego, Consigliere LARATO.

**Consigliere LARATO Camillo 1.34.14**

Io voglio far rilevare una cosa, se magari mi ascolta, so che lo fa sempre con attenzione, ma con particolare attenzione il dirigente, vediamo se può convenire

con quello che sto per dire. Praticamente, volevo evidenziare questo: con riferimento all'imposta TASI, a suo tempo, il Consiglio Comunale aveva deliberato un'aliquota, pari al 2‰, con riferimento alle abitazioni principali e relative pertinenze, nonché l'assimilazione alle abitazioni principali delle unità immobiliari ad uso abitativo, ivi comprese le pertinenze concesse al possessore, in comodato a parenti, in linea retta, entro il 1° grado, che la utilizzano come abitazione principale. D'accordo? Al momento dell'adozione della deliberazione, ai fini della TASI, mancava una norma di coordinamento, con le aliquote ai fini dell'IMU. Considerato che l'amministrazione comunale, sin dall'istituzione dell'imposta IMU, non aveva mai provveduto ad assimilare le unità immobiliari ad uso abitativo, ivi comprese le pertinenze, concesso al possessore il comodato, a parenti in linea retta, che l'utilizzano come abitazione principale – questa è una circostanza già prevista, ai fini dell'imposta ICI, a suo tempo – diversamente da quanto deliberato dalla quasi totalità delle altre amministrazioni comunali. Inoltre, il legislatore nazionale, sin dal 2013, ha previsto l'estinzione IMU per le unità immobiliari, con relative pertinenze, ad uso abitativo diverse da quelle classificate di lusso A-1, A-8, A-9. La delibera 37, adottata ai fini della TASI, così come relativo regolamento, con riferimento alle unità immobiliari adibite ad abitazioni principali, quindi assoggettate ad un'aliquota dell'8,2‰, non opera alcuna distinzione tra quelle classificate di lusso – le categorie A-1, A-8, A-9 – dalle altre. Inoltre, gli uffici hanno diramato una circolare, che prevede che la TASI, nella misura dell'8‰ è applicabile per l'abitazione principale, con relative pertinenze, diverse da quelle di cui alle categorie catastali A-1, A-8 e A-9, ivi comprese le unità immobiliari assimilati per legge e per regolamento comunale all'abitazione principale, escluse dal pagamento dell'IMU. Questa è una circolare vostra, interna. Quest'ultima precisazione, però, non trova riscontro nella delibera 37, che fu fatta e nei regolamenti ad oggi vigenti. Pertanto, non si comprende in base a quale presupposto normativo, gli uffici comunali hanno potuto affermare quanto è stato riportato nella predetta nota. Ed ancora, quest'amministrazione ha scelto di adottare dei regolamenti distinti per le varie imposte, TASI, IMU e TARI, tutti invece ricomprese nella IUC, quando sarebbe stato più logico ed omogeneo adottare un unico regolamento, all'interno del quale ricomprendere le tre imposte. E quindi, questa scelta, secondo noi, determina un po' di problemi e scarso coordinamento e chiarezza. Quindi, allo stato, sembra che manchi una precisa disposizione regolamentare, per quanto riguarda le unità immobiliari ad uso abitativo, ivi comprese le pertinenze, concesse dal possessore in comodato, a parenti in linea retta, entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale, diverse da quelle classificate A-1, A-8, A-9. In quanto la proposta di deliberazione n.59, che è questa di cui stiamo parlando, sembra che faccia esclusivo riferimento alle unità immobiliari classificati A-1, A-8, A-9. In altre parole, se io concedo in comodato uno di questi beni di lusso – e credo che a Santeramo siano pochissimi – posso essere esente, a meno della specificazione. Quindi, la proposta che facevamo, non so se questo abbia dei risvolti, delle ricadute sull'IMU, ma credo che vada nella direzione di aiutare quei nuclei familiari che hanno la necessità di dare in comodato ai figli, il frutto del loro lavoro e del loro sudore e avere la certezza che vengano esonerati. Quindi, noi chiederemo che venga proposta, nel regime d'esenzione, quindi all'art.3 di questa

proposta di deliberazione, un'ulteriore lettera a quelle già presenti, in particolare alla lett. E, che dice, testualmente – art.3, tra le altre: “L’imposta municipale propria non si applica altresì alle seguenti unità immobiliari e relative pertinenze, equiparate per legge ad abitazione principale e all’unità immobiliari ad uso abitativo, diverse da quelle classificate nelle categorie A-1, A-8 e A-9, ivi comprese le pertinenze concesse dal possessore in comodato a parenti in linea retta, entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale”. Quindi, si tratterebbe di esplicitare, di sanare, di porre rimedio ad un problema che, secondo noi, è presente: cioè, che chi ha concesso in comodato ai parenti in linea retta, entro il primo grado, delle unità immobiliari, che non rientrano tra questi beni, cosiddetti di “lusso”, A-1, A-8, A-9 ci sarebbe il rischio – e qualcuno lo sta facendo ... anzi, c’è l’obbligo di pagare anche questa tassa. Invece, con questo, chiamiamolo emendamento, errore materiale, consentiamo a chi ha due, magari, unità immobiliari, frutto del proprio lavoro e una la concede in comodato al proprio figlio, di essere sicuro che non paghi l’IMU. Tutto qua. Se volete fare questa verifica, oppure è una nostra mal cattiva interpretazione.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.40.14**

Se vuole, risponde il Sindaco.

**Consigliere LARATO Camillo 1.40.17**

Chiunque, l’importante ...

**Sindaco D’AMBROSIO Michele 1.40.23**

Prego il dirigente, di rispondere, perché questa è la nostra idea politica. Quindi, condividiamo, nella sostanza, quello che è stato detto.

**Dirigente MAFFEI 1.40.36**

Mi sembra di capire che sia inteso che lo volessimo assimilare alle abitazioni principali, quel tipo di immobile. Mi sembra di capire che sia stato inteso questo ... no, un attimo, se mi fa finire. Ho capito, lo so già il problema, ritengo di poter rispondere, anche senza esplicitazioni. C’è coordinamento, eccome se c’è. Intanto, la TASI è stata approvata con quelle tariffe ed è specificato anche quale tariffa è applicabile alle abitazioni, concesse in comodato gratuito, ai parenti entro il primo grado: 2,8%. È scritto così nella TASI che abbiamo approvato il 6 settembre scorso, è vero o no? Io mi aspettavo, invece, una disorganizzazione, rispetto al totale complessivo, perché come sappiamo, tra IMU e TASI non si potrebbe superare il 10,60, no? Allora, uno mi fa questo discorso: 9,8 pagato per l’abitazione, data in comodato a mio figlio, prima di questa nuova verifica che abbiamo fatto, più il 2,80, ho superato il 10,60. Questo mi aspettavo io, veramente, come eccezione. Ma non c’è neanche, perché la volontà dell’amministrazione era quella di far pagare a queste persone, che hanno in comodato gratuito le abitazioni dei propri genitori, e viceversa, l’aliquota prevista

per le abitazioni principali, collocate nella A-1, A-8 e A-9. E cioè, il 2‰. Quindi, il 2‰ per 2,8, fa 4,8: non fa più di 10,60‰. Il problema qual è? Chi ha già versato l'acconto, a giugno, versando su questi immobili il 9,8, ok? Quindi ha pagato la metà del 9,8, resterà a credito - perché l'altra metà non basterà a coprire il totale che deve pagare ai fini dell'IMU - che potrà recuperare nell'anno successivo, così come previsto dal regolamento, o se non ha altro da versare, potrà chiedere il rimborso. Ma nessuno mai ha detto, dagli atti e non si legge e non è scritto, che volevamo assimilare quelle abitazioni, alle abitazioni principali. Non è la volontà dell'amministrazione, non è certo scritto così: è stato scritto esattamente quello che si voleva fare, e cioè applicare a questo tipo di immobili, un'aliquota agevolata alla pari di quella che pagano le abitazioni principali, collocate in A-1, A-8, A-9. Questa è la volontà e questo è stato scritto e non c'è disarticolazione, assolutamente. Credo, se poi mi sbaglio...

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.43.06**

... La bottiglietta d'acqua, sì, va benissimo. Gliela porta il Sindaco la bottiglietta d'acqua.

Consigliere LARATO, vuole replicare?

**Consigliere LARATO Camillo 1.43.26**  
*Intervento fuori microfono*

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.43.34**

Dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliere VOLPE. Poi, Consigliere LABARILE

**Consigliere VOLPE Giovanni 1.43.38**

Nella legge nazionale, è prevista la possibilità per il Comune di portare al 4‰ l'imposizione, per quanto riguarda le seconde case date in locazione. Per l'ennesima volta, questo Comune non prende in considerazione questa possibilità. E volevo chiedere quanto resta al Comune, di quel 4‰ in più, anzi quel 5.60 in più che paghiamo, visto che comunque le case date in abitazioni subiscono una doppia tassazione: subiscono la tassazione al massimo, per quanto riguarda l'IMU e subisce anche la tassazione al massimo, per quanto riguarda l'IRPEF, perché quest'amministrazione comunale ha portato al massimo l'addizionale comunale IRPEF. Per cui, sono soggette a queste due tassazioni. Volevo capire quanto resta al Comune e quanto va allo Stato, sia per le abitazioni date in locazione, che per quelle che, invece, restano sfitte, se c'è una differenza.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.44.57**

Grazie, Consigliere.

Vuole rispondere lei ...

Dirigente MAFFEI, vuole rispondere al Consigliere VOLPE?

**Dirigente MAFFEI 1.45.11**

Intanto, abbiamo soltanto dei dati macroeconomici, non abbiamo i dati relativi alle abitazioni sfitte. Ma le volevo dire che, da un paio d'anni, allo Stato va a finire solo l'IMU, relativo alle D e non già alle A. Per cui, tutto quello che si introita viene lasciato al Comune, ma non per gentile concessione dello Stato, perché ci ha tolto dei trasferimenti e ci ha lasciato l'IMU sulle abitazioni. Per cui, l'introito resta tutto al Comune di Santeramo, ma abbiamo un dato generale, per dire "le secondo case che pagano tanto, qual è il gettito?". Quello abbiamo, ma tra questi, identificare quelle fittate o meno fittate, non è possibile: ci manca proprio il dato.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.45.52**

Grazie.

Consigliere LABARILE, prego.

**Consigliere LABARILE Luigi 1.45.56**

No, solo per ripetere quello che ho detto l'anno scorso, perché diceva VICO "cursus et recursus". È chiaro che noi siamo vittime di un caos normativo, che si aggiorna di anno in anno: già ne hanno pronto un altro per il 2015. Si parla di unificare un'aliquota unica per la casa: quindi, noi, ogni anno, purtroppo, arriviamo tardi, arriviamo male; purtroppo, dobbiamo assicurare il funzionamento della macchina amministrativa, però, è chiaro che queste vanno dette perché nessuno deve pensare che, qui, sono gli asini che arrivano, alzano la mano, votano. È chiaro che questa è una critica, mi auguro costruttiva, che si esca finalmente da questa incertezza, che ci arriva ogni anno da Roma e i Comuni sono costretti a subire. Quindi, così come ho fatto l'anno scorso, rifaccio la dichiarazione di criticità, ma siccome sono atti propedeutici al bilancio, il mio voto sarà favorevole.

Grazie.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.47.18**

Grazie, Consigliere LABARILE.

Prego, Consigliere: ne ha facoltà.

**Consigliere 1.47.20**

Io, invece, avevo un altro quesito. Siccome le tariffe IMU sono uguali a quelle del 2013, quelle relative al 2014 e le case, sicuramente, non sono diminuiti – anzi, probabilmente sono aumentate – come mai il gettito previsto, nel 2014, è 3milioni

e due, mentre nel 2013 è stato di 4milioni e sette? È stato previsto che molti non pagheranno?

**Dirigente MAFFEI 1.47.47**

Nel totale dell'anno scorso, c'erano 1.260.000 euro circa. In quell'importo, riportato l'anno scorso nell'IMU, c'erano 2.160.000 euro, che erano delle somme che noi dovevamo riversare allo Stato, per ricostituire il fondo di solidarietà nazionale. E quindi, andava messo in entrata, poi c'era una posta in bilancio d'uscita di uno e due, che rettificava quell'importo. Per cui, se togliamo questo importo, troviamo esattamente circa quest'importo. Quest'anno, venne fuori già l'anno scorso, se vi ricordate, noi facemmo una variazione di bilancio a novembre dell'anno scorso, in cui andammo a ripristinare, perché ci dissero che andava messo al netto di quell'entrata, no? Per cui, quest'anno la troviamo già al netto e l'anno scorso l'abbiamo pure fatto, con una variazione di bilancio. Era solo un esercizio contabile, diciamo, ma niente di che.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.48.36**

Grazie.

Qualche altra ... No? Andiamo con le dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliere VOLPE.

**Consigliere VOLPE Giovanni 1.48.56**

Allora, io, pur ritenendo positivo il fatto che ci sia stata l'estensione dell'agevolazione, in favore dei soggetti, che ricevono in comodato dai parenti di primo grado, le agevolazioni, il mio voto sarà comunque negativo, perché non si è fatto niente, per poter ridurre questa tassazione e, soprattutto, per evitare di penalizzare i soggetti che le danno in locazione. Perché, alla fine, al proprietario non resta quasi niente, fra la doppia imposizione, e poi ci si lamenta che il mercato immobiliare e, quindi, anche per il Comune, non entrano più soldi per i permessi a costruire. Ma in questa situazione, credo che nessuno vorrà comprare più delle case, perché anche a darle in affitto diventa poco remunerativo.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.49.56**

Grazie, Consigliere VOLPE.

Altre dichiarazioni di voto?

Procediamo a votazione allora.

E lei è vicino, va all'uscio ... La proponga ...

Ore 18:42

**Votazione del 4° punto all'ordine del giorno:**

Favorevoli 7, contrari 5, astenuti 1.

La proposta è stata deliberata.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.50.47**

Ha chiesto l'immediata esecutività il Consigliere STASOLLA.

Il consigliere STASOLLA chiede l'immediata esecutività del punto.

**Votazione per l'immediata del 4° punto all'ordine del giorno:**

Favorevoli 7, contrari 5, astenuti 1.

Approvata l'immediata esecutività del punto.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.51.01**

Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno ...

**Consigliere LABARILE Luigi 1.51.10**

Non me ne vorranno i colleghi. È una seduta particolare: io vorrei che i Consiglieri Comunali, quando si assentano dall'aula, quantomeno richiamino l'attenzione del Presidente. Almeno, per stasera lo chiedo. Non siete obbligati a farlo, ma io lo sto chiedendo.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.51.28**

Consigliere LABARILE, possono anche rifiutarsi di farlo, nel senso che io posso ...

**Consigliere LABARILE Luigi 1.51.35**

... perché sono qui, per rispetto ai dirigenti, perché credo sia un fatto di rispetto. Perché alla fine, non si sa chi sta dentro, chi esce, chi entra: quantomeno, uno stasera dice "Presidente sto uscendo un attimo", perché se uno deve uscire, è chiaro, nessuno vuole mettere catene, come diceva il Consigliere CAPONIO. Però, correttezza vuole che uno informi il Presidente che sta uscendo.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.52.10**

... no, questa cosa fu già proposta, nel senso che la Segretaria, quando si insediò – il Consigliere RIVIELLO non se la ricorda, perché era assente, all'inizio – presentò un registro ... Per favore, Consigliere LABARILE, abbiamo capito. Presentò un registro, mediante il quale, in maniera informale le persone scrivevano il proprio nome di presenza e di assenza, in modo tale che la Segretaria poteva segnare, in maniera simultanea e senza burocratizzare il processo, le persone che entravano e uscivano. Giustamente, il Consigliere LARATO mi fece notare che questa cosa non era presente nel regolamento e non

l'utilizzammo più. Anche se fu molto utile, quando venne il Prefetto e fummo tutti d'accordo nell'utilizzarlo, perché sembrava quantomeno adeguato utilizzarlo in diversa sede.

Sì, prego, visto che è aperta la discussione.

**Consigliere VOLPE Giovanni 1.53.11**

Io volevo replicare al Consigliere LABARILE. Io sono d'accordo con ciò che ha detto il Consigliere LABARILE, ma non tanto per una forma di rispetto nei confronti dei Consiglieri o di quest'assise, ma nei confronti dei cittadini, perché non mi sembra tanto normale che stiamo discutendo, oggi, soprattutto oggi, di questioni che incidono pesantemente sulle tasche dei cittadini e la maggior parte dei Consiglieri esce ed entra, solo per votare, a dispetto di un minimo di rispetto - scusate il gioco di parole - da dare a chi è fuori di quest'assise, ma pagherà le conseguenze di tutto ciò che stiamo votando qui dentro. Quindi un po' di rispetto per i cittadini. Non è che dobbiamo venire qui solo per alzare le mani.

Ore 18:46

**5° punto all'ordine del giorno: Determinazione aliquote IMU – Anno 2014.**

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.54.17**

Grazie, Consigliere.

Passiamo al punto n.5: Determinazioni aliquote IMU – Anno 2014.

Assessore SPORTELLI, se vuole relazionare.

Grazie.

**Assessore SPORTELLI Giovanni Luciano 1.54.33**

Sì, ovviamente questa è, di conseguenza, già la presentazione fatta sul regolamento. Quindi, l'aliquota per la copertura delle esigenze di bilancio, sono state stabilite per l'anno 2014, in questo modo. Allora, regime ordinario dell'imposta, per tutte le categorie di immobili, oggetto d'imposizione non inclusa nelle tipologie di cui sotto, 9.8%. Abitazione principale e relative pertinenze – per pertinenze dell'abitazione principale si intendono, esclusivamente, quelle classificate nelle categorie catastali C-2, C-6 e C-7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicati, anche se iscritte in catasto, unitamente all'unità ad uso abitativo - 2%. Unità immobiliari, ad uso abitativo, concesse dal possessore in comodato a parenti, in linea retta, entro il primo grado, ivi comprese le relative pertinenze, classificate nelle categorie catastali C-2, C-6, C-7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto, unitamente alle unità ad uso abitativo, utilizzate come abitazione principale, purché i comodatari abbiano nella stessa, la propria residenza anagrafica e la dimora abituale, 2%. Aree fabbricabili, di cui all'art.11 del regolamento per la disciplina dell'IMU, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale, 7.6%; fabbricati rurali, ad uso strumentale, 2%. Queste le aliquote.

Grazie.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.56.37**

Grazie, Assessore.

Dichiaro aperta la discussione. Dichiarazioni di voto?

Procediamo a votazione, allora.

Ore 18:48

Favorevoli: **7**; Contrari: **5**

Immediata eseguibilità:

Favorevoli: **7**; Contrari: **5**

Ore 18:48

**6° punto all'ordine del giorno: Approvazione del regolamento per la disciplina della TARI.**

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.57.05**

Punto n.6: Approvazione del regolamento per la disciplina della TARI.

Assessore, sempre lei.

**Assessore SPORTELLI Giovanni Luciano 1.57.18**

Allora, il regolamento TARI: “il presente regolamento, adottato nell’ambito della potestà regolamentare, prevista dall’art.52 del D.Lgs. 1997 n.446, disciplina la componente TARI – Tassa sui rifiuti, diretta alla copertura dei costi, relativi al servizio di gestione dei rifiuti, dell’imposta unica comunale IUC, prevista dall’art.1, commi dal 641 al 668 della Lg. 147/2013 – Legge di Stabilità 2014, per intenderci. In particolare, stabilendo condizioni, modalità ed obblighi per la sua applicazione. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rinvia alle disposizioni contenute nell’art.1 della Lg. 174/2013, al D.P.R. 1999, n.158, al regolamento per la disciplina del servizio di smaltimento dei rifiuti, adottato da questo ente, nonché alle altre norme legislative e regolamentari, vigenti in materia”. Questo regolamento, così come recita l’articolo 8, è necessario ormai, appunto nell’ambito della IUC, per la copertura dei servizi di gestione rifiuti, così articolato. Le tariffe sono determinate, in modo da garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. In particolare, il tributo deve garantire la copertura di tutti i costi relativi agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi del servizio di gestione rifiuti, inclusi i costi di cui all’art.15 del D.Lgs 13/01/2003, n.36, individuati in base ai criteri definiti ai sensi del D.P.R 158/99. Ai sensi del D.P.R. 158/99, i costi da coprire con il tributo, includono anche i costi per il servizio di spazzamento e di lavaggio di gestione pubblico. A norma del comma 655, art 1 della Lg. 147/2013, il costo relativo alla gestione dei rifiuti, delle istituzioni scolastiche statali, è sottratto dai costi che devono essere coperti con il tributo. I costi del servizio sono definiti ogni anno, sulla base del piano finanziario degli interventi e della relazione illustrativa, redatti dal soggetto gestore del servizio, prima del termine dell’approvazione del bilancio di previsione e approvati dal Comune, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività della qualità del servizio fornito. Il piano finanziario indica, in particolare, gli scostamenti che si siano effettivamente verificati, rispetto al piano dell’anno precedente e relative motivazioni. Ora, è chiaro che in questa situazione temporale, noi abbiamo dovuto rincorrere, in qualche maniera, l’organizzazione temporale e per cui stimiamo di poter assestare e verificare, ovviamente, con il prossimo esercizio. Questo, anche perché, come sapete, sul contratto di raccolta e smaltimento noi siamo in proroga e vi è una gara in corso, per poter appaltare il nuovo servizio, che ovviamente ci rappresenterà, poi fattualmente, il piano finanziario. Anche lì, noi abbiamo dovuto fare qualche volo pindarico, per poter

individuare una base di calcolo – l'ufficio, devo dire, si è prodigato, pur non avendo degli elementi certi, rispetto al nuovo piano finanziario, che è anch'esso di previsione, ovviamente: cioè, non è in attuazione. E quindi, abbiamo dovuto presumere questi costi, sul capitolato a base d'asta di questa gara che sarà poi espletata dalla CONSIP, a cura dell'ARO. Nel regolamento, uno dei fatti significativi è il cambio della base di calcolo, per applicare la TARI. Cioè, non solo – così come succedeva prima - concorre a determinare la tassa, la superficie, ma si tiene conto delle unità, che sono presenti nell'abitazione, così come potete vedere nel regolamento, nella tabella a pag.19, dove appunto si tiene conto delle utenze domestiche, nucleo familiare con un componente, con 2 componenti, con 3 componenti, con 4 componenti, con 5 componenti, con 6 componenti o più componenti. E sempre a pag.19, vi è sempre una determinazione, che avviene attraverso il regolamento, che è la tabella delle categorie di attività, con omogenee potenzialità di produzione dei rifiuti, che prima non era esplicitata. Così come è prevista un abbattimento per le attività produttive, che producono rifiuti speciali. Faccio l'esempio del gommista, che con i regolamenti precedenti, era difficile poter determinare quanta superficie concorreva a produrre rifiuti ordinari e quanti rifiuti speciali. Con quest'ulteriore tabella, inserita nel regolamento, si supera questa difficoltà e si fa anche un atto concreto, nei confronti di artigiani che, rispetto alle loro produzioni, producono rifiuti speciali. Io penso ... Ecco, poi ci sono delle riduzioni al 70%, per chi non riceve un servizio con il cassonetto, a più di un chilometro. Mentre al 60% – in questo caso, sono chi abita in campagna, chi abita abbastanza fuori dall'abitato – per chi non ha, nelle vicinanze, un cassonetto da 300 metri, al chilometro. Ovviamente, per il momento, questo va nell'indicazione che, chi riceve un servizio, è giusto che paghi; chi non lo riceva, è giusto che paghi meno, o più che non lo riceva, deve attivarsi per poterne usufruire. Ovviamente, con il nuovo servizio, quando nel prossimo anno, si assegnerà il nuovo servizio, la questione dei cassonetti sarà rivisto, perché come sapete, il modello di raccolta cambia totalmente e anche questa specificazione, questa riduzione, sarà adeguata sul regolamento che andremo a fare il prossimo anno. Non penso di dover aggiungere altro ... Ah sì. Ovviamente, c'è l'esenzione del pagamento, rispetto a chi produce ISEE, sotto i 7.500 euro. Non credo di aggiungere altro, rispetto all'esenzione. Ovviamente, questo era importante, ma vi chiedo scusa, non ho tutta la lucidità in questo momento.

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.07.18**

Grazie, Assessore.

Dichiaro aperta la discussione. Prego, Consigliere ... Non l'ho vista, Consigliere VOLPE.

Prego, Consigliere; poi, il Consigliere VOLPE.

**Consigliere 2.07.33**

Allora, come ho detto nel mio precedente intervento, non c'è molta programmazione, perché portiamo sempre le cose nel periodo più stretto possibile. Non abbiamo la possibilità, o meglio l'amministrazione non ha la possibilità di programarsi per bene. Mi è parso di capire che, insomma, tutti i punti che abbiamo affrontato finora, non sono stati curati assolutamente nei minimi dettagli. Mi rifaccio a questo dato, perché come dice l'art.68 del D.Lgs. 516, per la determinazione delle aliquote, deve essere ben distinta. Mentre davo un'occhiata alle carte, mi sono reso conto che, praticamente, è quello più classico e banale. Non si può pensare di assimilare l'elettricista, che svolge prevalentemente a domicilio la sua professione, con un fabbro. Quindi, questa è la nota, ma qual è la proposta, perché far soltanto rilevare quelle che sono le carenze, non mi sembra corretto. La proposta è questa, quindi, che bisognava fare, a priori, quindi programarsi ed organizzarsi prima e fare uno studio sulle varie attività e categorie, per non incorrere nel rischio di penalizzare nessuno. Sì, sono passato perché sono abbinata le cose ... assolutamente. E poi, l'altra cosa: dato che il servizio non è ancora cambiato, ma è lo stesso rispetto a quello dell'anno precedente, la domanda che ho fatto prima, è ricorrente. Visto che il servizio è lo stesso, perché quest'anno dobbiamo pagare di più, visto che, rispetto all'anno scorso, non è cambiato nulla?

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 2.09.11**

E chi l'ha detto che dobbiamo pagare di più?

**Consigliere 2.09.12**

Bè, dando un'occhiata...

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.09.14**

Per favore ...

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 2.09.16**

E dove sta scritto che dobbiamo pagare di più? Anzi ...

**Consigliere 2.09.21**

*Intervento fuori microfono*

Poi, sul resto, l'affrontiamo sul prossimo...

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 2.09.24**

Questi sono servizi a domanda: tanto paghi, tanto devi incassare. Per noi è così

**Consigliere 2.09.33**

*Intervento fuori microfono*

Distinguiamo le due cose ... Bisognava a priori fare uno studio sulle varie aliquote, perché adesso c'è chi pagherà di più pur non avendo ... Eh, ma non tutti i Comuni hanno approvato la stessa cosa ... Hanno aggiunto, esatto: hanno fatto ulteriori distinzioni, perché ad esempio, l'elettricista pagherà, così come pagherà un fabbro, se non ricordo male, nella stessa categoria, ma in realtà l'elettricista non fa quei consumi, perché l'attività la svolge fuori e quindi, dovrebbe pagare di meno ... Ma tutti hanno una sede, tutti quanti. Comunque, io ripeto, bisognerebbe fare una distinzione approfondita, così come hanno fatto gli altri Comuni. Si sarebbe dovuto fare uno studio approfondito, per dividere le categorie.

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.10.50**

Prego, Consigliere VOLPE, ne ha facoltà

**Consigliere VOLPE Giovanni 2.10.56**

Io volevo un attimo comprendere, giustamente come sono determinate le categorie di attività, con omogenea potenzialità, riproduzione dei rifiuti, in basi a quali criteri. Poi, volevo chiedere, sempre al dirigente del settore finanziario, visto che è prevista un'esenzione di ISEE di 7.500 euro, se sia stata fatta una previsione di quante siano le famiglie esentate, o se, più o meno, si sia calcolato a quale reddito corrisponde un'ISEE di 7.500 euro. Perché io ho provato a chiedere al commercialista e non mi ha saputo dare alcuna risposta, perché gli elementi per determinare gli ISEE sono talmente tanti e vari, che alla fine non consentono di dire che, basta che uno posseda un terreno o qualcos'altro e avere un reddito bassissimo, che già non ci rientra. Dopodiché, volevo capire un'altra cosa: Santeramo, oramai, è invasa da occupazioni di suolo pubblico, con gazebo, occupazioni di strade e marciapiedi. Se quella parte occupata, poi, alla fine paga questa tassa, perché comunque riceve un servizio, perché io qui ... e io non trovo la voce, volevo la conferma di questa cosa, oltre l'occupazione del suolo pubblico.

**Presidente MANICONE Ubaldo 1.12.45**

Grazie, Consigliere VOLPE.

Non so, vuole rispondere lei, Assessore? ... Ha fatto due domande.

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 2.13.07**

A quanto equivale ...

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.13.08**

Per favore, ordine. Sennò qua non ci capiamo. Ha chiesto due cose: una, a quanto corrisponde a 7.500 euro ... Sì, sennò non ci capisce ...

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 2.13.22**

Allora, la determinazione, posso dire? Tu sei più tecnico di me, anche dal punto di vista tecnico. Quanto equivale l'ISEE. Tu sai benissimo che, nell'ISEE, è tutto il reddito di una famiglia, ma ci sono anche gli abbattimenti sul reddito, determinato da una serie di condizioni. Prendo la parola, proprio per questo, perché l'Assessore SPORTELLI è fuori fase, per motivi personali e noi lo comprendiamo benissimo, ha omesso di dire alcune cose importanti: vale a dire, gli abbattimenti che noi abbiamo posto, che rientrano in una scelta politica ben definita, che questa amministrazione comunale ha fatto. L'ISEE si determina con gli abbattimenti sul reddito globale determinato dal numero dei figli, dalla presenza di persone disabili, all'interno del nucleo familiare. Quindi, è la fotografia reale della situazione economica e patrimoniale di una famiglia. In tutte le nostre scelte di tassazione, ahimè, che abbiamo dovuto fare perché obbligati, ma non stiamo qui, a dirlo ancora una volta, determinato da scelte anche governative, perché le entrate dal fondo di solidarietà, negli anni, sono sempre più diminuiti: abbiamo dovuto dare la scelta della tassazione. Ma sempre salvaguardando i più poveri, gli umili, le persone che hanno meno. Lo abbiamo fatto nella TASI, lo abbiamo fatto nella TARI: tutti quelli che hanno meno di 7.500 euro di ISEE, noi li abbiamo salvaguardati, abbiamo dato l'esenzione. Ancora stamattina, la Giunta ha approvato un'altra delibera, con cui anche la mensa scolastica, abbiamo detto che, se sino ad oggi, le famiglie che usufruivano dell'assistenza ordinaria, economica, da parte del Comune, a queste famiglie veniva impedito l'accesso al bonus della mensa. Noi abbiamo detto che, comunque, anche se si percepisce l'assistenza ordinaria, è possibile prendere il bonus dei buoni pasto. Non solo, ma fino ad oggi, era impedito per le famiglie numerose avere il bonus dei buoni pasto della mensa, per più di un figlio. Noi abbiamo detto, se una famiglia è povera se ha un figlio, lo è ancora di più se ne ha due, lo è ancora di più se ne ha tre. E abbiamo definito questa mattina, perché il buono pasto gratuito, va dato a quelle famiglie che hanno un ISEE scaglionato per numero del nucleo familiare e abbiamo anche aggiunto, a prescindere dal numero dei componenti minori, che usufruiscono della mensa scolastica, avranno la gratuità. Questo fa parte di un'unica, nostra filosofia. E lo voglio anche sottolineare questo, nel Consiglio Comunale, che per fare questa scelta politica, che è una scelta costituzionale, di principio costituzionale della solidarietà, su cui noi ci teniamo tantissimo, è evidente che abbiamo dovuto portare la tassazione più alta, per chi ha di più. Se non avessimo fatto questa scelta, probabilmente non saremmo arrivati con la TASI al 2,80. Anzi, sicuramente saremmo scesi molto meno, rispetto a quello che abbiamo dovuto imporre. Perché? Perché riteniamo e fa parte, proprio costitutivamente del nostro modo di pensare, che chi ha di più deve aiutare chi ha di meno. Questo lo abbiamo sempre posto in essere, e questo è il motivo per cui troviamo quest'esenzione, che per noi è importate, perché fa parte del nostro modo di essere

**Consigliere VOLPE Giovanni 2.18.10**

Scusate ... Sindaco

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.18.15**

Ordine, per favore.

Prego, Consigliere VOLPE.

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 2.18.20**

Non ho ancora ottenuto risposta: ho chiesto, quante famiglie saranno esonerate e, se possiamo dire, che reddito devono avere queste famiglie, per essere esonerate. Che ci sia l'esenzione di 7.500 euro, l'abbiamo capito, ci sta bene, però vogliamo capire quante sono le famiglie, perché se le famiglie sono dieci, questo vantaggio è pari a zero. Se noi andiamo a chiedere a chi ha un reddito di 500 euro, di non pagare la TASI, ma quella non l'avrebbe pagata neanche se non ci fosse l'esenzione, perché quello non riesce neanche a pagare le bollette dell'energia elettrica

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 2.19.03**

*Intervento fuori microfono*

Sarà un evasore...

**Consigliere VOLPE Giovanni 2.19.09**

Ma tanto non gli avreste tolto niente lo stesso. Alla fine, non gli avreste tolto niente lo stesso. Quindi, possiamo sapere, un attimo, se è possibile quante famiglie saranno esonerate da questo beneficio di esenzione, con 7.500 euro. Se l'avete fatto, avete fatto uno studio. Se sapete che tot non entrerà, caricandolo su chi ha di più, ma che non è così, perché io sono stato fermato da alcune famiglie, che sono in cassa integrazione, magari lavorano in due, ma tutte e due in cassa integrazione e mi hanno detto: "Noi non ce la facciamo a pagare TARI, IMU, perché noi siamo in tre figli, due genitori: non siamo esentati da niente, paghiamo il mutuo della casa e non riusciamo a pagarle queste tasse". Quindi, vogliamo capire se, effettivamente, esiste questo beneficio, o è solo un beneficio scritto sulla carta, per dire "noi aiutiamo i poveri e togliamo ai ricchi". Alla fine, facciamo diventare poveri anche quella piccola famiglia, che magari non ce la fa con mille euro al mese. Perché, con mille euro al mese, penso che non ci sia, in quell'esenzione, la famiglia che prende mille euro al mese. E quindi ...

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 2.20.38**

*Intervento fuori microfono*

E io ti dimostro che sì.

**Consigliere VOLPE Giovanni 2.20.40**

E io non ho ottenuto questa risposta.

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 2.20.41**

E allora, io te lo spiego, perché noi abbiamo messo l'esenzione totale, fino a 7.500 euro. Da 7.500, a 10mila euro di ISEE, abbiamo messo la riduzione al 50% e abbiamo aggiunto anche l'abbattimento di 25euro, su quanto bisogna pagare per ogni figlio. Quindi, come vedi, non solo abbiamo dato l'esenzione, ma abbiamo dato l'abbattimento e la riduzione di 25euro, per ogni figlio minore di 26 anni. Come vedi, i benefici ci sono e sono tutti. E ho già detto, in altre occasioni, che personalmente ho chiamato alcune ditte, a cui ho chiesto quanto fosse il reddito annuo di un cassintegrato. Ebbene: si trova tutto. Se poi uno è un cassintegrato, oltre ad avere la cassintegrazione, ha magari due case, o magari ha reddito di un'altra componente di nucleo familiare, vuole dire che ha un reddito e siamo contenti per lui, superiore che gli consentirà di pagare, come paghiamo tutti quanti. Quindi, quello che tu hai detto l'abbiamo molto verificato. Vedremo, poi, quanti sono – ecco, la risposta che non ti so dare, Consigliere VOLPE, con onestà – quelli che avranno questo beneficio. La proiezione, penso che non la sappia fare neanche il dirigente. Però, su certe regole, su certi modi di pensare, bisogna soltanto ...

**Consigliere VOLPE Giovanni 2.22.22**

E i calcoli come sono stati fatti?

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 2.22.25**

Noi abbiamo un'altra visione della politica.

**Consigliere VOLPE Giovanni 2.22.30**

Io avrei detto anche più alta l'esenzione...

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 2.22.34**

Io ti spiego anche un'altra cosa, fammi finire. Non accetto quando si dice, con tanta simpatia, perché ho tanta stima di te, che togliamo a chi ha di più per dare a chi ha di meno. Non è questo il punto: è lessicalmente sbagliato. Noi diciamo: "togliamo l'imposizione a chi ha meno e facciamo pagare con solidarietà a chi ha di più", perché questo è il principio costituzionale, a cui noi siamo molto attenti. Non perché quindi togliamo, ma perché la partecipazione alla vita sociale, alla vita collettiva, costituisce anche un obbligo economico per i cittadini che hanno di più

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.23.23**

Grazie.

Prego, Consigliere.

**Consigliere VOLPE Giovanni 2.23.24**

Scusate, io, alla fine, come sono state determinate le somme, allora, se non sappiamo chi è esentato, come abbiamo fatto ad elevare il costo, su chi non è esentato, se non sappiamo chi sia esentato? I calcoli si fanno su dei dati, su delle cifre ...

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.23.46**

Grazie, Consigliere VOLPE.

Poi, al massimo ...

**Consigliere VOLPE Giovanni 2.23.48**

Dopodichè, io sarei più contento – voglio rispondere al Sindaco - se fosse tolto qualcosa a chi ha e venga dato a chi non ha: no che venga tolto, senza nessun beneficio per chi non ha.

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.24.03**

Dirigente, ce l'ha questa proiezione?

**Dirigente MAFFEI 2.24.07**

... state calmi, perché alla fine, stiamo confondendo un sacco di cose. Stiamo confondendo le tariffe con il regolamento, con le proiezioni: stiamo facendo un po' di caos, perché se poco poco aveste letto le relazioni allegate, è scritto tutto. C'è anche la proiezione, di quanto si prende da uno, da due, da tre, da cinque. È scritto tutto, chiaro? Ove questo non dovesse verificarsi, perché le proiezioni sono sempre una cosa aleatoria, entro novembre dobbiamo provvedere a fare una variazione di bilancio, se la previsione di entrate, che è stata scritta obbligatoriamente per legge, pari all'importo della spesa, non si dovesse realizzare. Oggi, cosa possiamo dire? Che c'è questo regolamento, che è stato approvato, che prevede questa esenzione. È chiaro che avere la palla di cristallo e vedere fino all'ultimo contribuente, che a Santeramo, l'anno scorso, non ha superato i 7.500, non lo può fare nessuno, tantomeno noi, che non abbiamo la palla di cristallo. È stata fatta una previsione sulla proposta dell'IMU dell'anno scorso, se vi ricordate: siamo a livello – se ho calcolato bene io – di 15-16mila euro, non più di tanto, di minore entrata, rispetto a quella che era prevista. La previsione che ho fatto, faccio la base del costo, dopodiché a novembre sapremo di più. Le variazioni di bilancio si fanno entro novembre e tutta questa preoccupazione deve essere più nostra, che dei Consiglieri oggi. Per noi, che dobbiamo provvedere ad equilibrare il bilancio. Per cui, nella relazione successiva, sta scritto tutto, come sono state determinate anche le tariffe. Per cui, se noi cominciamo ad andare a guardare le tariffe, prima del regolamento, non ci

capiamo più niente. Ora, il regolamento è questo. Mi chiedeva anche il Consigliere: “Come abbiamo fatto a stabilire questa similitudine dei rifiuti?”. Abbiamo chiesto anche questo? Bene. Il decreto 158/99, ha dato delle indicazioni: indicazioni che, oggi, abbiamo utilizzato addirittura per determinare le tariffe di oggi, a distanza di vent’anni quasi. In quel decreto, in un allegato, sono previste tutte quelle materie, che possono essere smaltite nelle discariche – cosiddette allora – di primo grado, e cioè tutte quelle che sono assimilabili ai rifiuti urbani. Quell’elenco, è questo: per cui abbiamo dovuto assimilare sulla base di quell’elenco, previsto da quella norma di legge. Certamente, io non potevo sapere tutta sta roba, perché non sono tecnico specifico della materia. Approviamo anche l’elenco. Ma questo accade anche oggi: questa roba, la smaltiamo anche oggi.

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.26.45**

Grazie.

Consigliere CONVERSA, prego. Poi, Consigliere LABARILE.

**Consigliere CONVERSA Domenico 2.26.56**

Buonasera a tutti.

Io penso che le riflessioni del collega VOLPE siano tutte legittime. Ciò che si è voluto fare con l’approvazione di questo punto all’ordine del giorno, è quello di tutelare soprattutto tutto le persone che sono senza reddito, fino ad arrivare alle famiglie monoreddito. Cioè, chi ha lo stipendio da operario, ed è l’unico stipendio di sostentamento della propria famiglia – faccio un esempio di proiezioni, così come potrai verificare da un CAAF. Una famiglia composta da tre persone: papà, mamma e figlio, con un reddito anche di 14mila euro, senza avere ricchezze patrimoniali immobiliari consistenti e, quindi, hanno una casa di abitazione con un solo reddito, sono esentati dal pagamento non solo della TARI, ma anche della TASI. Quindi, questo per tutelare tutte quelle famiglie monoreddito, oltre chi è senza reddito. A me, l’importante è che ci sia l’esenzione: quella è la cosa che a me preme. L’altra cosa che volevo chiedere, giusto per chiarire, chi ha una dichiarazione ISEE al di sotto di 7.500, cosa deve fare? Deve protocollare? Deve dichiarare? Deve autocertificare? Oppure, in base al regolamento, deve soltanto e unicamente non pagare? Questo, per chiarire ai cittadini, perché molti mi stanno chiedendo questo: che devo fare? Devo dire, ufficialmente, che ho una dichiarazione ISEE in questa maniera? Devo protocollare qualcosa, o sono esentato, perché è il regolamento che lo prevede? Questo, giusto per chiarire ai cittadini una situazione che potrebbe diventare ambigua.

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.28.49**

Grazie.

**Consigliere VOLPE Giovanni 2.29.08***Intervento fuori microfono***Presidente MANICONE Ubaldo 2.29.13**

Prego, Consigliere.

**Consigliere VOLPE Giovanni 2.29.14***Intervento fuori microfono***Presidente MANICONE Ubaldo 2.29.26**

Grazie.

Prego, Consigliere LARATO.

**Consigliere LARATO Camillo 2.29.30**

Io sono contento per le agevolazioni, detrazioni, esoneri, annullamenti, cancellazioni, chiamiamole come vogliamo chiamare. Tutto bello, tutto giusto: più se ne fanno, meglio è. Anche perché, con l'imposizione fiscale che questo Comune ha adottato negli ultimi anni, hai voglia ad esentare. Siamo stati tartassati, massacrati di tasse dall'Amministrazione D'AMBROSIO. Ma non è solo una percezione, magari, di chi paga molte tasse, ma è nei numeri del bilancio. Quindi, hai voglia, voi, a tirar fuori lo zuccherino del 7.500euro di ISEE: fate bene, anzi con tutti i soldi che sfilate dalle tasche dei santermani – imprenditori, commercianti e tutto il resto – potevate benissimo aumentarlo. Anche perché, stando a quelli che sono i risultati dell'amministrazione, dalla documentazione in nostro possesso, è facile dimostrarlo. Se noi prendiamo – io mi sono procurato la relazione previsionale programmatica 2013-2015. Nel 2011, con la gestione commissariale, c'era l'ICI, all'epoca: noi avevamo un'imposizione ICI di 2.185.000euro e avevamo un'addizionale IRPEF di 700mila euro. Con l'IMU 2012, quindi con gli aumenti applicati dall'amministrazione D'AMBROSIO, siamo passati da 2.865.000euro di IMU e raddoppio secco dell'IRPEF, per un totale di circa un milione e mezzo. Se poi andiamo a vedere per l'IMU 2013 e l'IRPEF 2013, questi sono schizzati ulteriormente e siamo arrivati a 4.970.000euro, per quanto attiene l'IMU, e 1.365.000euro, per quanto attiene l'IRPEF. A questo, dobbiamo aggiungere le altre tasse e tassettine e vi rendete conto che, dal 2011, ad oggi, avete più che raddoppiato le tasse ...

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 2.31.46***Intervento fuori microfono***Consigliere LARATO Camillo 2.31.49**

Io leggo i dati. E di quant'è il fondo di solidarietà?

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 2.32.00***Intervento fuor microfono*

No, lo devi dire

**Consigliere LARATO Camillo 2.32.03**

L'IRPEF ...

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 2.32.06**

Siamo passati da 5milioni, siamo passati ad 1.400.000.

**Consigliere LARATO Camillo 2.32.09**

E dateceli i dati. Sindaco, lei mi può dire quello che vuole. Io leggo qui, che quella è l'imposizione fiscale ... Potete fare, come ha fatto il Presidente del Consiglio, RENZI, con l'ultima legge finanziaria, quello che vuole fare, no? Che dice alle Regioni "arrangiatevi, tagliate gli sprechi". Perché dovete tassare per recuperare il milione e 800mila euro, perché dovete tassare la gente? Perché non tagliate gli sprechi, che sono tanti, in quest'amministrazione? Tagliate gli sprechi, fate una gestione più oculata delle risorse. Vendete i bene pubblici a prezzi più alti, cercate di non uccidere il tessuto commerciale, imprenditoriale della nostra comunità. Questi non sono dati forfettari o inventati dall'avv. LARATO. Sono scritti in bilancio. Io so soltanto che, quando c'era il Commissario, si pagavano 2.100.000 euro di tasse e 700mila euro di addizionale IRPEF; adesso, si paga 1.365.000 euro di addizionale IRPEF e quasi 5milioni di euro di tasse. Poi, se ci fate uno studio e ci dite quanto avete risparmiato e avete tagliato dal 2011, ad oggi, vediamo se siete stati bravi e noi vi diremo "bravissimi, non avete potuto far altro che alzare le tasse". Dalla nostra esperienza, da quello che abbiamo potuto fare, verificando le tasse, voi non avete tagliato assolutamente nulla di costi. Avete solo scelto la via più semplice: avete tassato. E continuate a tassare, continuando ad applicare le tariffe più alte. Perché gli altri Comuni, anche vicini, applicano l'1.1% di TASI e noi applichiamo il 2.8? Con la sommatoria delle aliquote, noi siamo al massimo: la vacca, a furia di essere munta, muore, Sindaco. Voi state caratterizzando per una tassazione straordinaria, nel senso che è fuori dall'ordinario, è inconcepibile questo. Dovreste ... E perché altri Comuni, con l'1.7‰ di TASI ... Sindaco, amministrazioni di centrosinistra lo fanno, fanno quello che io sto dicendo e lo fanno anche amministrazioni di centrodestra, perché le idee camminano sulle gambe degli uomini. E se una Giunta ha la mentalità di far quadrare i conti nella maniera più semplice, cioè applicando le tasse, questi sono i risultati. C'è il massimo dell'imposizione fiscale, l'IRPEF è al massimo, l'IMU è praticamente al massimo, tutte le aliquote sono al massimo e voi continuate a raccontare la storia, che fate però l'esenzione a 7.500euro. Fosse per noi, la faremmo fino a 15mila, 10mila, quello che volete, ma dovete stare attenti perché la gente è all'estremo. E mi meraviglio di lei e mi meraviglio anche della componente che l'ha sostenuta, durante la campagna elettorale. Se ne infischiano e si vede, che se ne infischiano, visto che non sono neanche a

metterci la faccia sul vostro bilancio, Sindaco. Perché il Gruppo Consiliare del PD non è presente in aula a votare il bilancio? A non votare il piano triennale delle opere pubbliche? Non condivide la visione politica? Sono stufi anche loro della tassazione esagerata?

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.35.56**

Grazie.

Consigliere CAPONIO, prego.

**Consigliere CAPONIO Francesco 2.36.00**

Bè, personalmente, io ritengo, Sindaco, che lei, di politica di sinistra, in quest'amministrazione, non c'ha messo assolutamente nulla. E tant'è vero che anche il Consigliere CONVERSA, quando si è reso conto che di sinistra non c'era nulla, è migrato verso più lidi più felici, quali quello del PD, salvo poi venire a scoprire che coloro i quali sono stati eletti nelle file del PD, oggi, che è la seduta più importante di tutta la sua consiliatura, disertano l'aula, salvo poi venire a scoprire delle giustificazioni di facciata. Io, al posto suo ...

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.36.38**

Non glielo permetto, perché insomma, se un Consigliere mi ha detto che per gravi motivi di famiglia non può venire ...

**Consigliere CAPONIO Francesco 2.36.45**

Lei, semmai, può dire "non condivido", no "non permetto"

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.36.47**

No, non glielo permetto.

**Consigliere 2.36.48**

Io posso dire quello che voglio: lei deve dire "non condivido", no "non permetto".

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.36.55**

Va bene, non condivido e non permetto. Anzi, l'ammonisco affinché usi toni un po' più moderati.

**Consigliere CAPONIO Francesco 2.37.02**

Non è prevista l'ammonizione, nel nostro regolamento.

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.37.04**

L'ammonisco lo stesso.

**Consigliere CAPONIO Francesco 2.37.05**

Ok. Quindi, lei rispetti il regolamento...

Quindi, dicevo che, di sinistra, quest'amministrazione ha poco, quanto nulla. Se non dei bellissimi slogan. Perché ora, io vorrei dare dei numeri anche al Consigliere CONVERSA, che si è agitato ai quattro venti, dicendo e spifferando e urlando che a lui interessava che ci fosse la fascia d'estensione ... Diciamo, hai enfatizzato, ecco. Questa fascia d'esenzione, perché noi dobbiamo essere onesti a far capire ai cittadini, che chi è esentato da questa norma, nel territorio di Santeramo. E bisogna partire dall'analisi dei numeri: a Santeramo, il 70% dei residenti, sono proprietari di prima casa. Lo sapevi questo? Bene. Poi, ti dico un'altra cosa. Estensione ISEE, 7.500euro, ti faccio due conti e il Consigliere LABARILE, che sicuramente è più esperto di me in materia di numeri, me ne darà atto. Una persona, che percepisce una pensione sociale, percepisce, matura un ISEE pari a 6.500euro. Se a questo, ci aggiungiamo che è proprietario della casa, anche quella persona è esentata ... No. È così e adesso sono pronto a fornire la legge

**Assessore CARDASCIA Michele Vito 2.38.40**

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere CAPONIO Francesco 2.38.41**

Lei, Assessore CARDASCIA, deve preoccuparsi della manutenzione del verde e non per la fioritura delle erbe, lungo i marciapiedi. Quindi, faccia quello che le compete

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.38.54**

Per favore.

**Consigliere CAPONIO Francesco 2.38.55**

Dobbiamo essere un po' rispettosi dei ruoli, visto che ...

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.39.00**

Per favore!

**Consigliere CAPONIO Francesco 2.39.01**

È il mio tono naturale di voce e se lo sto facendo, vi chiedo scusa. No, non ce ne sono donne e quelle che ci sono, sono appassionate a sentirmi, perché sto

dicendo la verità, a dispetto delle bugie che raccontate voi, quotidianamente, in televisione e tramite i social network. Quindi, volevo dire, che 7.500euro, questa benedetta esenzione, è una mera bufala: non c'è esenzione, è un'esenzione soltanto potenziale, perché a Santeramo, torno a dirti, caro Domenico, informati, ti invito a farlo, il 70% sono proprietari delle case. E lo sai, caro Domenico, che nel calcolo dell'ISEE, si tiene conto anche di piccoli depositi bancari? Lo sapevi questo? E chi è quel vecchietto che non ha 1000euro da parte, sul conto corrente? Quindi, di che cosa stiamo parlando? Di quale esenzione stiamo parlando? Stiamo parlando di un'amministrazione, che ha la tassazione più elevata della Provincia di Bari: di questo vi potete fregiare ... No, sono numeri, Domenico. C'è stato un articolo, che diceva che Santeramo ha la tassazione più alta della Provincia di Bari. E di questo dovrete assumervene le responsabilità, e poi, susseguentemente, voi che state – non me ne vorrete, se uso un termine spregiativo, ma non ce l'ho con voi, credetemi. È unicamente una questione di dignità. Io prendo atto che un percorso politico, che ha portato alla vittoria del Sindaco D'ambrosio, è un percorso che ha fallito. Non dovete fare un giusto di assunzione di responsabilità, nei nostri confronti, Consiglieri d'opposizione. Noi, non lo so se ci saremo nella prossima consiliatura, qualcuno potrà decidere di non candidarsi più, qualcuno si candiderà e non sarà rieletto. Noi siamo di passaggio. Ma chi resta e subisce la vostra politica vessatoria, sono i cittadini di Santeramo ed è nei confronti di questi, caro Sindaco, alla luce di risicatissimi numeri, oggi, presenti in aula, nel giorno in cui si celebra il Consiglio Comunale dell'approvazione del bilancio, il partito che lo ha candidato è rappresentato da un Consigliere di primo giorno, il Consigliere LABARILE. E poi, da un Consigliere che durante la consiliatura è emigrato da Sinistra, Ecologia e Libertà, al Partito Democratico. Lei non ha il supporto del suo partito, del partito che lo ha candidato e oggi, i suoi Consiglieri non si sono presentati in aula. Cosa dobbiamo aspettarci, ancora, come cittadini santermani, da quest'amministrazione? Che ci venite a fare un prelievo forzoso da casa? Avete raggiunto il massimo possibile del prelievo fiscale, a voi consentito: il massimo. L'esenzione, torno a dire, e quando termino l'intervento, mi procurerò la legge, in base alla quale si calcola il modello ISEE, per vedere se è vero che non si tiene conto della prima casa, o se è vero, come dico io, che si tiene conto e andiamo a vedere quanti cittadini santermani usufruiranno di questa benedetta esenzione.

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.43.25**

Grazie.

Consigliere CONVERSA, prego.

**Consigliere CONVERSA Domenico 2.43.33**

... certamente, ci mancherebbe. Siccome difficilmente urlo, facilmente posso enfatizzare, ci mancherebbe altro. Però, chi ha urlato sei tu ... No, assolutamente, però nello stesso tempo, mi sembra giusto rispettare i toni di tutti quanti. Quindi, io rispetto quando tu urli, ci mancherebbe altro. Qui dentro, si rispettano tutte le

posizioni, i toni non si condividono: quindi, io non condivido assolutamente quello che hai detto, anche se lo rispetto. Detto questo, io torno a dire che se qualsiasi cittadino vada ad un CAAF, oppure vada sul sito dell'INPS, lì c'è come poter calcolare il modello ISEE. Ci sono andato anche io, sono andato ad un CAAF, potete andare anche lì. E ritorno a dire: un famiglia – poi, vediamo se mi smentirete, verrete da me e mi direte “guardate, Consigliere Conversa hai sbagliato”. Una famiglia: papà, mamma e figlio, con abitazione di proprietà, fino a 14mila euro di reddito, quindi famiglia monoreddito, non paga né la TASI, né la TARI. Se mi sbaglio, venite da me e mi dite “Consigliere CONVERSA, hai sbagliato”. Ma io sono sicuro che è così. Quindi, è un'esenzione, sapete per chi? Per chi è veramente in difficoltà e non ha, né depositi bancari, ha una famiglia da mantenere e ha un solo reddito. Chi ha depositi bancari, chi ha due redditi, anche piccoli di cassintegrazione, forse non rientra, presumo, ma non lo so ... Poi, se c'è il mutuo, ecco perché. Andate a verificar voi stessi... Certamente, ma io mi sono mantenuto basso. Potete verificare voi stessi: sapete come potete verificare? Lo verificheranno tutte le famiglie, che non pagheranno. Questo verrà verificato, nella maniera effettiva: chi non pagherà, verificherà effettivamente questo. Quando parlo in Consiglio Comunale, tu non mi devi interrompere. Quando mi fermi per strada, mi puoi interrompere: in Consiglio Comunale, no. Per strada, mi puoi interrompere quanto vuoi. Quindi, l'esenzione riguarda chi è veramente in difficoltà. È chiaro che chi ha un deposito bancario, purtroppo, non è esentato: ci mancherebbe altro. Però, vi posso dire una cosa: guardate che le famiglie che hanno un solo reddito e senza deposito bancario a Santeramo, e senza risparmi, perché non ce la fanno più a risparmiare, sono tante. C'è un dato oggettivo: in questo dato oggettivo, c'è un dato politico ed un dato tecnico. Il dato politico è che, oggi, è un po' in difficoltà la maggioranza. È oggettiva la cosa, la politica è questa. Stiamo qui, tranquillamente e ne stiamo discutendo. E chi lo vuole negare? Però, c'è un dato tecnico: il dato tecnico è il seguente. Oggi, ci sono imposizioni, tre tributi locali che hanno tempistiche e modalità applicative differenti: per questo, siamo qui ad approvare tre regolamenti, perché se fossero stati omogenei nelle tempistiche e nelle modalità applicative, si poteva applicare anche un unico regolamento. E qui, ne è interprete e testimone il dirigente MAFFEI, con tutte le difficoltà del caso. Ed oggi, il Comune di Santeramo deve applicare le tasse: non è che può dire “io non applico la TARI, non applico la TASI, non applico l'IMU”. Devo per forza applicare le tasse, perché? Perché non è che ci piace applicare le tasse, perché? Camillo, non t'interrompo mai ... Perché nel momento in cui dobbiamo fare il cosiddetto pareggio di bilancio, entrate ed uscite, noi dobbiamo, effettivamente, se arrivano meno soldi, lo Stato dice: “Cari Comuni, questa è la minestra. Giocatevela voi”. Cosa abbiamo detto? In ogni caso, le tasse vanno applicate. E che cosa abbiamo detto? La nostra scelta politica qual è? E io ne vado fiero. Si poteva fare meglio? Non lo so, ditemi voi se si poteva fare meglio, perché io, ad oggi, non ho sentito nessuna proposta... Fammi finire. Abbiamo fatto una scelta. Nella peggiore delle ipotesi, noi stiamo esentando chi è veramente in difficoltà. Ora, se c'è qualcosa di migliorativo, se veramente volevate migliorare la situazione e sono sicuro che si poteva fare meglio, perché non siamo perfetti, però, dieci giorni fa, ci potevate tranquillamente dirci: “guardate che questo regolamento non ci piace; ci piace in

questa maniera”, “questa cosa non ci piace, ci piace in questa maniera”. Potevate tranquillamente ... Francesco, non ti ho interrotto. Potevate, tranquillamente, dirci “guardate, che questa era una direzione sbagliata, prendetene un'altra”. Se la vostra proposta era condivisibile, nell'interesse del paese, perché no? Ma non arriva la proposta. Io, coscientemente e personalmente, sono qui, purtroppo ad approvare un bilancio, approvare un regolamento, perché le tasse devono essere applicate, purtroppo, però, mi sto prendendo la responsabilità – e ne sono fiero – di esentare e di non far pagare le famiglie che sono in difficoltà

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.49.33**

Grazie.

Prego, Consigliere LARATO ... Eh sì, così no ...

**Consigliere LARATO Camillo 2.49.40**

Torno a dire che fate bene a fare l'esenzione. Anzi, più ne fate, meglio è. Però, vorrei che qualcuno mi smentisse e mi dicesse che non è vero, che la pressione in questo Comune è passata, nel 2011, ante Sindaco D'AMBROSIO, da 2.885.000 euro, che era il totale ICI ed IRPEF, a circa 8milioni di euro, che è il totale tra IMU, IRPEF raddoppiata in maniera secca e TASI, che è una tassa tutta nuova, tutta bella, che voi avete applicato con aliquota massima. Quindi, avete fatto bene ad esonerare, però avete fatto una grande trasfusione di sangue, dalle case dei cittadini, alle casse del Comuni. Perché il pareggio di bilancio, di cui parlate tanto? Perché non spendete meno, così è più facile raggiungere un pareggio di bilancio e mettere, applicare meno tasse? Perché avete scelto una politica fiscale tributaria, che è applicato al massimo? Perché avete fatto assunzione di dirigenti e non l'avete fatto nei momenti di ripresa economica? Perché continuate ad assumere, perché continuate a spendere? Perché continuate a non fare una seria spending review al Comune? Che uno viene qui, negli uffici, viene la mattina e non siete capaci neanche di mettere sei sedie giù, nell'atrio, per far sedere la gente che è infila da ore? È una cosa che io chiedo che mi venga chiarita. Se non è vero – e non ho messo le altre due tasse – IRPEF, IMU e TASI: la TARI non l'ho contata nemmeno. Sicuramente, andiamo a circa 9milioni e mezzo, 10milioni di tasse in questo Comune. Siamo in grado, in questa situazione, di sopportare questo carico fiscale? È una scelta, come giustamente tu hai detto, politica: politicamente, applicate le tasse con le aliquote massime. E se è vero che con un mano esentate, quelle stesse categorie vengono tartassate anche con l'addizionale IRPEF. Noi, la prima proposta che facemmo, fu quella di chiedere che la Giunta e gli amministratori non si aumentassero gli stipendi, oppure non percepissero indennità di funzione. Invece, fu fatta una delibera che andava in senso, diametralmente, opposto, no? Così come sono state fatte le assunzioni: lì, non ci sono problemi di quadratura di bilancio, per i dirigenti, per le assunzioni e quant'altro; per il resto va tutto bene. Per noi, la situazione è chiarissima e noi siamo sereni, perché la gente, anche quelli che non hanno il reddito ISEE – per fortuna loro – i 7.500euro, si rendono perfettamente conto di quello che state

facendo. E in questo periodo, dal 16 ottobre in poi, se ne stanno accorgendo tantissimo e vi assicuro che non sono affatto felici: sanno esattamente chi ci mette la faccia, chi ci mette la voce e chi vota. Tant'è vero che alcuni vostri colleghi non condividono. Quindi, ripeto, smentitemi se non è vero che avete portato la tassazione, da 3milioni circa, a 10milioni: l'avete triplicata.

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.53.16**

Una cosa, voglio dirla. Per quanto riguarda le indennità, io prendo 930 euro al mese, così tutti lo possono sapere. Per quanto riguarda le indennità, è un diritto soggettivo: forse, in Unione Sovietica si poteva fare quello che dicevi tu ...

Bene ...

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 2.53.20**

*Intervento fuori microfono*

Devo chiarire delle inesattezze ... Devo assolutamente chiarire. Il Consigliere LARATO dice che il Commissario aveva imposto delle tasse inferiori a quelle della nostra Giunta. Vorrei ricordare al Consigliere LARATO che, quando noi siamo arrivati, abbiamo trovato una tassazione, sulla prima casa, del 4%. Noi l'abbiamo ridotta al 2%, quello che eravamo obbligati a fare, perché lo Stato ci imponeva il 2%: tant'è che chi aveva già versato, è andato in banca, fino a qualche settimana fa, a riprendersi i soldi che aveva dato al Comune. Noi l'abbiamo restituiti i soldi dell'IMU sulla prima casa. Abbiamo trovato, sulla seconda casa, il 9.80. Noi l'abbiamo ridotto al 7.60. Aggiungo, non solo l'abbiamo ridotto al 7.60, ma addirittura sui suoli edificabili, vorrei ricordare a tutti quanti i cittadini che quest'amministrazione comunale ha rivisto quelli che sono i valori catastali dei suoli edificabili. Per cui, non solo abbiamo abbassato al 7.60%, ma per chi ha dei suoli nei comparti, che chissà quando riuscirà a costruire, abbiamo abbassato da 33€/m<sup>2</sup>, l'abbiamo ridotto ad 8.50€/m<sup>2</sup>, imponendo il 7.60, anziché il 9.80. Questo abbiamo fatto noi: abbiamo diminuito. Non solo, ma aggiungo – forse, per chi ha poca memoria – che in moltissimi Comuni d'Italia, tranne il nostro e pochi altri, sono andati a pagare la cosiddetta mini IMU – si chiamava così – il Comune di Santeramo, i cittadini di Santeramo non sono andati a pagarla, grazie alla politica impositiva che abbiamo fatto noi. Aggiungo, perché deve essere sempre chiaro come ci muoviamo: perché abbiamo portato dallo 0.4, allo 0.8% l'IRPEF? Sempre per la stessa ragione: perché l'IRPEF significa il reddito che una famiglia ha: quindi, chi ha di più, deve contribuire di più e l'abbiamo, quindi, consentito a chi non aveva un reddito alto, di abbassare, addirittura di togliere l'imposizione dell'IRPEF. Questo abbiamo fatto noi. Aggiungiamo un'altra cosa molto importante: che la tassazione ha avuto questi introiti e lo ripetiamo, lo sottolineiamo e il Consigliere LARATO lo sa benissimo, che le entrate relative a quel fondo di solidarietà dello Stato, vorrei che LARATO lo dicesse: è diminuito da 5milioni e mezzo, che nel 2012, quando stava il Commissario e aveva quelle aliquote alte, è diminuita ad un 1.400.000, con le aliquote nostre più basse e con le esenzioni ai più poveri. Questo abbiamo fatto noi. E siamo orgogliosi di questo. E abbiamo fatto la stessa

cosa, per la mensa scolastica, abbiamo fatto la stessa cosa per la TARI: questo ha fatto questa Giunta, con orgoglio. Dice giustamente il Consigliere CONVERSA: “si può fare di più”, magari riuscissimo a fare di più, magari noi riuscissimo a togliere ancora di più alla gente, magari! Però, dobbiamo anche aggiungere anche un'altra cosa, cari Consiglieri: lo dobbiamo dire, lo devono sapere i cittadini, che hanno chiesto questi soldi, perché per la prima volta nel bilancio comunale del Comune di Santeramo in Colle, abbiamo inserito una voce che significa “assistenza educativa specialistica ai disabili” di 200mila euro, che non c'è mai stato in questo Comune. Noi l'abbiamo fatto: 200mila euro per i disabili, nelle scuole. Questo, l'ha fatto questa Giunta e ci mettiamo la faccia per questo. E abbiamo inserito 90mila euro, per fare in via Petro VII, la raccolta in regimentazione delle acque, perché lì si allaga tutte le volte che piove: questo l'abbiamo fatto noi, l'abbiamo inserito noi nel bilancio. A questa è servita la somma che abbiamo chiesto ai cittadini. Abbiamo inserito 190mila euro, per fare un po' d'asfalto, visto che il Patto di Stabilità ci impedisce di utilizzare le somme altre, che noi abbiamo, come gruzzolo da poter mettere, quando sarà allentato il Patto di Stabilità. Questo è il punto, cari Consiglieri Comunali e cari concittadini. Noi non chiediamo i soldi, perché vogliamo soltanto chiedere e basta: vogliamo qualificare la spesa e questo l'abbiamo fatto. Abbiamo fatto un progetto, abbiamo accantonato dei soldi, per i ragazzi che sono affetti da dislessia: mai fatto in questo Comune. E noi l'abbiamo inserito a bilancio: andatelo a vedere, per cortesia. Per fare assistenza ai ragazzi, affetti da dislessia, che vanno a Matera a spendere i soldi dei privati. E noi abbiamo detto “no, lo dobbiamo fare a Santeramo”. Abbiamo inserito anche le somme e lo vedremo ... che c'è?

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.00.28**

Sta parlando del bilancio ...

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 3.00.32**

Io sto parlando del bilancio, perché il Consigliere LARATO ha anticipato la discussione sul bilancio ...

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.00.38**

Si, però, ora la TARI...

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 3.00.39**

E non possiamo noi mantenerci queste patate in faccia, senza rispondere, caro Ubaldo. Perché noi facciamo le cose per il bene dei cittadini, non per altro.

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.00.52**

Grazie, signor Sindaco.

Prego, Consigliere LABARILE.

Poi, dichiarazione di voto, se non c'è nessun altro intervento ... Mariella, per favore: non posso farla parlare

**Cittadina 3.01.04**

*Intervento fuori microfono*

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.01.07**

Ho capito, però, Mariella, questo è un Consiglio aperto, pubblico, ma chiuso. Mariella, ma perché mi devi costringere a farti allontanare?

**Cittadina 3.01.17**

*Intervento fuori microfono*

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.01.27**

Ma come, Mariella: mi viene a trovare tutti i giorni?

Per favore. Comandante, se può allontanarla, per favore ... Mi dispiace.

**Cittadina 3.01.45**

*Intervento fuori microfono*

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.01.49**

Comandante, per cortesia, se la può far allontanare.

**Cittadina 3.02.08**

*Intervento fuori microfono*

Sono una cittadina e voglio sapere per cosa pago: mi dite qual è la sede, per sapere per cosa pago?

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.03.00**

Aspettiamo due minuti ...

**Consigliere LABARILE Luigi 3.03.45**

Mi dispiace si sia allontanato il Sindaco.

Collegli, diamo l'esempio...

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.03.50**

Consigliere LABARILE, aspettiamo. È cortesia aspettare anche il Sindaco...

**Consigliere LABARILE Luigi 3.03.55**

Diamo anche l'esempio, come Consiglieri Comunali.  
Allora, io mi sforzerò di riportarvi nel tema. Non è che gli interventi che ho sentito ...

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.04.09**

Consigliere LABARILE, le ho tolto la parola. Un secondo. Il Sindaco si è allontanato, perché ha accompagnato una cittadina... Sì, anche della Cambogia, mettiamo tutti e due.

Se tutti i Consiglieri sono d'accordo, possiamo riprendere la discussione.

Prego, Consigliere LABARILE.

**Consigliere LABARILE Luigi 3.04.30**

Stavo dicendo, mi sforzerò di riportarvi nel tema. Noi stavamo parlando della TARI. È un argomento molto scottante, per cui poi, ovviamente, qualcuno ha preferito deviare. È facile fare, poi, del populismo, però ... Sì, e a me parli di numeri, avvocato? E con me, puoi parlare di tutto, ma non di numeri. Allora, non hai detto delle sciocchezze: è forse la prima volta che ti vengo incontro, perché hai detto delle cose che io dico da anni, perché siamo d'accordo che dobbiamo capire il momento, capire che va tagliato quello che è da tagliare. Non il lineare, perché lineare significa mettere 10 cinesi e tagliare lineare. Significa andare a vedere dove ... Ecco, perché significa tagli particolari. Allora, sto dicendo, veniamo al caloroso intervento di LARATO. Siamo d'accordo: dal '97, le tasse locali hanno avuto un incremento del 200%, contro un 40% delle tasse dello Stato. Ho sentito dire e lo sottoscrivo, qualche Consigliere della vostra parte ha detto: "è chiaro che se uno non sa come pagare le tasse, non le paga". E io condivido quest'espressione. Io ho sentito molti gestori di CAAF a Santeramo, che mi hanno detto: "noi chiamiamo le persone e non vengono a ritirare gli F24 che abbiamo preparato". È chiaro che c'è un problema di povertà. Oggi, fare il Robin Hood a Santeramo, si rischia di avere un insuccesso, perché i poveri aumentano sempre più e i ricchi, per andarli a scavare, sono pochi. Quindi, che significa? Che ci vuole managerialità. Io non mi spavento, se si assuma un dirigente che ci può spostare ... perché quello che deve prendere il dirigente, lo dice il contratto, no? Non mi spavento, se quel dirigente, poi quei soldi ce li fa recuperare; se quei dirigenti fanno i manager, va bene? Che capiscono che non è il momento, adesso, di aumentare tasse. Non è che noi viviamo su Marte e quello che avete detto voi, a noi non ce lo vengono a dire. Però, io vorrei richiamare la vostra attenzione. Quindi, siamo d'accordo, il Sindaco ha dato una spiegazione: il Sindaco ha parlato di servizi a cittadini, che hanno avuto delle disabilità, che quest'amministrazione - e va dato atto - sta avendo un'attenzione particolare e credo che i Consiglieri Comunali dovrebbero, quantomeno, avere la sensibilità di convenire che l'attenzione verso questi concittadini, dovrebbe essere un dovere di tutti. Però, anche io sono convinto, l'ho detto, lo dirò, che c'è ancora da tagliare. Io ho detto, quando Renzi ha detto alle Regioni "tagliate gli sprechi", io l'ho

condiviso, però, ho aggiunto – e ho risposto a qualche onorevole – che doveva dare l'esempio: che lui tagliava a livello... Io sono convinto che c'è da tagliare, più a livello di Stato, poi c'è da tagliare a livello di Regioni; qualcosa si è fatto con le Province, ma i cui effetti li vedremo ancora. E anche, sono convinto, che nel nostro piccolo ed è facile, perché i nostri sprechi sono visibili, soprattutto nei Comuni di queste dimensioni. Non ci vuole molto ad individuare gli sprechi. È questo l'indirizzo che dà un Consigliere. Di più, non può fare. Allora, io rientro nel tema, amici cari: il tema è la TARI. E una prima domanda, che faccio prima a me, poi a voi, perché qui dobbiamo capire perché questo costo lievita. Il dirigente dice "per legge siamo tenuti a coprire il costo del servizio": non può dire diversamente. Allora, qui ci vuole fantasia, colleghi. Perché la Svizzera chiede i rifiuti ai Paesi confinanti? "Portateli a noi i rifiuti". E qualche Comune italiano, probabilmente, sta clonando gli svizzeri: aspettiamoci qualche telefonata, da qualche Sindaco che ci dirà "scusate, i vostri rifiuti ce li date?". I rifiuti sono ricchezza e io non mi spiego perché qui, ogni anno, il costo lievita del servizio sempre in alto. E allora, qui noi dobbiamo fare la parte nostra e, in parte, io ho delle mie idee personali su questo organismo di più Comuni: questi ATO, che poi si chiamano ARO, che poi vengono commissariati, poi non arrivano i dati al nostro dirigente finanziario. Ho le mie idee personali. Quindi, sottolineando il concetto di managerialità, per cui a me non spaventa che arrivi un dirigente in più al Comune, ma ne voglio toccare i benefici. Allora, qui abbiamo visto che, effettivamente, il costo è lievitato, è aumentato ancora, perché qui lo sforzo deve essere collettivo. Qui, non c'è un Sindaco, non c'è un Assessore che può risolvere questo problema, perché se non coinvolgiamo tutti i cittadini che fanno rifiuti, noi stiamo al 14% ... Siamo arrivati al 19. Io dalle relazioni che ho io, probabilmente, in queste giorni ... Io ho letto il 14. 19%, oggi, non è un risultato apprezzabile, perché ci sono Comuni a 4-5km, che stanno al 50-65%. Noi siamo al 19, dice il Sindaco, ha aggiornato positivamente il dato mio, va bene, ma non basta. Non basta perché, signore, se non facciamo differenziata, se non recuperiamo il tesoro che è insito nei rifiuti, noi qui non ce ne usciamo. Da dove recuperiamo i soldi, per fare sgravi fiscali? Noi dobbiamo far pagare di meno le tasse, siamo d'accordo. Le lamentate le sto sentendo pure io. In questi giorni, vengono a lamentarsi, viene gente con gli F24: ma è possibile pagare 100 euro al mese per i rifiuti? Signori, ma queste sono famiglie. Qui, non parliamo che per l'attività produce un quantitativo enorme di rifiuti. Qui, sono famiglie che, magari, nelle busta, la mattina, ci stanno le cortecce della mela, ci sta la bottiglietta che, magari, se trova mette nella plastica, sennò finisce nel solito tritarifiuti. Allora, dobbiamo educare, lo stiamo dicendo, adesso aspettiamo come una mano dal cielo, questa gara: speriamo che la fanno subito. Perché se voi leggete la Gazzetta, come la leggo io tutti i giorni, e oggi è Grumo e domani è Conversano: ogni giorno c'è il problema con i rifiuti. Sindaci che cacciano le imprese: sta diventando come gli allenatori di calcio, che si caccia poi si richiama, e poi ci sono gli avvocati, il TAR che guadagnano centinaia di migliaia di euro ... non ce l'ho con gli avvocati, ma voglio dire ognuno deve fare la sua parte, però signori finiamola ed ecco perché ho detto, condivido alcuni concetti espressi di LARATO. È qui la nostra responsabilità: quando un Consigliere Comunale lo dice, a più riprese, in un Consiglio Comunale, con la registrazione, quello è il compito del Consigliere, quello è un indirizzo. Allora, delle due, l'una: o

chi ascolta, chiude il timpano, rifacendosi ad un'innovazione tecnologica strana, o altrimenti ... l'ha detto LARATO, l'ha detto LABARILE: "Vediamo domani che si può fare", diamo un segnale, facciamo capire che anche noi abbiamo capito il clima. Le Regioni, ha ragione Renzi, ma deve dare lui l'esempio, a livello centrale: c'è ancora tanto, tanto lavoro da fare. Santeramo, con tutti questi cassintegrati, ma sai quanta gente non andrà a pagare quest'anno. E subito dopo, noi abbiamo un punto, che è un punto molto importante, che è la gara dei tributi. Ed è lì che dobbiamo aprire gli occhi, hai capito? Perché qui c'è da recuperare anche l'evasione. Ci sono i furbetti... i furbetti non li dobbiamo condividere. Orami, abbiamo capito che il Sindaco e tutta la maggioranza ha un'attenzione particolare verso i deboli, ma devono essere deboli: non possono essere deboli di giorno e poi vanno al pub e sono forti di sera. È chiaro? Noi dobbiamo essere seri, che chi è debole va aiutato. Questo fa parte della cultura del centrosinistra. Io mi riservo di fare una dichiarazione di voto.

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.15.06**

Grazie.

Una breve replica ... Andiamo sulle dichiarazioni di voto ... Prego, ha facoltà.

**Consigliere VOLPE Giovanni 3.15.18**

Allora, intanto ben vengano che siano spesi 200mila euro per dei ragazzi un po' più sfortunati, o più sfortunati di noi ... Siccome avete parlato di queste cose, però, io mi volevo chiedere, ma questi soldi non dovevano venire dai piani sociali di zona? Non è che c'è stata qualche mancanza di quest'amministrazione, che non è riuscita ad ottenere queste somme? Per quanto riguarda, poi, altri sfortunati ragazzi, c'è un'associazione per l'autismo, che sta chiedendo da anni, di ottenere il centro per l'autismo. Tante promesse, ma nessun risultato. Per quanto riguarda, poi, la differenziata, se a Santeramo abbiamo il 19%, credo che la responsabilità sia di quest'amministrazione. Non è che possiamo imputarlo a qualcun altro: è quest'amministrazione che non si è attivata, affinché dal 19, si salisse al 20-25-30, 50 come in altri Comuni. Bisognava fare pubblicità, bisognava incentivare le persone, bisognava far conoscere alle persone. Io ricordo che nella gara d'appalto con la Tradeco, la Tradeco s'impegnava a fare lezioni, presso le scuole, per incentivare la raccolta differenziata. Aveva un impegno contrattuale a fare pubblicità, attraverso le emittenti locali, radio e televisive. Durante questa amministrazione, nessuno ha chiesto l'adempimento di questo obbligo e la responsabilità è di questa amministrazione. La Tradeco percepiva delle somme per fare quest'attività: perché non sono state richieste indietro?

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.17.27**

Grazie, Consigliere VOLPE.

Dichiarazioni di voto.

Facciamo fare a Gino la dichiarazione di voto, no?

**Consigliere LARATO Camillo 3.17.39**

Faccio la dichiarazione di voto io, allora.

La mia dichiarazione di voto contraria, ovviamente, anche per le motivazioni che ho spiegato. Il Sindaco mi ha detto che lo Stato centrale ha rimesso 3milioni e mezzo di euro in meno. Dai calcoli che noi abbiamo fatto alla femminile – con tutto il rispetto per le donne presenti – la tassazione, dal 2011, ad oggi, è passata da 2.885.000 a, sicuramente, almeno, 9milioni di euro. Quindi, avete aumentato più di quanto c'è stata la riduzione, da parte delle remissioni dello Stato centrale. Complimenti, continuate così, state facendo una bella campagna elettorale per chi verrà dopo di voi.

Grazie.

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.18.27**

Grazie, Consigliere.

Consigliere CAPONIO: dichiarazione di voto, le ricordo.

**Consigliere CAPONIO Francesco 3.18.31**

Sì, dichiarazione di voto.

Nel preannunciare il mio voto negativo, siccome io voglio stare sempre apposto con la coscienza e le cose che dico, le documento, sono andato a cercarmi la riforma ISEE, la norma, per capire se è vero che influisce ...

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.18.49**

Che norma è? Può leggerla? L'articolo, la legge.

**Consigliere CAPONIO Francesco 3.18.52**

Sì, e allora leggo testualmente "La riforma ISEE prevede una definizione...

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.18.57**

No, la legge...

**Consigliere CAPONIO Francesco 3.18.59**

Sono sul sito, non te la so dire. Poi, te la dico anche quella...

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.19.04**

La base normativa è tutto.

**Consigliere CAPONIO Francesco 3.19.06**

La riforma dell'ISESS prevede una definizione più ampia del concetto di reddito: pondera meglio la situazione patrimoniale, presta particolare attenzione alle famiglie più numerose. Ecco in dettaglio, come verranno conteggiati i redditi del patrimonio, ai fine ISEE". Poi, ci sono le tendine e poi, c'è "Proventi" ... Un attimo. "Renditi fondiari, relativi ai beni non locati, soggetti alla disciplina dell'IMU". Ora, io voglio dire una cosa, voglio porre tre questioni, nel ribadire il mio voto contrario. Noi non possiamo trincerarci dietro i numeri: questo è un atto politico. Oggi, noi siamo chiamati a giudicare il vostro operato politico. Il vostro operato politico, per quanto mi riguarda, è un operato politico pessimo, che non va nella direzione, del tempo storico che noi stiamo vivendo. E faccio un esempio su tutti: l'assunzione dei dirigenti. Allora, a me hanno insegnato i miei genitori, a prescindere dal fatto che ci siano Comuni con più abitanti di Santeramo, che sono amministrati da un numero inferiore di dirigenti, rispetto a Santeramo. Ma in disparte di questo aspetto, a me hanno insegnato i miei genitori che, in tempi di crisi, bisogna eliminare il superfluo. Io, ora, voglio chiedere: per caso il Comune avrebbe chiuso i battenti, se non avessimo assunto i dirigenti che avete assunto? Io penso di no: quello è un esempio di spreco di denaro. Ma lo spreco non deve essere inteso in senso assoluto, cioè non è uno spreco assumere un dirigente, se ha delle professionalità: è uno spreco assumerlo in questo periodo. Io capisco e mi rendo conto che le professionalità, ovviamente, servono, ma in questo periodo ci sono altre priorità a cui doveva pensare l'amministrazione. E poi, ci tengo a precisare che Santeramo ha la maglia nera nella Provincia di Bari per due aspetti. E lo ribadisco, perché questo deve farvi sorgere un sentimento di vergogna, per potervi di definirvi persone di sinistra. Santeramo ha la pressione fiscale più alta della Provincia di Bari e questo non è un dato soggettivo: è un dato oggettivo. E Santeramo ha la percentuale più bassa di raccolta differenziata della Provincia di Bari. Quindi, sono questi i temi, su cui dobbiamo riflettere ed interrogarci sui motivi del vostro fallimento. Non serve sempre, se non in campagna elettorale, andare avanti con gli slogan "abbiamo esentato una fascia di popolazione". Io sarei curioso di sapere, perché a me piace ragionare con i numeri, perché soltanto quelli danno l'idea di una dimensione oggettiva: se avete fatto le proiezioni sul territorio di Santeramo e siete riusciti a capire quante famiglie sarebbero esentate dal regolamento, che voi avete applicati. Io sono sicuro di quello che vi dico e sono sicuro che le famiglie che saranno esentate saranno pochissime. D'altronde, Sindaco, visto e considerato che non ha risposto a me così come ha fatto con il consigliere LARATO: i miei interrogativi sull'assenza di numerosi Consiglieri, nel momento in cui si celebra l'atto amministrativo più importante, è un modo per fuggire alle sue responsabilità e ad una maggioranza che ormai, non c'è più. Io da lei, domani, mi aspetto le sue dimissioni e il tempo previsto dalle legge dei venti giorni, per poter capire se ci sono ancora spazi e margini per poter amministrare questa città. Le ha una

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.23.34**

Stiamo parlando di TARI.

**Consigliere CAPONIO Francesco 3.23.36**

Io interpreto questo un atto politico, quindi non posso parlare anche della situazione politica. Poi, francamente, sono abbastanza mnemonico nell'esposizioni e siccome, le cose le imparo a memoria, quando mi interrompe, Presidente, mi dimentico e perdo il filo e gradirei che questo non accadesse. Grazie.

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.23.56**

Sì. Ricordo ancora che stiamo parlando della TARI.

**Consigliere CAPONIO Francesco 3.23.58**

Allora, dicevo, sono queste le risposte che pretenderei dal Sindaco. Al quale Sindaco, io dico, io vivo a Santeramo, come vive lui. E io, per strada, ad oggi, da un mese a questa parte, non ho incontrato ancora un cittadino che mi ha fatto i complimenti per le scelte della politica amministrativa da voi fatta. Anzi, piuttosto ho incontrati parecchi che volevano picchiarmi, confondendo me con voi, che avete approvato queste scellerate delibere e non altro. Questa è la realtà dei fatti. Sindaco, d'altronde, lei verificherà che, ogni giorno, c'è un capannello di gente, che protesta e inveisce contro di lei. Ma lei, queste domande, se le pone, se la mette la mano sulla coscienza, oppure pensa di poter offendere e continuare ad offendere l'intelligenza media dei santermani?

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.24.50**

Consigliere, stiamo parlando di TARI.

Avremo modo sul bilancio di parlare ... Stiamo parlando di TARI, dichiarazione di voto. È la terza volta e la facciamo finita.

**Consigliere CAPONIO Francesco 2.25.00**

Se lei ritiene di togliermi la parola, me la tolga pure. Che cosa le devo dire?

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.25.06**

Consigliere LABARILE, prego. Ha facoltà di parola ... ok.

Non è un atto di scortesia: stiamo parlando di TARI, lei sta parlando di tutt'altro ... A me dispiace, comunque.

Prego, Consigliere VOLPE. Dichiarazione di voto.

**Consigliere VOLPE Giovanni 2.25.31**

Dichiarazione di voto.

Volevo un attimo riprendere quello che ha detto il Consigliere CAPONIO. Noi abbiamo chiesto al dirigente, se fosse stata fatta una proiezione delle famiglie, che sarebbero state esentate con un ISSE da 7.500euro; purtroppo, non c'è stata una risposta. Per cui, il nostro voto sarà negativo.

**Presidente MANICONE Ubaldo 2.25.58**

Grazie.

Procediamo a votazione, allora. Anche lei vuole fare dichiarazione di voto. Si prenoti... Dichiarazione di voto sulla TARI, sennò tolgo la parola anche a lei...

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 3.26.08**

Dichiarazione di voto, grazie.

Dichiarazione di voto, perché intanto, volevo dire al Consigliere CAPONIO, che non ci vergogniamo. La vergogna appartiene a chi fa delle cose in maniera immorale e noi ne le facciamo, non le abbiamo mai fatte e non le faremo mai naturalmente, ovviamente. Abbiamo fatto queste scelte che sono scelte anche coraggiose. Non so se il Consigliere CAPONIO avrebbe avuto questo coraggio: noi l'abbiamo avuto. Personalmente, so che mettere delle tasse è sempre antipatico: siamo stati obbligati, non l'avremmo voluto fare, nessun Sindaco d'Italia – basta leggere i giornali, o guardare un qualsiasi programma televisivo e c'è la lamentela di tutti i sindaci d'Italia. Più incontri fatti a livello nazionale ed anche periferico dei sindaci, la stragrande maggioranza dei sindaci, a prescindere dalla propria appartenenza, lamenta sempre la stessa cosa: vale a dire, appunto, questo dismettere, da parte dello Stato la responsabilità e darla ai Comuni. Quindi, non ci vergogniamo, non entro ancora nella discussione delle esenzioni, l'abbiamo detto a più riprese; il dirigente ha dato anche i riferimenti numerici, di quanto meno incasserà il Comune e, quindi, avrà anche dagli altri contribuenti. Quindi, non entro più nel merito. Entrerò, magari, nel merito, successivamente, quando si parlerà di bilancio. Consigliere CAPONIO, la invito a leggere bene il bilancio e troverà tutte le risposte che vuole, compreso il contrasto alla povertà, che noi abbiamo trovato, quando siamo arrivati, a 150mila euro l'anno, l'abbiamo portato a 174mila euro. Questa sera lo porteremo a 220mila euro.

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.28.45**

Grazie, signor Sindaco.

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 3.28.47**

Quindi, significa che il prelievo è sempre in funzione dei più poveri e questo continueremo a fare...

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.28.57**

Grazie. Procediamo ...

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 3.28.58**

Per piacere ... A proposito di dirigenti. Al nostro Comune servono i dirigenti. Al nostro Comune serve chi deve coordinare il lavoro degli uffici. L'ho già detto in altre occasioni e lo ripeto questa sera. Stavamo per perdere 12milioni, o giù di lì, di finanziamento regionale, di lavori pubblici, perché purtroppo non c'era una direzione all'ufficio tecnico. Stavamo per perdere i finanziamenti: li abbiamo ripresi all'ultimo momento, grazie alla presenza di un dirigente, che non è la bacchetta magica, ma è sicuramente chi dà delle impostazioni di lavoro, dei carichi di lavoro. E quindi ciò che è apparentemente una spesa, dal punto di vista pratico, è una risorsa ed un guadagno per il Comune.

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.30.02**

Grazie, signor Sindaco...

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 3.30.03**

Questo vale anche per il comandante della polizia municipale, questo varrà anche per altre assunzioni che, probabilmente, andremo a fare. Perché, guardate, lo voglio dire ai concittadini, come lo voglio dire ai Consiglieri Comunali. Il Governo Renzi, con il 114, ha allargato le possibilità di assunzione e tutti i Comuni d'Italia sono corsi a fare le assunzioni, perché siamo tutti sotto dimensionati. Pensate, giusto per darvi un dato, molto particolare. Noi siamo in alcuni consessi sovracomunali, dove non riusciamo a mandare i nostri dipendenti. Ai piani sociali di zona, il Comune di Santeramo è assente con i propri dipendenti, perché non ha personale da mandare. L'Unione dei Comuni è l'organismo sovracomunale, che sovrintende alla raccolta dei rifiuti solidi urbani e il Comune di Santeramo non manda personale. Quindi, abbiamo la necessità di fare assunzioni come tutti i Comuni, perché quelle assunzioni sono guadagni per il Comune.

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.31.38**

Grazie, signor Sindaco.  
Procediamo a votazione.

Ricordo che la votazione è "Approvazione del regolamento per la disciplina della TARI".

Ore 20:23

**Votazione**

Favorevoli: 7; Contrari: 5

**Immediata eseguibilità.**

Favorevoli: 7; Contrari: 5

Ore 20:23

**7° punto: TARI – Relazione piano finanziario 2014. Approvazione**

**Presidente MANICONE Ubaldo**

Passiamo al punto n.7: “TARI – Relazione piano finanziario 2014. Approvazione”.

Qua, dovrebbe discorrere il dirigente. Dirigente? La relazione sulla TARI?

La fa l'Assessore.

Prego, Assessore.

**Assessore SPORTELLI Giovanni Luciano 3.32.35**

Allora, il piano finanziario necessario, ovviamente, poi alla determinazione anche delle aliquote, quindi conseguente al regolamento appena approvato, deve esser corredato da relazione, appunto, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi, che in esso sono rappresentati. Esso si riferisce, quindi, solo alla tassa propriamente detta, che deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti. Di conseguenza, il piano finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti ed indiretti, del servizio e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dai criteri Dal D.P.R.158/99, citato. La TARI, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi relativi alle componenti essenziali del costo del servizio. E quelli variabili, dipendenti dalla quantità di rifiuti conferiti. Il piano finanziario, peraltro, riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli ad esse assimilati – così come poi abbiamo anche visto dalle tabelle, allegate al regolamento. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto-obbligo del Comune a provvedere alla raccolta e allo smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e, quindi, non sono considerati, né nel servizio e né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento. E qui, come vi avevo accennato prima, nel regolamento, abbiamo provveduto ad abbattere a favore delle attività produttive la TARI, perché sopportano appunto, direttamente, anche questi costi. Il piano finanziario costituisce lo strumento, attraverso il Comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti solidi urbani e, quindi, necessario partire dagli obiettivi che, appunto, il Comune si pone. Quindi, di seguito, nella delibera si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti, attuata nel Comune allo scopo di fornire un quadro più comprensibile, sia delle voci di costi, che dei risultati economici. Io mi fermo qui, perché sul resto, se il dirigente ritiene di aggiungere altro sul piano finanziario, lo invito a farlo.

Grazie.

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.35.42**

Grazie, Assessore.

Procediamo alla discussione.

Prego, Consigliere VOLPE.

**Consigliere VOLPE Giovanni 3.35.54**

Questa è la relazione, piano finanziario 2014. Praticamente, sono i costi, i cui risultati dovremmo già avere avuto la possibilità di vedere sotto i nostri occhi, cioè strade pulite, cassonetti puliti e lavati e tante altre belle spese, che io vedo. In realtà, però, io vedo, qui, “costo di lavaggio e spazzamento delle strade: €843.815”. Ma qualcuno ha visto le strade di Santeramo pulite? Qualcuno, quando va a buttare la spazzatura, trova i cassonetti puliti, o deve tapparsi il naso per poter buttare la spazzatura? E nel contratto che noi abbiamo, con chi esegue questo servizio, chiedo al dirigente che si occupa della questione: non ci sono penali, per chi dovrebbe fornire questo servizio e non lo fornisce? E perché non si sono applicate queste penali, non sono state chieste la restituzione delle somme, come mi sembra che, all’epoca, un’altra precedente amministrazione ha fatto, nei confronti della Tradeco? Penso che sia la Tradeco ad effettuare questo servizio, ancora in proroga, ma lo fa e se è in proroga, deve rispettare comunque il contratto. Quindi, sono dei costi che, in realtà, noi, come cittadini non dovremmo sostenere, perché se il servizio non viene fatto, il contratto non viene rispettato, si applicano le penali ed il costo scende. Dopodiché leggo anche “costo 80 mila euro, per accertamenti e riscossioni”. Ma siamo riusciti a recuperare 80mila euro, per questo tipo d’attività? Perché, se ne spendiamo 80mila, la logica vorrebbe che almeno dovremmo accertarne il doppio, altrimenti non ha senso spendere tutte queste somme, per gli accertamenti. Poi, leggo, a proposito di quello che si diceva prima, quello di pubblicizzare, di sostenere la raccolta differenziata. E qui, trovo una voce di 59.000 euro, per ecoincentivi, campagna informativa. Ma avete mai sentito della campagna informativa, in merito alla raccolta differenziata? Consulenze? Avete mai partecipato a qualche consulenza? Sacchetti biodegradabili: ma qualcuno di voi ha ricevuto questi sacchetti? Lo chiedo ai Consiglieri, perché solo i Consiglieri possono parlare. Qualcuno della maggioranza ha ricevuto questi sacchetti? E allora, se tutti questi servizi non li abbiamo ricevuti, perché li dobbiamo pagare? Dopodiché ... Un’altra cosa. In merito a quanto abbiamo approvato prima, dove c’erano le varie classificazioni, nella classificazione c’erano “cinematografi, teatri, sale giochi”, posti sullo stesso piano, cosa che questa maggioranza ha approvato. Poi, quando andiamo a trovare le tariffe “utenze non domestiche”, troviamo che, cinematografi e teatri, hanno una tariffa molto bassa – e non penso non producano rifiuti – di 398; mentre le sale giochi, stranamente, sono sparite da questa tariffazione. Adesso, non so come dovette risolvere questo problema.

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.39.58**

Grazie, Consigliere VOLPE.

Qualche altro intervento? Dichiarazione di voto, nessuna? Procediamo a votazione, allora.

Favorevoli?  
... sì, prego.

**Consigliere VOLPE Giovanni 3.40.20**

*Intervento fuori microfono*

**Assessore SPORTELLI Giovanni Luciano 3.40.35**

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere VOLPE Giovanni 3.40.45**

*Intervento fuori microfono*

... mi è stato detto che le varie categorie, devono avere la stessa tariffazione.

**Assessore SPORTELLI Giovanni Luciano 3.40.54**

*Intervento fuori microfono*

Lo prevede la legge.

**Dirigente MAFFEI 3.41.00**

Non abbiamo approvato niente, prima ... Un attimo, se stiamo calmi, ci capiamo. Prima, abbiamo approvato, quando i rifiuti sono assimilabili agli urbani, seppur speciali e, quindi trattabili come rifiuti speciali. Ed era un accidente, che non c'entra niente con questo. Adesso, stiamo parlando di un'altra cosa: stiamo parlando esattamente di rifiuti – lei ha fatto una richiesta specifica: se non troviamo in queste trenta le sale giochi, dove li mettiamo? La stessa norma dice, poi, che vanno classificati per analogia di rifiuti perché è chiaro che non si può prevedere l'universo intero dei rifiuti. Per cui, trenta sono le categorie previste per legge: se si verificano delle situazioni contingenti di rifiuti che abbiamo la stessa potenzialità, si vanno ad inserire in quei trenta. Lo prevede la norma e lo faremo: non è che potevamo prevedere settantasette voci. Questo è il discorso ... No, non è così. Forse, ho capito male io.

**Consigliere VOLPE Giovanni 3.42.02**

*Intervento fuori microfono*

Approviamo l'allegato B con le classificazioni ... Alla classificazione così fatte... Sparisce sale giochi e resta cinematografo e teatro. Al di là di qualsiasi considerazione...

**Dirigente MAFFEI 3.42.43**

Consigliere, si vuole fermare un attimo? Questa tariffa è quella prevista dalla 158. Quando si vanno a determinare le tariffe, le tariffe vengono poi articolate secondo le esigenze del Comune. Potevano anche essere settanta, ottanta: potevamo prendere alcune di qua e spostarle, proprio perché noi andiamo a verificare, all'interno della nostra città, qual è la similitudine dei rifiuti. Tutto qua. Queste sono previste dalla norma, dopodiché quelle che approviamo sono quelle che contano e sono quelle della deliberazione successiva, ok? No, è chiarissimo quello che ha detto ...

**Consigliere VOLPE Giovanni 3.43.20**

*Intervento fuori microfono*

**Dirigente MAFFEI 3.43.22**

Esatto, potenzialità prevista dalla 158

**Consigliere VOLPE Giovanni 3.43.20**

*Intervento fuori microfono*

**Dirigente MAFFEI 3.43.28**

Ha ragione.

**Consigliere VOLPE Giovanni 3.43.31**

*Intervento fuori microfono*

18euro al metro, significa far chiudere l'attività.

**Dirigente MAFFEI 3.43.34**

Questo ha detto la 158.

**Consigliere VOLPE Giovanni 3.43.36**

*Intervento fuori microfono*

Per cui, il mio voto sarà contrario

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.44.16**

Allora, riprocediamo con la votazione.

“TARI – Relazione finanziaria 2014. Approvazione”.

Ore 20:36

**Votazione**

Favorevoli: 7; contrari: 5

**Immediata eseguibilità**

Favorevoli: 7; contrari: 5

Punto **approvato.**

Ore 20:36

**8° punto: “Determinazione aliquote TARI – Anno 2014”**

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.44.46**

Punto n.8: “Determinazione aliquote TARI – Anno 2014”.

Assessore, se vuole gliela do io la delibera... L’ha trovata?

Prego, Assessore. Quando è pronto.

**Assessore SPORTELLI Giovanni Luciano 4.45.41**

Sì, la determinazione delle aliquote TARI – Anno 2014, punto n.8. Allora, do lettura delle tariffe. Quindi, per quanto riguarda le utenze, con componenti 1 e superficie di metri quadri, fino a 950,51m<sup>2</sup>, la quota fissa è 0,649330. Mentre, per quanto riguarda l’utenza con i componenti familiari n.2 e superficie fino a 310,896m<sup>2</sup>, la quota è 0,753543. Per l’utenza con n.3 componenti, superficie fino a 246,353m<sup>2</sup>, la quota fissa è 0,817674; l’utenza con n.4 componenti, con superficie 314,584m<sup>2</sup>, è 0,873789. L’utenza con n.5 componenti, superficie 110,539m<sup>2</sup>, è 0,881806. L’utenza con 6 o più componenti, con superficie 27,339, è 0,849740. La tariffa domestica variabile, vede sul numero 2.708 utenze, una quota variabile, pari a 45,495913. 4.400,17 utenze vedono la quota variabile, con 81,892643. 3192 utenze vedono la quota variabile in € 104,640600. 3.852 utenze vedono la quota variabile, in €136,487739. 1290,67 utenze vedono la quota variabile in €145,586922 e 303 utenze vedono la quota variabile in €163,785287.

Ora, io immagino che non sia semplice assorbire queste cifre e, quindi, chiedo al dirigente di darci una spiegazione, sicuramente, più chiara oltre le cifre.

Grazie.

**Presidente MANICONE Ubaldo 30.49.51**

Grazie, Assessore.

Dichiaro aperta la discussione.

Prego, Consigliere LARATO.

**Consigliere LARATO Camillo 3.49.58**

Mi riallaccio al discorso che abbiamo fatto, precedentemente, in merito alle agevolazioni, le sanzioni e quant’altro. E’ interessante dare l’attenzione alla cittadinanza, come questa amministrazione abbia inteso tutelare le società, o meglio gli utenti che svolgono attività imprenditoriali, o commerciali. Per esempio, le tariffe che hanno applicato per le utenze non domestiche alle banche, hanno applicato il 6.82, mentre, per esempio, all’edicole, alle farmacie, al tabaccaio, avete applicato l’8.73. Cioè, fate pagare più ad un tabaccaio e meno ad una

banca. Veramente eccezionale come scelta politica. E possiamo anche continuare, sui distributori, campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi: il 6.39. praticamente, vengono equiparati sempre agli istituti di credito, senza contare che, in regime di esenzione, per quanto riguarda ad esempio distributori di carburante, non viene esonerato l'area di sosta per le auto, dove vengono erogati i carburanti. E questo rientra nella politica di questa amministrazione, che incentiva, crea sviluppo e fa funzionare al meglio il nostro paese, per metterlo nelle condizioni ideali per competere e creare occupazione. Dopodiché, io vorrei chiedere al revisore dei conti ed anche al dirigente, qualcosa in merito all'ultima tabella, relativa al punto che abbiamo approvato, precedentemente. E mi riferisco alla proposta di deliberazione, la n.67, che è il piano finanziario. Ho fatto due calcoli, non essendo dirigente, non essendo revisore dei conti, ho verificato: moltiplicando l'utenza A, l'utenza B, al punto n.1, ho 123mila – dovrebbe essere 90mila – gettito parte variabile, dirigente. 1.580.740. Siccome quella è delibera è presupposta, rispetto alle altre, anche al bilancio, dobbiamo vedere se i conti tornano. Tornano? E fammeli vedere come tornano... Allora, fai 2,708 per 45,98... A per B. Non è così? Sì, se mi vuoi spiegare. Secondo me, invece, è come dico io.

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.53.05**

Se può spegnere il microfono, affinché si possa spiegare ...

**Consigliere LARATO Camillo 3.53.11**

Va bene.

**Dirigente MAFFEI 3.53.13**

*Intervento fuori microfono*

... ok. L'Assessore ha parlato di tariffa domestica, tariffa fissa parte domestica e tariffa domestica parte variabile. E ha spiegato di cosa stiamo parlando. Ha detto il numero delle utenze e ha detto come si determina. Matematicamente no, ma l'ha accennato. Queste due tabelle, attengono a componenti con uno, due – la prima tabella: quindi, domestica fissa, ok? – tre, quattro, cinque, sei. Ipotizziamo un'abitazione con 100m<sup>2</sup>, con 3 componenti: calcola 100m<sup>2</sup> per 0,817664 e trova la parte fissa. Poi, aggiunge, semplicemente, la parte variabile, non moltiplica. Aggiunge la parte variabile. Il calcolo del gettito della variabile, è dato dal totale delle utenze, che noi abbiamo classificato all'interno del nostro programma, per il numero kb di utenze

**Consigliere LARATO Camillo 3.54.16**

*Intervento fuori microfono*

Voglio capire che forse ho commesso un errore

**Dirigente MAFFEI 3.54.21**

Se sappiamo ... e dove sta scritto A per B? sta scritto quota ... No. Sta scritto utenza per kb, che è un elemento, che non si desume di qua... Aspetta. E fammi finire, però. Non sono a servizio di nessuno: sono a servizio della comunità

**Consigliere LARATO Camillo 3.54.45**

*Intervento fuori microfono*

... volevo un chiarimento

**Dirigente MAFFEI 3.54.47**

È un'altra cosa ...

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.54.47**

Con calma. Allora, Consigliere LARATO ...

**Consigliere LARATO Camillo 3.54.52**

*Intervento fuori microfono*

Voglio capire che forse ho commesso un errore ... Quell'asterisco cosa significa?

**Dirigente MAFFEI 3.55.00**

Allora, stavo prima spiegando quale fosse la parte variabile. E si mi permetti di finire di spiegare, probabilmente riusciamo a capirci tutti.

**Presidente MANICONE Ubaldo 3.55.09**

Calma ...

**Dirigente MAFFEI 3.55.10**

Il numero delle utenze, sono il numero delle utenze, che hanno un componente, ok? E chiede kb 1,80: quelli sono dei coefficienti previsti dalla norma ...

**Consigliere LARATO Camillo 3.55.29**

*Intervento fuori microfono*

**Dirigente MAFFEI 3.55.32**

Ok, un attimo solo. La quota variabile B – 45,49 – non c'entra con il totale che dobbiamo noi addebitare alla gente, perché è fisso. 45 si aggiunge a quelle con un solo componente. 81 si aggiunge a quello con due componenti, ma moltiplicando il valore della superficie dell'abitazione, per il coefficiente di cui alla tariffa domestica fissa, a cui vanno aggiunte le quote variabili, che sono dati in parte fissa. Un componente, 45; due, 81, 104 e così via, fino alla fine ok? Il numero

delle utenze complessive, che sviluppano kb per 2.708, danno un gettito previsto di 123.240 ... come?

**Consigliere LARATO Camillo 3.56.23**

*Intervento fuori microfono*

**Dirigente MAFFEI 3.56.25**

Quelle sono tutte utenze, che il calcolo è fatto qui sulla base del numero degli utenti con un componente: dovrebbero dare 123.230. Sono dati, che sono stati raccolti da noi, fondendo quelle dell'ufficio ...

**Consigliere LARATO Camillo 3.56.42**

*Intervento fuori microfono*

**Dirigente MAFFEI 3.56.55**

Significa che sono utenze, pari a 4.708, con un solo componente, ok?

**Consigliere LARATO Camillo 3.57.02**

*Intervento fuori microfono*

**Dirigente MAFFEI 3.57.04**

45,49 è la quota variabile, che viene fuori da questo calcolo, per ogni singolo componente. Se noi poi moltiplichiamo A per B, dà 123.240. perché non dovrebbe darlo scusami? Ma non credo proprio, 2.708, per 45, non credo faccia diversamente ... e fa senz'altro più di 90mila, perché 2mila per 45, fa 90mila...

**Consigliere LARATO Camillo 3.57.35**

*Intervento fuori microfono*

**Dirigente MAFFEI 3.57.37**

E facciamolo. L'ha fatta la macchina, non l'ho fatto io, quindi non può aver sbagliato ... Eppure sbaglia, eccome no?

**Consigliere LARATO Camillo 3.57.45**

*Intervento fuori microfono*

**Dirigente MAFFEI 3.57.52**

Comunque, quello che ti voglio dire è che questo non c'entra con questo calcolo che stiamo facendo sul gettito, che è riferito al numero delle utenze...

**Consigliere LARATO Camillo 3.57.59**

*Intervento fuori microfono*

**Dirigente MAFFEI 3.58.01**

Non è sbagliato, assolutamente no, perché ... E facciamo, perché no? Perché la quota variabile, questa parte qui, è perfettamente pari a 77,03 del totale, mi dice la macchina...

**Consigliere LARATO Camillo 3.58.13**

*Intervento fuori microfono*

**Dirigente MAFFEI 3.58.22**

Più o meno, uguale a quello.

**Consigliere LARATO Camillo 3.58.24**

*Intervento fuori microfono*

**Dirigente MAFFEI 3.58.28**

Bè, quanto fa? E il secondo? 4.400,17 per 81, quando fa? Tu stai prendendo le kb, devi prendere le utenze. La prima è uguale a kb, perché uno è il coefficiente. Quando il coefficiente 1,8, fa 4.400. 4.400 per 81, fa 360. Va bene, quella non si può sbagliare, scusami Consigliere, perché viene fuori da questa tabella fatta prima, ovviamente, per cui è distribuito per ogni singolo elemento, tutte le somme. È chiaro che questo viene rappresentato dietro, il totale dei quali da 1.580.740, pari a quello che è riportato qui. Forse, la colonna sta scritto A per B

**Consigliere LARATO Camillo 3.59.18**

*Intervento fuori microfono*

**Dirigente MAFFEI 3.59.21**

Forse, l'A per B. Ma era questa la ...

**Consigliere LARATO Camillo 3.59.27**

*Intervento fuori microfono*

**Dirigente MAFFEI 3.59.30**

Sì, ho capito qual è il problema. Il numero delle utenze dà il complessivo, ovviamente, no? Noi, per avere il gettito, dobbiamo fare il numero delle utenze, per 45, che è la quota fissa. Il numero delle utenze a 2, per la quota fissa che è 81. Questo dà il totale.

**Consigliere LARATO Camillo 3.59.46**

*Intervento fuori microfono*

**Dirigente MAFFEI 3.59.53**

E perché non viene, scusa Camillo?

**Consigliere LARATO Camillo 3.59.55**

*Intervento fuori microfono*

**Dirigente MAFFEI 3.59.58**

Insomma, dovrebbe dare ... Ripeto, non è che mi sono fatto il totale, però, se questo totale mi dà 1.580 ed è uguale a dietro ... Non è quella kb, no: è il numero delle utenze. Guarda, se ci leggiamo il 158, è meglio che non lo leggiamo: se volete, lo leggiamo tutti quanti qui, ma è un castigo di Dio.

**Consigliere LARATO Camillo 4.00.22**

*Intervento fuori microfono*

**Dirigente MAFFEI 4.00.28**

Là, è l'utenza, che è la A... Ma il numero delle utenze. Esatto, sì.

**Presidente MANICONE Ubaldo 4.00.52**

È soddisfatto consigliere LARATO?

**Consigliere LARATO Camillo 4.00.56**

Sì, adesso sì.

**Presidente MANICONE Ubaldo 4.01.00**

Grazie, se c'è qualche altra considerazione, sennò procediamo alle dichiarazioni di voto.

Dichiarazioni di voto? Nessuno.

Mettiamo a votazione, allora. Stiamo votando il punto n.8: "Determinazione aliquote TARI".

Ore 20:53

**Votazione**

Favorevole 7; contrari: 5

**Immediata eseguibilità**

Favorevole 7; contrari: 5

Ore 20.55

**Punto n.9: “Approvazione del regolamento per la disciplina della IUC –**

**Presidente MANICONE Ubaldo 4.01.37**

Punto n.9: “Approvazione del regolamento per la disciplina della IUC – Imposta Unica Comunale”.

Assessore.

**Assessore SPORTELLI Giovanni Luciano 4.01.52**

Sì, l’approvazione del regolamento per la disciplina della IUC, l’imposta unica comunale, ovviamente racchiude i tre regolamenti e li armonizza, quindi TASI, TARI ed IMU. E quindi, diciamo, rispetto alla nuova legislazione, approviamo il regolamento per completare i regolamenti, che racchiudono appunto le tre imposte, IMU, TASI e TARI.

Grazie.

**Presidente MANICONE Ubaldo 4.02.37**

Grazie, Assessore.

Dichiaro aperta la discussione. Dichiarazione di voto.

Votazione.

**Votazione.**

Favorevoli: 7; Contrari: 5.

**Immediata eseguibilità.**

Favorevoli: 7; Contrari: 5

**Punto n.10: Approvazione bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 - Relazione previsionale programmatica 2014-2016. Bilancio pluriennale 2014-2016, previo esame, discussione, schemi approvati con deliberazione di Giunta Comunale n.116/14**

**Presidente MANICONE Ubaldo 4.03.00**

E arriviamo al punto n.10, ovvero "Approvazione bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 - Relazione previsionale programmatica 2014-2016. Bilancio pluriennale 2014-2016, previo esame, discussione, schemi approvati con deliberazione di Giunta Comunale n.116/14".

Assessore, a lei la parola.

Grazie.

**Assessore SPORTELLI Giovanni Luciano 4.03.27**

Grazie, Presidente.

Dunque, il bilancio annuale, essendo un documento di programmazione delle risorse di breve periodo, deve essere accostato da uno strumento di analisi a medio e lungo periodo, che indichi le scelte strutturali dell'amministrazione. Sono queste direttive di ampia valenza e lungo respiro che impediscono una gestione improvvisata delle risorse e l'adozione di scelte non coerenti con gli obiettivi strategici. Nonostante, appunto, l'incertezza della norma, che ci ha accompagnato fino alla scadenza del bilancio, poi, prorogata. Gli enti locali allegano al bilancio di previsione un bilancio pluriennale di competenza e di durata, pari a quello della Regione di appartenenza e, comunque non inferiore a 3 anni. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio, costituendo limiti all'impegno di spesa e sono aggiornati annualmente, in sede d'approvazione del bilancio di previsione - D.Lgs. 267/2000, art.171/14. Oltre a quest'aspetto, il bilancio comunale deve rispettare, fedelmente, taluni principi, che rispondono alle esigenze proprie di una struttura pubblica, che opera per il bene della propria collettività. Il principale strumento di programmazione dovrà, pertanto, fornire un'immagine veritiera della situazione finanziaria, in cui viene ad operare l'ente, con la conseguenza che il bilancio sarà redatto, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. Come avviene, ormai, da diversi anni, l'approvazione del bilancio di previsione 2014, avviene ad esercizio ampiamente iniziato, ahimè ahinoi, perché vorremmo appunto fare un bilancio di previsione a novembre, del precedente anno. Poiché, come nel passato, per la definizione del quadro normativo, di supporto alla costruzione del bilancio stesso, si è dovuto attendere che fosse completato l'iter di approvazione di numerosi provvedimenti di completamento delle disposizioni, concernente la finanza locale. Questo documento unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro, con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi, alle reali risorse disponibili. Il Consiglio Comunale, approvando la relazione previsione e programmatica, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio, rispettando per ogni anno di cui è composto il triennio, il pareggio finanziario, tra le risorse disponibili e di

corrispondenti impieghi. La presenza di una quantità di risorse, non sempre corrispondenti al richiesto fabbisogno di spese, obbliga il Comune a dover scegliere, concretamente, quale sia l'effettiva destinazione del budget di spesa. E stimola, inoltre, l'ente a potenziare la propria capacità di reperire un volume adeguato di finanziamenti. La predisposizione e l'approvazione del bilancio 2014 e dei documenti allegati, avviene in un momento difficile, dal punto di vista economico e sociale: lo è testimonianza le discussioni che abbiamo affrontato, poc'anzi, in Consiglio e che, però, devono tener conto, insomma, della realtà, di quello che lo Stato e la burocrazia di questo Paese, ci consegna da un periodo, a questa parte. Quindi, la situazione di crisi economica è ancora in atto, la scarsità di risorse a disposizione non facilitano sicuramente la ricerca dell'equilibrio contabile e l'individuazione delle priorità. L'attività di governo della città, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica, che noi esercitiamo, contrariamente a quello che ho sentito; esercitiamo con attenzione, con scrupolo e sapendo quanto pesi dover determinare tassazione. E la funzione politica si concretizza in una serie di scelte, relative alla gestione, presente e futura, del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario, tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati, che contrariamente, ancora a quanto si è detto, ricevono gli stessi e più servizi – per esempio, dal 2010, al 2014 – con una differenza: che nel 2010, lo Stato ci trasferiva 5milioni di euro, come ha ricordato il Sindaco ed oggi, ce ne trasferisce un milione e sei. Per cui, anche qui, facendo le addizioni, potremmo trovare la risposta, che anche qualche Consigliere chiedeva. Basta fare due addizioni e vedremo che, nonostante siamo stati costretti ad imporre tasse, non arriviamo, oggi, ai 5milioni e quattro: quindi, noi amministriamo con molto meno, rispetto agli anni precedenti, provando a tenere e ad aumentare i servizi ai cittadini, soprattutto nel sociale. Questo, poi, confermano i conti e vedremo poi alcune voci successive. La notevole e continua riduzione dei trasferimenti statali, assieme al quadro normativo in continua evoluzione, costringe i Comuni a muoversi in un groviglio di norme, che complicano l'attività amministrativa degli enti locali: rallentano procedimenti ed azioni. La recente normativa, in materia di tributi locali, ne è l'esempio principe appunto. A ciò si deve aggiungere un panorama molto incerto per gli enti locali, sul loro futuro, sia in termini di risorse disponibili, sia per ciò che concerne la riforma in atto. Predisporre gli atti programmatori di bilancio, in presenza di queste circostanze, diventa sempre più difficile, sempre più arduo. Pertanto, poiché le variabili in atto sono troppe, si è scelto di agire nelle predisposizioni del bilancio di previsione 2014-2016, determinando le voci di entrata e di spesa, con il criterio della massima prudenza, nella consapevolezza che si renderanno sicuramente necessari adeguamenti, in termini di variazioni. A fronte di una notevole rigidità delle entrate correnti, è stato indispensabile agire sulle spese, sulla spending review che è stata evocata, al fine di garantire le quadrature della parte corrente del bilancio. Va comunque osservato che anche il lato spesa presenta ampi margini di rigidità. Una quota considerevole del bilancio è destinata al finanziamento di spese fisse e/o continuative, come vi ricordavo, dal 2010 ad oggi e conseguentemente, si è reso necessario agire sulla quota residuale

di spese, che in molti casi, come detto, sono ridimensionate, rispetto all'effettive esigenze. Si è cercato, comunque, di riservare una particolare attenzione alle spese di carattere sociale, limitando in questo campo i tagli al minimo indispensabile, posto che anche con riferimento a questa funzione, risulta crescente la quota di spesa, sostanzialmente, vincolata, con costi crescenti nel tempo. Quota di finanziamento per i servizi di ambito del piano sociale di zona, spese di gestione del centro diurno socio-educativo, spese di trasporto disabili, interventi a favore di famiglie affidatarie di minori, rette di ricovero per minori ed anziani, che aumentano sempre più. Ciò che incide pesantemente .... Sì, ricorda appunto il Sindaco che, ogni minore, ci costa 2.500€ al mese. Ciò che incide pesantemente sulla capacità di spesa, anche per l'anno 2014, è il rispetto del Patto di Stabilità nazionale, imposto dallo Stato che, di fatto, impedisce ai Comuni di poter disporre di parte delle proprie risorse, che devono essere quindi accantonate per il risanamento della finanza pubblica. Adesso, vi vorrei dare lettura, anche perché troviamo, secondo me, risposte al dibattito del Consiglio. Quindi, questa è l'analisi delle altre, principali risorse: le risorse di parte corrente e quindi, entrate tributarie. Le entrate tributarie sono previste in € 11-835.703, con un incremento di €218.081, pari all'1,88% in più, rispetto all'assestato 2013. Di seguito, nel dettaglio delle previsioni, l'imposta municipale propria è prevista, in complessiva, €3.224.000. La TARI, il gettito della tassa rifiuti è previsto in complessivi €3.424.484, di cui €130.400 relativi all'addizionale provinciale TARI. La TASI, il gettito TASI è previsto in complessivi €1.730.000. L'addizionale IRPEF comunale 2014 è prevista in €1.350.000, pari all'assestato 2013. Sono state previste, inoltre, entrate straordinarie, relative ad IRPEF anni precedenti, pari ad €85.000. Tassa occupazione suolo pubblico è prevista in €185.000, pari all'assestato 2013; l'imposta sulla pubblicità è prevista in €55.000, pari all'assestato 2013; i diritti sulle pubbliche affissioni sono previsti in €21.000, pari all'assestato 2013. L'addizionale sul consumo di energia elettrica è previsto in €5.000, relative ad entrate straordinarie per gli anni pregressi. Il fondo di solidarietà comunale è previsto in soli €1.635.019. Altre entrate tributarie, restanti entrate di natura tributarie, ammontano a €10.500 e rinvengono da entrate straordinarie per anni pregressi. I trasferimenti dalla Regione, da altri enti: i trasferimenti pubblici sono previsti, complessivamente, in €948.920 con una flessione in diminuzione, rispetto al 2013, di €1.308.458, pari al meno 59,36%, dovuto alle riduzioni di trasferimenti statali. Le entrate extratributarie sono previste, complessivamente, in €747.227, con un aumento di €27.000, pari al 3,76%, rispetto al 2013. I proventi da permessi a ricostruire, destinati al corrente: per il 2014, si stima un incasso complessivo di entrata da permessi a costruire di €235.000, tenuto conto delle previsioni formulate dal competente servizio "Assetto del territorio", nonché delle rate in scadenza in tutto al 31/12/2014. Le entrate relative da proventi da permessi a costruire sono stati, interamente, destinati alle spese di investimento. Analisi delle principali spese: le spese di parte corrente. Le spese di parte corrente, costituite dalle spese correnti e dalle spese per rimborso quote capitale dei mutui e prestiti, sono previste, complessivamente, in €13.054.462,51, con una riduzione di €4.355.932,28, pari al meno 24,08%, rispetto all'assestato 2013. L'analisi per gli interventi di maggiore rilievo prevede ciò. Personale: la spesa di personale, comprensiva di

IRAP, è prevista in €3.671.275,27. La stessa risulta essere inferiore alla media della spesa del personale dell'ultimo triennio 2011-2012-2013, quantificata in €3.791.266,34, ai sensi della legge 114/2014. Beni di consumo e/o materie prime: la spesa per beni di consumo, o materie prime viene prevista in €148.450, con un aumento di €11.605, pari all'8,48%, rispetto al 2013. Prestazioni di servizi: la spesa per prestazioni di servizi è prevista in €6.358.720,41, con un diminuzione di €345.583,35 pari al meno 5,37%, rispetto al 2013. La spesa utilizzo di beni di terzi, la spesa per affitti, noleggi e canoni è prevista in €9.100, con un decremento di € 2.46°, pari a meno 37,06% rispetto al 2013. I trasferimenti: la spesa per trasferimenti è prevista in €1.183.300,78, con una diminuzione di €1.076.443, 53, pari al meno 48,61%, rispetto al 2013. Gli interessi sui mutui e prestiti: a fronte di un indebitamento, stimato al 31/12/2013, in €10.906.016,90 - quota capitale di €7.965.759,42, più quota interessi di € 2.940.257,47 - gli oneri finanziari a carico del bilancio 2014, sono previsti in €363.492,21, con decremento rispetto al 2013, di €39.535,45, pari al meno 9,82%. Imposte e tasse, la previsione è fissata in €389.917,99, con un aumento di €26.775,92, pari al 7,37%, rispetto al 2013. La voce però comprende l'imposta IRAP sul lavoro dipendente. Ed ecco perché è in aumento. Bene, io, con l'esposizione, mi fermo qui, ricordando appunto che, nonostante le stesse risorse, noi continuiamo a tenere in piedi i servizi, continuiamo a gestire ed amministrare la città con parsimonia, con attenzione e con rispetto alla cosa pubblica. Grazie.

**Presidente MANICONE Ubaldo 4.22.09**

Grazie, Assessore.

A questo punto, dichiaro aperta la discussione.  
Prego.

**Consigliere 4.22.22**

Quest'amministrazione, più che di arcieri e Robin Hood, come diceva il collega LABARILE, mi sembra un'amministrazione di ciclisti, perché? ... Se poi Giovanni vuole condividere, ce l'ho dirà. Perché? Perché c'è tantissimo movimento, si pedala, si pedala e si pedala, ma poi, alla fine, siamo sempre allo stesso punto. Perché? Perché, praticamente al posti di pedalare su una vera bici, pedaliamo su una cyclette: quindi, il movimento, alla fine, non ce n'è. Tant'è vero che cosa abbiamo visto in questa mezza giornata? Abbiamo visto che ci sono tasse, tasse e tasse, che dall'insediamento dell'amministrazione, praticamente, sono più che raddoppiate nel complesso. E allora, mi chiedo e vi chiedo, a tutti: ma è così che vogliamo dare slancio alla nostra cittadina? È che vogliamo far partire l'economia? Io penso che i cittadini siano ormai stanchi di pagare e di ricevere in cambio disservizi e in questo periodo particolare, con l'inizio delle scuole e delle attività sportive, ne stiamo vivendo tanti, come famiglie e come cittadini. Io credo che sia arrivata l'ora di dare una svolta a questo immobilismo: è per questo che mi rivolgo ai Consiglieri di maggioranza, ed anche a quelli assenti, giustificati e

non. È ora di rimboccarci le maniche, non per la poltrona, quindi per cercare di rimanere, comunque, anche con assenza in seno alla maggioranza, ma è ora di rimboccarci le maniche per la nostra Santeramo. La gente è stanca. È il momento di cambiare.

Grazie.

**Presidente MANICONE Ubaldo 4.24.10**

Grazie.

... per favore. Altri interventi? Prego, Consigliere LARATO.

**Consigliere LARATO Camillo 4.24.32**

Allora, la nostra posizione, l'abbiamo già, seppure succintamente anticipata, con gli interventi che abbiamo avuto nel corso di tutta questa lunga discussione. Non possiamo che stigmatizzare un po' questo andamento, abbastanza inerziale, che ha la maggioranza. Non è bello, anche per chi si occupa dell'opposizione, in questo Consiglio Comunale, constatare che, di fatto, questa maggioranza, politicamente evaporata e se si regge, sembra che si regga, soltanto, per reciproche prese di posizione, all'interno dei Gruppi di maggioranza. È di tutta evidenza che questa verifica politica, che si trascina da molto tempo, consente al Sindaco, che ha anche l'intelligenza politica di poter far tesoro delle divisioni all'interno della maggioranza – usiamo un termine un po' ... che non si dovrebbe adire all'attività politica – di galleggiare sui numeri. Perché se noi andassimo a fare un'analisi, seppure sommaria, ci rendiamo conto che la maggioranza si regge su 7 voti, sicuri, che sono gli stessi che, sostanzialmente, hanno approvato la TASI, l'altra volta, Sindaco. E su, diciamo, un disimpegno – per il momento, non sappiamo a che titolo – di parte della sua maggioranza, che non si presenta in Consiglio Comunale, consentendole sì di approvare i provvedimenti che le interessano, ma allo stesso tempo di farle capire che, da un momento all'altro, questa maggioranza potrà formarsi in minoranza. A questo, aggiungiamo un continuo ricambio alla Segreteria del suo Partito – sarà il quinti, sesto Segretario che cambiate, dal suo insediamento – ci troviamo con una nave che ha, sì, una nave, ma l'equipaggio non è ben predisposto a mantenere e a tenere la rotta. Questo, noi riteniamo che sia, sotto un certo profilo squisitamente utilitaristico, un vantaggio per noi, ma ci rendiamo conto che è ovvio, che se ci sono queste situazioni all'interno della maggioranza, il paese ne risente. Perché è gioco forza immaginare, che se ci fosse stato un altro clima e un'altra coesione politica, all'interno della sua compagine, probabilmente avremmo avuto un bilancio diverso. Noi, politicamente, non possiamo condividere l'impostazione politica che è stata data e che abbiamo criticato negli interventi precedenti e che, per carità di parte, ne ha. Non voglio reiterare, perché saremmo noiosi. Non si può pensare a fare quadrare i conti, sempre, solo ed esclusivamente nel modo che voi avete fatto con questo bilancio di previsione. Quindi, politicamente, non possiamo che esprimere il nostro completo e totale dissenso, non solo su questo modo di approcciarsi al massimo strumento, o meglio, provvedimento politico-

amministrativo della sua amministrazione. Non possiamo rendere conto che questa situazione, tutta politica all'interno della sua maggioranza, stia creando dei grossi problemi alla nostra comunità. Perché è evidente che ci sono delle defaillance, in dei settori nevralgici, che soltanto quando c'è una compagine coesa e tesa al raggiungimento di certi obiettivi, possono superare. Quindi, noi voteremo "no" a questo bilancio, voteremo "no", convintamente, a questo modo di approcciarsi gestione della cosa pubblica, perché io che la conosco, Sindaco, so che questa situazione, a lei per primo, non la gratifica. E che il suggerimento che le ho già fatto una volta e che le reitero, non nell'interesse di questa parte, che magari vuole andare alle elezioni, perché le elezioni sono lontane, ma nell'interesse della nostra comunità, lei ha la necessità di fare una verifica politica del paese, visto che la più grande azienda del nostro territorio è in difficoltà; subito dopo quell'azienda, in termini di fatturato e di gestione della cosa, c'è il Comune. Riteniamo che sia, di fatto, in una fase, se non di crisi, nell'immediatezza di una crisi politica, noi e la nostra comunità, soprattutto in questo momento ha bisogno, non solo di una guida autorevole, ma anche di un Consiglio Comunale, quantomeno quello che sta dalla sua parte, autorevole, qualificato e compatto per affrontare i problemi, gravissimi, che abbiamo di fronte, tutti. Perché chi come me opera, quotidianamente, sul territorio, facendo la sua parte, si rende conto veramente che siamo ad un passo dal baratro. Perché le forze migliori del nostro paese, stanno prendendo altre strade. Lei lo saprà meglio di me, che c'è un fortissimo flusso migratorio verso l'estero e io mi sono ben guardato dal sottolineare, come dire, il minor gettito dell'addizionale IRPEF, rispetto agli anni precedenti. Significa che il PIL è calato: se ci sono 100.000euro di riduzione sull'addizionale IRPEF, che è l'8‰, sviluppiamo quel conteggio e vediamo quanti soldi in meno, in un anno, sono venuti in meno sul nostro territorio, dai nostri residenti. Questi sono i fatti. Se poi noi ci innamoriamo del gioco dei ruoli, benissimo: a me, onestamente, è un gioco che non piace. Io, coerentemente, ho fatto le mie scelte a suo tempo, le sto facendo adesso. La nostra è una opposizione di merito, non è una posizione preconcepita o ideologica. Quello che diciamo, lo pensiamo davvero e non la facciamo per fare la moina, o per fare il gioco delle parti, o peggio, speculazioni, sia politiche che non. Quindi, l'invito che noi facciamo a margine della mancata approvazione, da parte nostra, del bilancio, Sindaco, è un grido che la chiama alla responsabilità. Lei non può consentire che, in un momento così delicato, la gestione dell'amministrazione della Casa Comunale, del nostro Comune, sia affidato e si regga sul disimpegno – per non usare altri termini – sul mancato impegno di alcuni suoi Consiglieri. Lei ha il dovere di prendere una posizione chiara, rispetto a questa situazione. Quindi, ripeto, il nostro è un voto contrario, ed è un invito nei suoi confronti, di cercare di risolvere, in questo momento, in cui ci sono centinaia di nostri concittadini, che rischiano di trovarsi in mezzo ad una strada, di prendere delle iniziative serie e di porre noi, che siamo i rappresentanti, che siamo stati eletti per rappresentare il popolo sateramano, nella condizione di non doverci vergognare dello spettacolo che diamo alla città.

**Presidente MANICONE Ubaldo 4.33.10**

Grazie, Consigliere.

Consigliere LABARILE, prego. Ah, una cosa: Consigliere LARATO, purtroppo c'è anche la controimmigrazione, questo è il discorso. Qua la situazione è ancora più grave: non c'è solo l'emigrazione, c'è anche la controimmigrazione.

**Consigliere LARATO Camillo 4.33.32**

*Intervento fuori microfono*

**Presidente MANICONE Ubaldo 4.33.35**

No, capisco la situazione ...

**Consigliere LABARILE Luigi 4.33.47**

Allora, entrare nei dati di bilancio, dopo la esauriente relazione dell'Assessore, credo che sia un voler togliere del tempo prezioso ai colleghi e al pubblico, che ci sta seguendo. Però, sulla scia di quello che diceva il Consigliere LARATO, prendo il meglio del suo intervento, perché anche io sono preoccupato. Una volta, quando si approvava un bilancio, era motivo di soddisfazione per l'amministrazione, perché comunque si dava certezza. Noi, purtroppo, viviamo un momento macroeconomico, a Santeramo, che non ci permette di brindare o sorridere. Il richiamo alla responsabilità, credo che vada respinto, almeno per quanto mi riguarda. L'autorevolezza c'è e avanza e sfido chiunque, se vogliamo confrontarci sull'autorevolezza. Semmai, per dirlo alla Barbanente maniera, tutti i partiti, le associazioni che si presentano, dovrebbero avere un'attenzione maggiore a selezionare la futura classe dirigente. Perché, signori miei, se il detto santermano dice "la farina è questa e da qui dobbiamo fare i cavatelli", è un detto per dire non ce la dobbiamo prendere con nessuno. Quindi io colgo l'appello del Consigliere LARATO a riflettere seriamente e credo che il Sindaco, per quanto lo conosco, non può far finta di niente, non può far finta che stasera non è successo niente. C'è gente qui, responsabile, autorevole. Il bilancio certificato dai revisori, così lo diciamo per stare tranquilli, è un bilancio sano. Santeramo non è ancora un Comune in dissesto, però, l'ho detto, lo ripeto, si può fare di più, si può dare di più, in termini di competenze ed anche qui, voglio dire, la presenza di qualche dirigente in più non mi scandalizza, se noi cominciamo a ragionare con i dirigenti, in termini di managerialità. Io ho fatto una domanda, un giorno: ho detto "ma quando un nucleo di valutazione, dà un punteggio ad un dirigente, perché gli dà il punteggio?". Ma se un dirigente innova, se un dirigente riesce a catturare dei finanziamenti, fa dei progetti, razionalizza la spesa, organizza meglio il servizio, i cittadini sono contenti di quel settore, a me va bene che abbiamo messo il dirigente. Se poi è il solito burocrate, forse sì, lì qualcuno aveva ragione quando diceva "forse, è il caso in questo momento". Quindi diciamo che la medaglia è bifronte, dipende da dove la vediamo, perché può essere negativo il costo, ma può essere positivo se quel dirigente porta innovazione, porta finanziamenti, organizza il lavoro, soddisfa la richiesta dei cittadini. Diceva il Sindaco "siamo riusciti a non perdere finanziamenti, grazie al dirigente che è stato capace, in pochi mesi, di fare

gare...". Allora, dobbiamo prendere atto che il dirigente serviva. Allora, questa è la logica che deve ispirare. Non dobbiamo fare sempre i soliti discorsi negativi. Io sono il primo a dire "contenere, contenere", ma a furia di contenere, gli uffici sono chiusi, non funzionano. Con questo non voglio dire che il persone che abbiamo – perché qui, adesso, non si può addebitare all'amministrazione D'AMBROSIO, dopo due anni e mezzo, tutto quello che avete detto voi. Purtroppo, diciamo che, per anni ed anni, si è voluto essere omertosi, dicendo "finchè la barca va". Oggi, non va più, signori: oggi, il quadro macroeconomico di Santeramo non consente più distrazioni delle amministratori, indirizzi sbagliati nei Consigli Comunali. Questo è voltare pagina, non stare a dire "io non c'entro, sto all'opposizione". Diceva Franco Franchi, "chi si estranea dalla lotta ... Allora, io annuncio il mio voto favorevole, perché l'ho fatto in precedenza e continuerò a farlo sul bilancio, perché il bilancio, anche se è un consuntivo, ancora una volta stiamo approvando un bilancio di previsione, a fine anno. E ogni anni, diciamo "eh, ma vediamo se a gennaio abbiamo già un bilancio". Però, stranamente, puntualmente, arriviamo a fine anno. Allora che cosa vuoi fare più? Che cosa vuoi programmare più? Allora se i Capigruppo vogliono riunirsi, per cominciare a dire "non ce ne frega niente delle direttive romane: noi facciamo il bilancio a gennaio". Se è un impegno di tutte le forze politiche, presenti in Consiglio Comunale, noi a gennaio, il 2 gennaio dobbiamo avere un bilancio di previsione. Allora, questo significa dare una sterzata, altrimenti saremmo qui, fra un anno, a dirci sempre le stesse cose.

**Presidente MANICONE Ubaldo 4.39.50**

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere VOLPE: ha facoltà.

**Consigliere VOLPE Giovanni 4.39.55**

Allora, io, riprendendo quanto stavamo dicendo prima, in merito ai mutui accesi da questo Comune, volevo chiedere all'Assessore, o ai revisori, a chi ha redatto il bilancio, quanto mutui sono accesi da questo Comune, e non sono utilizzati e quanti interessi noi paghiamo per questi mutui.

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 4.40.22**

Sta scritto, in una della prime pagine ...

**Assessore SPORTELLI Giovanni Luciano 4.41.50**

*Intervento fuori microfono*

... pari quasi al 10% in meno degli oneri finanziari. Questo è il quadro complessivo ...

**Consigliere VOLPE Giovanni 4.42.11**

No, a me interessava conoscere, non tutti quelli accesi, ma quelli accesi che non sono stati ancora utilizzati, sui quali paghiamo, purtroppo, gli interessi, senza utilizzare le somme. Perché io ritengo che, ad un certo punto, se è come stato detto, per questioni di Patto di Stabilità e quant'altro, non è possibile utilizzare queste somme nel breve periodo, ritengo che, a questo punto, forse è meglio risolvere quei contratti di mutuo e restituire il capitale e non pagare gli interessi, che gravano su tutti noi cittadini. Penso che questa sia una proposta ragionevole, perché nessuno pagherebbe interessi, su somme che magari non ... Eh così, invece. Adesso, non sanno dire quanti, ma ci sono dei mutuo che non sono utilizzati e sui quali paghiamo gli interessi.

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 4.43.20**

.... Uno di 60mila euro, per il restauro del Palazzo Comunale. Uno, di 350mila euro, relativo alla bitumazione delle strade; uno, di 250mila euro, relativo ai marciapiedi.

**Consigliere VOLPE Giovanni 4.43.37**

E da quanto paghiamo gli interessi su questi mutui?

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 4.43.40**

Sono questi, solo questi tre.

**Consigliere VOLPE Giovanni 4.43.43**

Quindi, siamo attorno ai 600-700mila euro?

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 4.43.45**

Ce n'era un altro di 150mila euro, che è stato utilizzato per il centro socio-educativo per disabili. Su quello, paghiamo gli interessi...

**Consigliere VOLPE Giovanni 4.43.55**

Quindi, noi paghiamo interessi, su una sorta di capitale di 700.000 euro, che non viene utilizzato. Poi, ho visto nel bilancio, che gli interessi variano dal 5, al 7%. Quindi, su 700mila euro, credo che paghiamo una discreta somma, pur sapendo che quel mutuo, noi non lo potremmo utilizzare, almeno a breve termine. Può darsi che passeranno altri anni, continueremo a pagare gli interessi. Naturalmente, chi li paga sono i cittadini con le loro tasse e, a questo punto è meglio restituirli e non pagare almeno questi interessi. Sembra la cosa più logica, perché se è vero che il Comune non è in dissesto, come ha detto il collega LABARILE, qui in dissesto, ci sono i cittadini; qui, in dissesto, sono le aziende; qui, in dissesto, sono i datori di lavoro, sono i bar, sono le officine, sono i professionisti. Quando in un paese, dove professionisti emigrano all'estero -

conosco io, personalmente – per questioni di tasse. Cioè, quello che entrava – e non era poco – non era sufficiente a pagare tasse e contributi previdenziali. Si è dovuto trasferire all'estero. E allora, di che cosa stiamo parlando? Quando mai saremo in grado di attirare dei capitali, oppure chi avrà interesse ad investire in un paese, dove quel poco che riesce a guadagnare, viene eroso dalle tasse, nazionali, e soprattutto locali. Io creo che in questo, quello che possiamo fare noi, il nostro strumento è il bilancio comunale e su questo bilancio comunale, noi dobbiamo creare le condizioni, affinché quei pochi sopravvissuti continuino ad operare e non che chiudono. E quindi, altre persone che restano senza reddito, perché è facile dire “ma noi abbiamo dato l'esenzione di 7.500euro”. E chi sta di cento euro sopra, che fa?

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 4.46.26**

Anche di un euro.

**Consigliere VOLPE Giovanni 4.46.28**

Anche di un euro, che fa? Diventa più povero di quello che ha l'esenzione, con tutto quello che deve pagare?

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 4.46.34**

Di solito, si mette sempre una linea ...

**Consigliere VOLPE Giovanni 4.46.36**

E ma noi non ce l'abbiamo questa linea...

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 4.46.38**

Quello che ha un euro in più ...

**Consigliere VOLPE Giovanni 4.46.40**

Ho capito, però, qui, alla fine, facciamo altro che rendere ancora più poveri, quello che magari hanno un pochino, ma alla fine, si ritrovano con niente, come chi non ha niente. Allora, ci saremmo aspettati un comportamento più da buon padre di famiglia. Io questa parola, l'ho sentita dal Sindaco, se non sbaglio, all'inizio del suo insediamento. Bè, il buon padre di famiglia, quando le condizioni sono ristrette, quando non c'è liquidità, che fa? risparmia. Non va nel salvadanaio del figlio, lo rompe e prende fin quando può prendere, perché anche il salvadanaio del figlio, prima o poi, si dovrà esaurire ... Chi ce l'ha...

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 4.47.27**

Ma ci sono quelli che non ce l'hanno, a cui bisogna dare aiuto.

**Consigliere VOLPE Giovanni 4.47.30**

Ma noi non diamo aiuto, cioè noi non stiamo dando aiuto a quella povera gente. Io, quando vedo che nel bilancio abbiamo dato, giustamente, ha detto il Sindaco, 220mila euro per i servizi sociali, per le persone disagiate e ne diamo altrettanto per gli animali, per i cani, a sto punto, io dico ...

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 4.47.55**

Sono d'accordo con te.

**Consigliere VOLPE Giovanni 4.47.56**

C'è qualcosa che non va, c'è qualcosa che i Sindaco, quando si riuniscono, devono discutere e trovare una soluzione. Perché qui, alla fine, diciamo chiaramente, i nostri soldi vanno a dar da mangiare ai cani, non a dare aiuto alle persone. Questo è il problema. Allora, ci saremmo aspettati che, in un momento di estrema difficoltà di tutti quanti, la tassazione fosse stata un po' più leggera, per dare un po' di sollievo, soprattutto alle aziende, al piccolo imprenditore, al piccolo artigiano. Invece, qui abbiamo visto che le tariffe, per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, sono schizzati alle stesse. Non c'è nessun aiuto per nessun tipo di categoria lavorativa: per cui, alla fine, non facciamo altro che, ulteriormente, affossare chi magari riesce ancora a sopravvivere. Per cui, il voto non potrà che essere contrario.

**Presidente MANICONE Ubaldo 4.49.09**

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere CONVERSA, poi Consigliere ...

**Dirigente MAFFEI 4.49.14**

Scusi, Presidente, un attimo solo. Volevo solo chiarire: i mutui vengono utilizzati, in base all'utilizzazione. Quando partono le opere, ci sono le erogazioni in stato d'avanzamento. Noi, in cassa, non abbiamo nulla di quei mutui: sono soltanto disposti dalla Cassa Depositi e Prestiti e per i quali, nel frattempo, prendiamo un po' d'interessi attivi, è chiaro. Noi versiamo la quota prevista, quale quota capitale: noi la versiamo regolarmente, ok? Non dobbiamo restituire nulla, perché non li abbiamo ancora presi i soldi, i soldi vengono ... Un attimo, sì, li paghiamo, eccome no. Su quello che paghiamo, c'è comunque – visto che li lasciamo lì – una quota di interessi attivi a nostro favore. E sarebbero quelli relativi alla costruzioni marciapiedi dell'abitato, di 150mila; 400mila, manutenzione straordinaria, accesso all'abitato pure: sono 450. Una ristrutturazione degli edifici scolastici, ma questo l'abbiamo preso. 50mila, l'Ausilioteca: l'abbiamo pure utilizzata, sì. 300mila sono strade comunali interne. Poi, questo dalla banca l'abbiamo preso ...

sì, l'ho già detto Sindaco. Poi, 350.000euro, manutenzione strade interne, sempre e marciapiedi, ancora, 250mila. Sono circa 2milioni e quattro ... Sine! C'è da dire comunque che se andiamo a rinunciare a questi mutui, poi dobbiamo fare il calcolo se, quando le andremo a fare, avremo ancora la potenzialità per poterlo fare, atteso che la possibilità di indebitamento sarà sempre più ridotta i Comuni, no? Mentre prima ci potevamo indebitare nella misura del 12% nei primi tre titoli delle entrate, adesso siamo a livello del 4% e, quest'anno, per legge è stato portato all'8%, giusto perché Renzi ci ha dato questo contentino. Quindi, qual è il problema? Che se adesso rinunciamo, non se potremmo farle nella stessa misura. L'unico handicap in questo caso, quale può essere? Che con gli stessi soldi, forse, non si riesce a realizzare, quello che si poteva realizzare dal 2010, quando sono stati contratti ...

**Consigliere VOLPE Giovanni 4.51.32**

*Intervento fuori microfono*

**Dirigente MAFFEI 4.51.38**

Prima o poi, il Patto di Stabilità ... Ogni anno, ci danno.

**Consigliere VOLPE Giovanni 4.51.41**

*Intervento fuori microfono*

Praticamente io mantengo una spesa perché forse fra 10 o 15 anni, dopo avere pagato interessi ...

**Dirigente MAFFEI 4.51.52**

No, 4.3... Prego.

**Consigliere VOLPE Giovanni 4.51.54**

*Intervento fuori microfono*

**Dirigente MAFFEI 4.51.56**

Quelli li abbiamo già presi. Quelli di cui stiamo parlando, stanno al 4.2.

**Consigliere VOLPE Giovanni 4.51.59**

*Intervento fuori microfono*

Su due milioni di euro, penso sia una cifra ...

**Dirigente MAFFEI 4.52.13**

La Cassa Depositi e Prestiti, non la banca. Perché noi il mutuo l'abbiamo fatta con la Cassa Depositi e Prestiti. Anche con la banca, ma gli abbiamo presi... Certo, come no?

**Consigliere VOLPE Giovanni 4.52.22***Intervento fuori microfono***Dirigente MAFFEI 4.52.25**

È una scelta che l'amministrazione potrebbe decidere di rinunciare e noi facciamo la revoca del mutuo e finisce lì, ma è una scelta dell'amministrazione.

**Consigliere VOLPE Giovanni 4.52.33***Intervento fuori microfono*

...siccome questo discorso l'ho già sentito nel corso di un precedente ...

**Dirigente MAFFEI 4.52.46**

Sono 5 anni che lo diciamo...

**Consigliere VOLPE Giovanni 4.52.47***Intervento fuori microfono*

... alcuno rispose, "abbiamo assunto dirigenti, per far fronte..."

**Presidente MANICONE Ubaldo 4.53.45**

Per favore.

**Consigliere VOLPE Giovanni 4.54.00***Intervento fuori microfono***Presidente MANICONE Ubaldo 4.54.27**

Prego, Consigliere CONVERSA. Poi, Consigliere CAPONIO.

**Consigliere CAPONIO Francesco 4.54.36**

Farò un intervento breve, perché in questi momenti, l'intervento migliore è sempre quello breve. Allora, però ... Questo è un bilancio postumo, cioè lo stiamo approvando dopo  $\frac{3}{4}$  di passaggio di un esercizio comunale. Se c'era anche una piccola possibilità di approvarlo ad inizio anno, sarebbe stato fatto, ma non è stato possibile. Perché? Perché prima di tutto c'è stata una revisione totale dei tributi locali, sia nella tempistica, che nella modalità di applicazione. E quindi, l'incertezza anche di come andare incontro a questa revisione dei tributi locali. Sia c'è stata un'incertezza delle entrate del gettito che, dallo Stato, arriva ai Comuni: queste incertezze non hanno dato la possibilità di costruire un bilancio, in tempi brevi. E quindi, lo stiamo approvando adesso. Anche con tutte le conseguenze del caso, perché noi stiamo prevedendo ciò che dovremmo fare fra

due mesi: cosa molto complicata. Però, è stato complicato gestire la contabilità comunale, sino ad oggi, perché siamo dovuti andare in dodicesimi, con tutte le conseguenze che comportano, perché potevamo spendere per il paese, fino ad un certo punto. Il Patto di Stabilità è una regola, secondo me, assurda, che sta veramente mettendo in ginocchio tutti i Comuni d'Italia, anche perché poi c'è una piccola regola che forse nessuno sa, nel senso che nel momento in cui noi prevediamo un impegno di spesa, nel 2013 e spendiamo x e non y, quell'importo che non abbiamo speso, non lo possiamo spendere l'anno successivo. Diventa una cosa abbastanza complessa gestire la contabilità comunale. e quindi il comune non può spendere, fino ad un certo punto. Anche se abbiamo i soldi in cassa: noi abbiamo soldi in cassa, non so se oltre i 3milioni di euro ... vabbè, qualche milioncino di euro ci sono, però non si possono spendere per il Patto di Stabilità. Però, siccome non dobbiamo nasconderci dietro un dito, perché noi siamo qui a fare scelte politiche, cosa possiamo scegliere? Noi possiamo scegliere, in base ad una copertina molto corta, i margini sono veramente roscati per le scelte politiche. E cos'è che ha fatto quest'amministrazione comunale, per scelte politiche? Prima di tutto, in base al bilancio di previsione 2013, c'è stata una netta distinzione delle spese correnti: parlo di quasi 1milione 800mila euro di riduzione di spese correnti, dal 2013 al 2014. Nonostante anche le incertezze, che abbiamo dovuto sopportare, rispetto alla revisione dei tributi locali e rispetto alle incertezze, che derivavano dal gettito dello Stato, verso i Comuni, abbiamo mantenuto lo stesso livello – anzi, di più – del settore sociale. Cioè, abbiamo aumentato, anche lì, le assistenze sociali, l'assistenza specialistica e tutti i servizi a domanda del Comune, sono stati mantenuti integri, non abbiamo diminuito, non siamo stati lì, a tartassare i cittadini, ma il livello è stato mantenuto lo stesso. C'è stato anche – forse è la prima volta che, in bilancio, vengono messi soldi per fare manutenzione delle strade. Non sono tanti, ma almeno basteranno per far le strade principali e quelle più dissestate. E, nello stesso tempo, noi siamo qui a discutere di come tirare questa coperta, però io volevo fare anche una piccola riflessione, tutti insieme. C'è la regola del pareggio di bilancio, il pareggio di bilancio che è anche dato in Costituzione. Però, se guardiamo bene cos'è il pareggio di bilancio, il pareggio di bilancio non è nient'altro che il pareggio tra le entrate e le uscite. Ma chi vuole veramente fare politica, anche per i cittadini, ha anche il sacrosanto diritto di indebitarsi. Una famiglia, per comprare un mutuo, si indebita ... Non ti ho interrotto, non mi sto riferendo a quello che hai detto tu. Io sto facendo un altro tipo di discorso. Secondo me. Oggi, il pareggio di bilancio è una regola, che sta mettendo in ginocchio, non soltanto lo Stato italiano, ma tutti i Comuni, perché se un Comune volesse aiutare i cittadini, può anche tranquillamente indebitarsi. Noi non lo possiamo fare: noi non ci possiamo indebitare, va bene? Una famiglia, che vuole comprare casa, si indebita. Io sto criticando il principio del pareggio di bilancio. Riflessione politica: sono d'accordo con il Consigliere LARATO, c'è bisogno di offrire alla città una maggioranza coesa, una maggioranza chiara, una maggioranza cristallina, che si prende gli impegni, si prende le responsabilità. Io sono convinto che le capacità del Sindaco, da domani, il Sindaco ha queste capacità politiche di dare alla città un segnale che tranquillizzi la comunità, tranquillizzi il Consiglio Comunale, tranquillizzi la Giunta.

**Presidente MANICONE Ubaldo 5.00.00**

Grazie, Consigliere CONVERSA.

... no, non siamo in dichiarazione di voto. Lei ha facoltà di intervenire. Se non c'è nessun altro intervento, diciamo che possiamo procedere con le dichiarazioni di voto.

Dichiarazione di voto: prego, Consigliere CAPONIO. Ne ha facoltà.  
Grazie.

**Consigliere CAPONIO Francesco 5.00.25**

Il mio voto al bilancio non può che essere negativo, perché a me piace non entrare nel merito di un argomento, se mancano i presupposti di diritto. Che cosa voglio dire con questo? Io non posso permettermi il lusso di entrare in una disquisizione, in che maniera alternativa potevano destinarsi determinate somme, se destinarle ad un'opera piuttosto che un'altra, se manca il presupposto principale di questa discussione. Noi siamo qui, perché siamo stati eletti. Il nostro ente è governato, grazie ad una elezione, che ha visto una maggioranza vincere ed un'altra fazione politica, perdere. Oggi, questo strumento giuridico, il bilancio, verrà approvato, non perché coloro i quali sono stati eletti esprimeranno il loro voto a favore, ma perché quasi il 50% di coloro i quali sorreggono questa maggioranza, oggi non si sono presentati in Consiglio Comunale. E' questa la presa d'atto, che bisogna fare. Noi possiamo discutere sulle strade, sui palazzi, possiamo discutere sulla riduzione delle aliquote, sull'innalzamento delle aliquote, ma discutiamo senza esserne materialmente legittimati. La verità dei fatti è questa e il Sindaco, ad ora, nonostante 5 ore di Consiglio Comunale, in cui io, molto pleonasticamente, forse anche suscitando il fastidio e la scocciatura da parte del pubblico che mi sta ascoltando, è la quarta volta che pongo questa domanda al Sindaco, ma non ho ancora ricevuto una risposta. E siccome il bilancio è l'atto più importante di una consiliatura amministrativa, io mi chiedo come sia possibile approvare un bilancio, grazie alla concomitante, dolosa e preordinata assenza di 4 Consiglieri di maggioranza. È un'usurpazione questa. Certo, la legge ve lo consente di fare, ma c'è anche una coscienza, che forse è più importante della legge. Voi, oggi, state, con i denti, strappando l'approvazione di un bilancio, per restare legati – non mi riferisco ai Consiglieri; al Sindaco – per restare legato ad una poltrona, che sì, ha conquistato legittimamente e con un risultato che nessuno ha messo in discussione. Ma ora non è più così, caro Sindaco. I tuoi stessi Consiglieri ti hanno messo in discussione. E noi cittadini di Santeramo, prima ancora cittadini che Consiglieri, vorremmo sapere quali siano i motivi di questa crisi, che serpeggia, apertamente, da due anni, nella sua maggioranza. E vorremmo sapere, perché ne abbiamo diritto, non tanto noi, quanto i cittadini, come intende risolvere un cancro, che si è ingrossato così tanto, che lascia serie perplessità di un'estirpazione completa. Queste sono le mie, uniche perplessità. Io oggi non sono autorizzato al bilancio, perché se, oggi,

questi 4 Consiglieri di maggioranza fossero stati presenti, probabilmente, Sindaco, il nostro Consiglio Comunale sarebbe terminato già 3 ore fa? Ne è cosciente di questo? Lei, chiaramente, ironizza, perché non ha un'alternativa all'ironia. Lei non ha, in questo momento, non ha un'alternativa all'ironia. Deve necessariamente metterla su un piano ironico. Ma la verità dei fatti è che lei, oggi, non ha una maggioranza e noi vogliamo sapere come deve risolvere questi problemi. Perché è vero sì, che lei oggi, con una risicata maggioranza approverà questo bilancio, ma non è che approvando questo bilancio la vita amministrativa si snellisce, perché poi ci sono da assumere le delibere in Giunta Comunale e la Giunta Comunale è espressione di partiti. E il suo partito non si capisce chi è il Capogruppo, non si capisce da quante anime è composto: non è dato capire nulla. Io sono preoccupato più di questo e non della riduzione, dell'aumento delle aliquote: è questo che lei dovrebbe spiegare alla cittadinanza, prima ancora di spiegare il merito di bilancio. Lei deve dire alla cittadinanza: "Cari cittadini, io oggi approvo il bilancio, perché nel prosieguo io posso operare in questo modo". Ma ce lo deve dire.  
Grazie.

**Presidente MANICONE Ubaldo 5.05.56**

Grazie. Altre dichiarazioni di voto?

Procediamo alla votazione, allora.

... no, no. Stiamo votando. Ma non glielo consento, stiamo votando. D'AMBROSIO, ma tu devi prenotarti

Ore 21:58

**Votazione**

Favorevoli: 7; contrari: 5

**Immediata esecutività**

Favorevoli: 7; contrari: 5.

**Presidente MANICONE Ubaldo 5.06.38**

D'AMBROSIO, se vuole adesso le do la parola.

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 5.06.42**

Allora, intanto rimango un po' perplesso, perché un giovane Consigliere che, su un atto così importante, come il bilancio, fa un intervento solo con caratteristiche politiche, piuttosto che di caratteristiche di sostanza sul bilancio, come ha fatto il Consigliere VOLPE, questo mi lascia molto perplesso. Il consigliere CAPONIO parla più di cose che stanno dietro, piuttosto che delle cose che stanno sul tavolo.

E io avrei preferito che il Consigliere giovane parlasse di sostanza, di cose serie. Ma tant'è, la risposta te la do e non è una risposta ironica, ma è una risposta molto seria. Perché per fare quello che abbiamo in animo di fare e che ci ha fatto vincere le elezioni e le ha fatte perdere a te, abbiamo bisogno di mantenere, intanto, i servizi essenziali ai cittadini. E per fare questo, i servizi essenziali significa i servizi ai più bisognosi e lo ripeterò sempre. Perché questo caratterizza la nostra amministrazione comunale. Abbiamo passato il contrasto alla povertà 220mila euro: te lo ripeto, perché questa è la risposta che voglio dare, non sulla maggioranza. Serve a poco questo. Perché, caro Consigliere CAPONIO, lo diciamo ancora una volta, perché probabilmente, repetita iuvant, fino alla noia. Questa amministrazione comunale non ha mai avuto un attimo di pausa, nella sua attività amministrativa. E continuo a dire, fino all'ultimo giorno, quest'amministrazione comunale continuerà a governare questa città, con attività spasmodica e con il massimo dell'impegno, il Sindaco in primis. Potrà, poi fare bene, potrà fare male: questo lo decideranno i cittadini. Però, ti posso garantire che non c'è stato neanche un attimo di freno all'attività amministrativa. E ti posso garantire che non ci sarà. Certamente, le valutazioni politiche saranno fatte nelle sedi giuste, è evidente questo, perché non abbiamo le fette di prosciutto davanti agli occhi. Ci rendiamo conto che sia necessario fare delle verifiche, degli approfondimenti e lo faremo. Ma per ripartire con slancio, tutti insieme e continuo a dire: siamo partiti in 10 e in 10 continueremo questo percorso. Bisogna sciogliere i nodi, che probabilmente ci sono all'interno della maggioranza, li scioglieremo e 10 eravamo e 10 continueremo ad essere. C'è posto anche per qualcuno: se qualcuno volesse avvicinarsi a questa maggioranza, facendo delle proposte politiche e amministrative, secondo questa filosofia, noi non abbiamo nessuna difficoltà. E allora, per continuare a mantenere, appunto, la discussione sulla questione più di governo amministrativo, sto guardando Michele CARDASCIA, perché vi voglio dire che non so in quale amministrazione comunale, il verde pubblico ha avuto quasi 50mila euro ... quant'è? 40mila euro e che noi abbiamo messo in quel bilancio comunale, perché abbiamo bisogno ... sì, perché di questo si deve parlare, quando si parla di bilancio. E dobbiamo parlare anche, Consigliere VOLPE, di tutte le quote di copartecipazione, che abbiamo dovuto fare in quest'amministrazione comunale, con i soldi che abbiamo portato a Santeramo. Per poter efficientare le nostre scuole, abbiamo messo anche delle quote dal bilancio comunale. E questo c'è stato possibile, grazie a tutto quello che i cittadini partecipano, quelli che hanno di più: perché quelli che hanno di meno non partecipano, sono messi più nella solidarietà. E quindi, abbiamo la copartecipazione, addirittura, per le scuole 60mila euro, se non erro, di copartecipazione alle quote di soldi, che abbiamo portato a Santeramo, che generano ricchezza patrimoniale al comune di Santeramo. Ancora: abbiamo messo 190mila euro per l'asfalto - l'abbiamo detto - Via Sette. Nella cultura, una cosa importante, che non è stato ancora detto. La biblioteca comunale, che partirà quanto prima, perché l'Assessore ai Lavori Pubblici mi dice che, dal punto di vista dei lavori, siamo apposto. Da domani, ci occupiamo della gestione: da domani, noi iniziamo a dire quali sono le associazioni, le società di Santeramo - spero di Santeramo - che vogliono gestire la biblioteca comunale, che finalmente dovremo dare alla città. Su cui abbiamo lavorato, quotidianamente: non avete

idea quanto sangue abbiamo buttato – scusate, il termine, così terra terra – per arrivare a questo ... No, non è un comizio. Hai ragione, ti chiedo scusa. Mi seggo. Quando sarà il momento ... Una volta tanto, mi hai zittito e sto zitto.

**Presidente MANICONE Ubaldo 5.13.04**

Hai ragione.

**Consigliere 5.13.05**

*Intervento fuori microfono*

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 5.13.07**

Hai ragione, Gianni. Hai perfettamente ragione, ma sono stato tirato dal Consigliere, a me caro, Francesco CAPONIO.

**Presidente MANICONE Ubaldo 5.13.18**

Allora, Sindaco, si segga.  
Sono anche un po' stanco, quindi ...

Partiamo con ...

**Consigliere 5.13.58**

Presidente, chiedo la possibilità di rinviare i prossimi punti, al prossimo Consiglio Comunale. Quindi, di aggiornarci.

**Presidente MANICONE Ubaldo 5.14.02**

Io, prima di mettere a votazione, vi dico una cosa. Ci sono diversi decreti ingiuntivi, che secondo me... Però, questa è una cosa che ...

**Sindaco D'AMBROSIO Michele 5.14.19**

Ecco, guardate, per il bene dell'ente, davvero qui non c'è maggioranza, minoranza: qui, davvero dobbiamo fare l'interesse dell'ente. Poiché ci sono dei decreti ingiuntivi su pagamenti, conseguenti a delle sentenze di condanna del Comune, non importa dovuto a cosa o a chi, ma che comunque possano rappresentare dei maggiori esborsi economici per il Comune, io vi prego di approvarli questa sera. Allora, c'è chi li approva, chi voterà contro, non lo so: ognuno è libero di fare quello che vuole, però, dobbiamo avere anche un senso di appartenenza al Comune, dove travalica i partiti, la politica.

**Presidente MANICONE Ubaldo 5.15.12**

Che volete fare? Procediamo?

Va bene.

Ore 22:07

**Votazione per il rinvio dei punti.**

Favorevoli: 7; Astenuti: 3.

Allora, vengono rinviati al prossimo Consiglio Comunale, sperando che gli interessi non lievitino tanto.

La seduta è chiusa.

Fine ore 22:07